CdS 13-2-90

BRUXELLES - Gli ufo passano nel cielo del Belgio

BRUXELLES — Misteriosi triangoli volanti larghi una cinquantina di metri e alti una settantina solcano da qualche mese i cieli del Belgio. Ad accorgersi degli strani oggetti sono stati più di seicento persone.

Una visita imprevista

Basta vedere la rilevanza che ha avuto qual-
che mese fa il racconto delirante di tale Fili-
berto Caponi, residente in provincia di Asco-
li Piceno. Il giovanotto una notte di maggio
del 1993 ha incontrato un umanoide nel
giardino dietro casa. Un extraterrestre? Chis-
sà, sta di fatto che Caponi lo ha persino foto-
grafato a colori, ed è andato in giro per le
redazioni dei giornali e delle agenzie, con le
polaroid dell'alieno in mano, fino a guada-
gnarsi spazio su qualche rotocalco e in un
paio di *talk show* nazionali. La sua vicenda
è riassunta in un libro, *Se torni fatti vivo* (Le
Vespe, pagg. 117, euro 8,50) in cui agli invo-
lontari (o volontari?) effetti comici si affian-
ca l'ipotesi sociologica di che cosa il pubbli-
co voglia veramente sentirsi raccontare: me-
glio insomma una verità noiosa o una pan-
zana accattivante? A quanto pare, la secon-
da. E più è grossa, meglio è.

Giornale 11-7-02

Itw Luca Carboni - Giornale 8-1-12

Ma perché i complottisti ritengono che l'Archivio segreto occulti una caterva di inconfessabili enigmi?

«Quale luogo più intrigante del Vaticano, che esiste da secoli e da secoli preserva il patrimonio della cristianità? Sul Web vi sono interi blog sul cronovisore, un dispositivo immaginario che servirebbe a captare immagini e suoni provenienti dal passato, e altri sproloqui su macchine del tempo, Ufo, extraterrestri, Sacro Graal, papessa Giovanna, templari redivivi, i cui dossier sarebbero nascosti in queste stanze. Anni fa una nota trasmissione pseudo-scientifica voleva riprendere alcuni ambienti dell'Archivio segreto per una puntata su Adamo ed Eva. Alla richiesta di spiegazioni sul perché avessero scelto proprio questa location, la risposta fu disarmante: "Perché fa audience". Logicamente negammo l'autorizzazione».

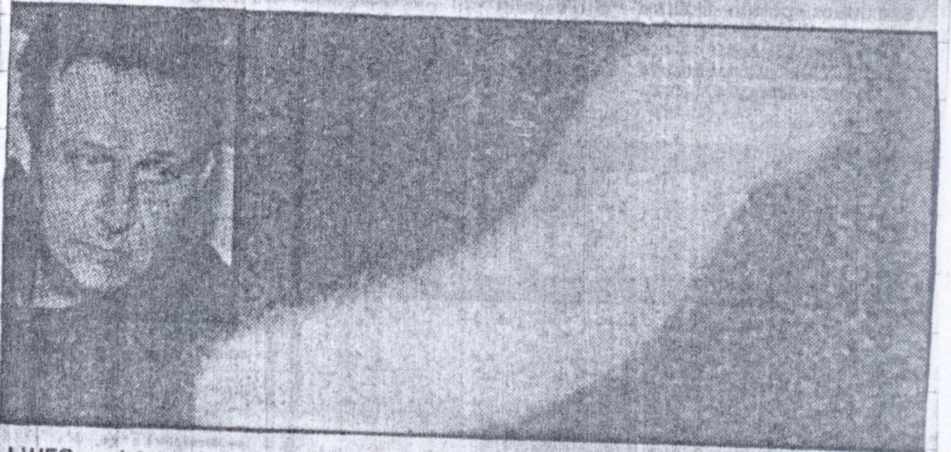


NAPOLEONE BO

Arrestò Pio VII e si
a Parigi. Migliaia d
nei fiumi o venduti



Gli UFO «atterrano» anche in parlamento



L'UFO avvistato giorni fa nel cielo di Avellino. Nel riquadro l'onorevole Falco Accame.

Interrogazione al ministro della difesa dell'onorevole Falco Accame - Moduli di avvistamento distribuiti a marinai, ad avieri e nelle caserme

Gli Ufo sono arrivati in Parlamento. La recente ondata di «oggetti volanti non identificati» (il 'flap', come si chiama nel gergo degli ufologi) che ha riempito il cielo in queste notti natalizie ha messo in agitazione gli ambienti del Ministero della difesa che da tempo lavorano in silenzio alla registrazione e alla catalogazione dei diversi avvistamenti. Ora l'impegno diventa ufficiale, grazie ad una interrogazione al ministro Ruffini presentata dal deputato socialista Falco Accame. Al ministro l'onorevole Accame (che è un esperto di cose militari per essere stato ufficiale della Marina militare e comandante di grandi unità) ha chiesto «quali elementi siano in possesso del ministero della difesa circa i fenomeni di avvistamento o di localizzazione di oggetti volanti sconosciuti».

Secondo il deputato socialista il gran numero di avvistamenti in diverse zone potrebbe accreditare l'ipotesi di una «reale consistenza del fenomeno UFO». In ogni caso, ha fatto osservare, sarebbe giusto che i militari si occupassero della faccenda.

Per la verità i nostri servizi segreti qualcosa hanno già fatto: hanno distribuito a tutte le caserme, alle unità della marina e dell'aviazione speciali moduli su cui i militari debbono registrare i vari avvistamenti misteriosi. Il SIOS è in contatto a Milano con il Centro Ufologico nazionale, a cui ha inviato una copia del «dossier UFO» raccolto negli ultimi due anni. Il Centro ufologico di Milano è finora l'unica organizzazione che si occupa seriamente della ricerca sui dischi volanti.

Servizio a pagina 9

Carter Asks Space Agency To Investigate U.F.O.'s

WASHINGTON, Nov. 26 (AP)—The National Aeronautics and Space Administration is being asked to take up where the Air Force left off a decade ago and investigate reports of unidentified flying objects.

The resumed inquiries come at the request of President Carter, who in 1973, while Governor of Georgia, reported sighting a U.F.O. near Griffin, Ga.

Dave Williamson, the space agency's assistant for special projects, said yesterday that the agency was "not anxious" to get into the controversy because "it's not wise to do research on something that is not a measurable phenomenon."

"There is no measurable U.F.O. evidence such as a piece of metal, flesh or cloth," Mr. Williamson said. "We don't even have any radio signals. A photograph is not a measurement."

But he said a group of technical experts that he headed would recommend by the end of the year what the space agency should do about the White House request to establish the panel of inquiry.

L'Inghilterra teme gli Ufo

LONDRA, 3 maggio

Nel 1952 un'ondata di avvistamenti di «dischi volanti» mise in allarme persino Winston Churchill che ordinò la creazione di uno speciale ufficio militare per capire cosa vi fosse dietro.

Lo ha rivelato il quotidiano inglese «The Independent» aggiungendo che anche oggi, a distanza di 37 anni, il ministero della Difesa britannico si rifiuta di rendere pubblico quanto scoperto dai suoi ricercatori.

In piena «guerra fredda» la storia dei dischi volanti fece drizzare le orecchie all'allora primo ministro Churchill. Egli incaricò così il suo consigliere lord Cherwell di presentargli un rapporto accuratissimo sugli avvistamenti e sulle possibili cause del fenomeno. Il ministero della Difesa prese ancora più sul serio il caso dopo che tutti i militari di una base aerea della Raf nello Yorkshire avevano visto un disco volante affiancarsi e superare «a una velocità incredibile» un caccia Meteor. Nel settembre del 52 nasceva quindi un ufficio apposito che sembra sia in funzione ancora adesso con la sigla «Air staff 12».

GIORNO

Mercoledì - 3 maggio 1989

"L'ECO DI BERGAMO" 5 Maggio 1989

Churchill in allarme nel 1952 per un rapporto sui dischi volanti

LONDRA — Nel 1952 un'ondata di avvistamenti di «dischi volanti» mise in allarme persino Winston Churchill che ordinò la creazione di uno speciale ufficio militare per capire cosa vi fosse dietro.

Lo ha rivelato il quotidiano inglese «The Independent» aggiungendo che anche oggi, a distanza di 37 anni, il ministero della Difesa britannico si rifiuta di rendere pubblico quanto scoperto dai suoi ricercatori.

In piena «guerra fredda» la storia dei dischi volanti fece drizzare le orecchie all'allora primo ministro Churchill. Egli incaricò così il suo consigliere lord Cherwell di presentargli un rapporto accuratissimo sugli avvistamenti e sulle possibili cause del fenomeno. Il ministero della Difesa prese ancora più sul serio il caso dopo che tutti i militari di una base aerea dalla Raf nello Yorkshire avevano visto un disco volante affiancarsi e superare «a una velocità incredibile» un caccia «Meteor». Nel settembre del '52 nasceva quindi un ufficio apposito che sembra sia in funzione ancora adesso con la sigla «Air Staff 2».

Philip Mantle, uno fra i più noti «ufologi» inglesi, ha denunciato che il ministero continua a tenere segreti i documenti relativi ai circa 3.000 avvistamenti catalogati dal '52 ad oggi, e ha chiesto, insieme ad altri, che cosa vi sia che «la gente è meglio che non sappia».

Un Lord pretende un'inchiesta Ufo

20-1-79 notte

LONDRA — Il governo deve mettere la popolazione al corrente della « situazione reale » per quanto riguarda la presenza di extraterrestri, ha affermato alla Camera Alta Lord Clancarty. Noto autore di libri sugli « Ufo » e sostenitore della tesi che i dischi volanti sono navi spaziali provenienti da altri mondi, Lord Clancarty accusa il governo di celare la verità.

Affermando che gli « Ufo » si presentano « sotto diverse forme e diverse misure », Lord Clancarty ha detto anche che la Camera dei Lord, prescindendo dalle decisioni del governo, deve istituire una sua propria commissione di inchiesta.

Gli ha risposto, davanti ad un auditorio molto serio e compassato, sia fra i banchi dei Lord sia nella tribuna del pubblico, Lord Trefgarne, opponendosi alla mozione.

Pilota con oltre duemila ore di volo al suo attivo, Lord Trefgarne ha detto di non aver più l'età per « credere alle fate... » Le prove sino ad ora raccolte, ha detto Lord Trefgarne, non consentono di spendere tempo e denaro per indagare su un fenomeno che attualmente non offre se non sbiadite fotografie di cui è difficile dimostrare l'autenticità

Saucers? Maybe a Mighty Russian Throwing a Discus, Gromyko Hints

Or Else, the Soviet Chief Observes, British Are Exporting Too Much Whisky to the U. S. —'War Propaganda,' Says Orville Wright

The "Dither of the Disks" yesterday was spinning erratically somewhere between Mars and what a learned social psychologist termed "the projection of e delusion."

In an astronomical area bordered by the upper reaches of the heavens and absurdity, these were some of the places heard from: United Nations at Lake Success, a town called Zabool in Iran and another called Shosef, Dayton, Ohio, Boise, Idaho, Amsterdam, N. Y., and, though a little shamefacedly, New Mexico again.

Disks became truly international at Lake Success. Soviet Deputy Foreign Minister Andrei A. Gromyko said he had not had the opportunity to see a flying saucer but added that he was not against the notion if he could "see one in technicolor."

"Or Too Much Scotch Liquor"

Mr. Gromyko didn't drop the airborne platters there, however, and added: "Some, attribute it to the British for exporting too much of their Scotch whisky into the United States. Some say it is a Russian discus thrower training for the Olympic Games who does not realize his own strength." Of these selections from the fanciful explanations put forward on the "phenomenon," Mr. Gromyko said no, he did not believe they were correct.

On the theory that aeronautical wisdom should be tapped in the ethereal crisis, The United Press asked Orville Wright of the famed Wright brothers for his opinion. He declared:

"It is more propaganda for war to stir up the people and excite them to believe a foreign power has designs on this nation." Scientific basis for the various-sized and variegated hued fast-traveling objects, Mr. Wright decided, was naught.

Iran yesterday joined the saucer league, The Associated Press reported. Residents in Zabool, Shosef and Sarbisheh near the Afghan frontier have been observing "star-like bodies." The Iranian versions explode, leaving a cloud of smoke and have been locally dubbed "V-20."

A telephone call to Princeton, N. J., elicited some thoughts from Prof. Leo Crespi, a social psychologist at the university and a member of the Office of Public Opinion Research. The office in 1940 published a detailed report examining the panic that followed Orson Welles' "Invasion from Mars" broadcast and is expert in such matters as personalistic dimensions, ego-involvement and motivational causes.

Said Professor Crespi: "The real question is whether it (a 'view' of a flying saucer) is an illusion with some objective reference or whether people who have 'seen' disks are delusionary in their source and are voicing a delusion or the pure projection of a delusion."

Less technically, Professor Crespi allowed that "it was probably an honest mistake originally and that the spread of the idea to forty-eight states and much of the rest of the world has probably given the persons involved a feeling of excitement. Compensates for emptiness," he added. The Office of Public Opinion Research has previously spoken of "the highly consistent structuration of the external stimulus world."

In Roswell, N. M., The Associated Press reported W. W Brazel, the rancher, who for a time was glorified as the finder of the nation's first real flying disk, was feeling "a little sick" about the whole thing.

"Mum" Is His Motto Now

"If I find anything else short of a bomb it's going to be hard to get me to talk." After finding the "disk" that turned out to be a routine Army Air Forces weather balloon, Mr. Brazel said he told the local sheriff to keep it "kinda quiet" because he thought "folks would kid me about it."

The United Press recorded that a "blistering rebuke" had been sent from Army Air Forces headquarters to the Roswell Air Base for having, somewhat prematurely, "discovered" a disk.

The same wire agency reported that Dave Johnson, aviation editor of The Idaho Statesman, had taken motion pictures at Boise of a black object that he hopes was a disk.

But the East stayed in the flying disk act. At Amsterdam, N. Y., City Alderman John Klobukowski rushed to the General Electric Laboratory at Schenectady the scraps of a disk-like object he watched fall in a field after leaving a train of blue flame. It was carbon-like, he told The Associated Press, and had a tendency to crumble.

CLIPEOLOGIA e documenti rari da emeroteca Anni '70

A CURA DI SOLAS BONCOMPAGNI

63. Italia Centrale, Anno 26
Dopo un'eclissi solare, in cielo comparvero come "molte comete" e "travi infocate". Probabili impurità atmosferiche dovute a vortici ventosi che si possono verificare a causa di sbalzi di temperatura.

64. Roma, Anno 48
Dopo l'apparizione in cielo di "tre soli" si verificò un terremoto. Parelio e sisma.

65. Asia minore, Anno 64
Dopo la comparsa in cielo di tre soli si verificò ancora un terremoto. Come sopra.

66. Gerusalemme, Anno 72
Apparve una "spada di fuoco sulle porte della città, mentre una voce tonante dal cielo esortava la popolazione ad abbandonare la città". Notizia insolita da inserire in elenchi di prodigi e forse anche nella miracolistica.

67. Cipro, Anno 78
Dopo la comparsa ed il passaggio in cielo di "una cometa", un gran terremoto distrusse tre città. Concomitanza di fenomeno astronomico e sismico.

68. Roma, Anno 140
Un "fulmine" distrusse molte case di senatori, mentre in aria si udivano "voci spaventevoli". Da elencare fra i prodigi.

69. Galizia, Anno 144
Dopo il passaggio di una "cometa", un terremoto distrusse tre città. Concomitanza di fenomeno astronomico e sismico.

70. Sicilia, Anno 177
Dopo il passaggio di una "cometa", l'isola venne devastata da terremoti e maremoti. Come sopra.

71. Roma, Anno 178
Grandi incendi avvennero durante la comparsa in cielo di "mostri spaventevoli". Da inserire fra i prodigi.

72. Oriente e Occidente, Anno 231
Comparsa nei cieli mediterranei di "due soli", uno pallido e l'altro radiante. Parelio.

73. Roma, Anno 258
Mentre si verificava un terremoto si udirono "voci spaventevoli".

74. Arabia, Anno 306
Fu segnalata una pioggia insolita di "lana".

[Dalle notizie contenute nel noto *Almanacco perpetuo di Rutilio Benincasa cosentino* del 1720, di cui un prezioso estratto è stato inviato dal Gruppo di ricerche "Quasar" di Messina alla Sezione Ufologica Fiorentina].

Com 4-12

14 Gennaio 2012
12 N. 4164 (2) Anno 81



Un autorevole giornale inglese ha riportato la testimonianza di un ufologo americano, secondo cui nel 1989 l'allora segretario generale delle Nazioni Unite Javier Pérez de Cuéllar sarebbe stato prelevato dagli extraterrestri e portato a bordo di un disco volante assieme a due guardie del corpo e a una casalinga di New York. A poco è valsa la smentita dello stesso de Cuéllar: secondo l'ufologo, gli alieni avrebbero rimosso ogni ricordo dalla sua mente.

«S

IL GIORNO
Ed. Milano
PIAZZA CAVOUR 2
20121 MILANO MI
n. 273 19-NOV- 0

Arrivano gli Ufo a Rozzano Il «Fellini» esaurito per Diaz

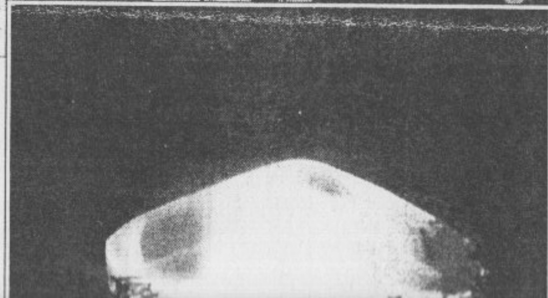
di **Daniela Stasi**

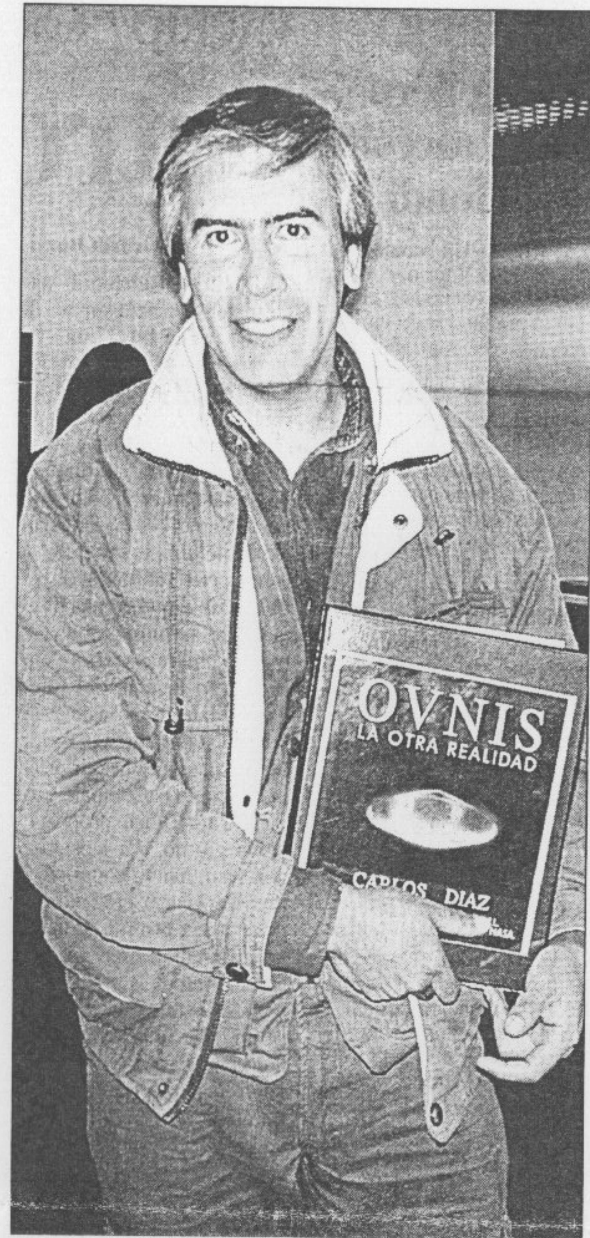
ROZZANO - Forme di vita extra-terrestri si sono manifestate, ieri, al cinema teatro Fellini: nel corso del pomeriggio si è tenuta una conferenza con Carlos Diaz, il fotografo messicano considerato, dai più, uno dei più grandi contattisti. Un incontro voluto, organizzato e presentato da "Il Colle" Amici Universali, un'associazione senza scopo di lucro che studia e divulga le discipline olistiche. Lo scopo della conferenza era dimostrare, sia teoricamente che scientificamente, l'esistenza, nell'universo, di altre forme di vita. «Io credo - dice Silvano Paolucci, organizzatore della manifestazione - che il giudizio sia importante dopo aver visto, non prima».

Una platea gremita di persone ha accolto con interesse ed entusiasmo le testimonianze e gli interventi dei ricercatori e degli esperti presenti: Gian Piero Abbate, fisico e teologo, partendo da



Platea gremita per il fotografo degli extraterrestri





mente, dalla Nasa e da moltissimi scienziati; inoltre, ciò che riesce ad immortalare presenta caratteristiche non umane: nelle sue foto appaiono degli ufo plasmoidi di forma ovoidale, luminosissimi, in grado di smaterializzarsi; alcuni studiosi vi han-

IL GIORNO
Ed. Milano
PIAZZA CAVOUR 2
20121 MILANO MI
n. 273 19-NOV- 0

Arrivano gli Ufo a Rozzano Il «Fellini» esaurito per Diaz

di **Daniela Stasi**

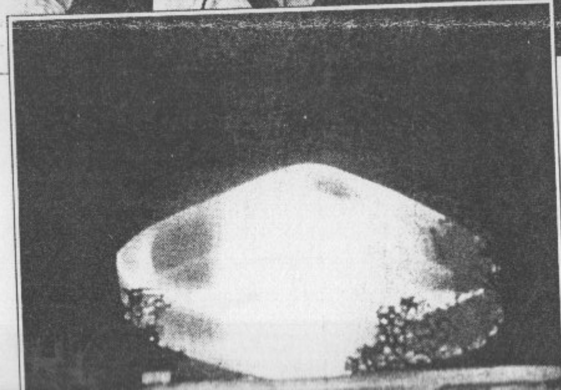
ROZZANO - Forme di vita extra-terrestri si sono manifestate, ieri, al cinema teatro Fellini: nel corso del pomeriggio si è tenuta una conferenza con Carlos Diaz, il fotografo messicano considerato, dai più, uno dei più grandi contattisti. Un incontro voluto, organizzato e presentato da "Il Colle" Amici Universali, un'associazione senza scopo di lucro che studia e divulga le discipline olistiche. Lo scopo della conferenza era dimostrare, sia teoricamente che scientificamente, l'esistenza, nell'universo, di altre forme di vita. «Io credo - dice Silvano Paolucci, organizzatore della manifestazione - che il giudizio sia importante dopo aver visto, non prima».

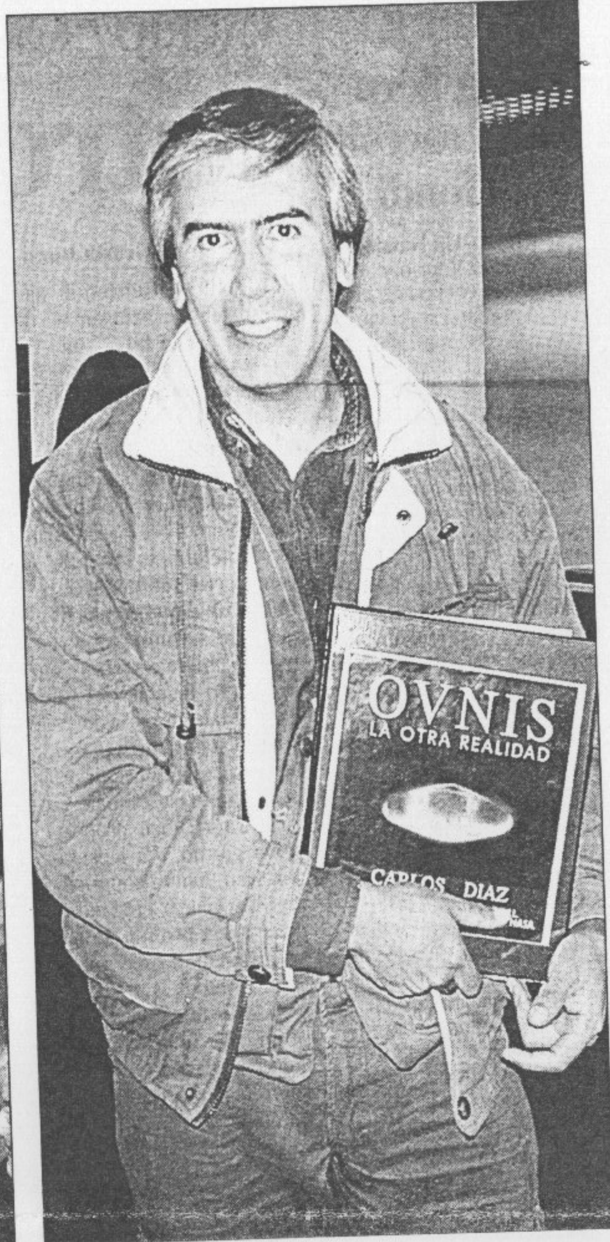
Una platea gremita di persone ha accolto con interesse ed entusiasmo le testimonianze e gli interventi dei ricercatori e degli esperti presenti; Gian Piero Abbate, fisico e teologo, partendo da teorie fisiche molto note, ha gettato un ponte di collega-



Platea gremita per il fotografo degli extraterrestri

Nella foto grande a destra, Carlos Diaz,



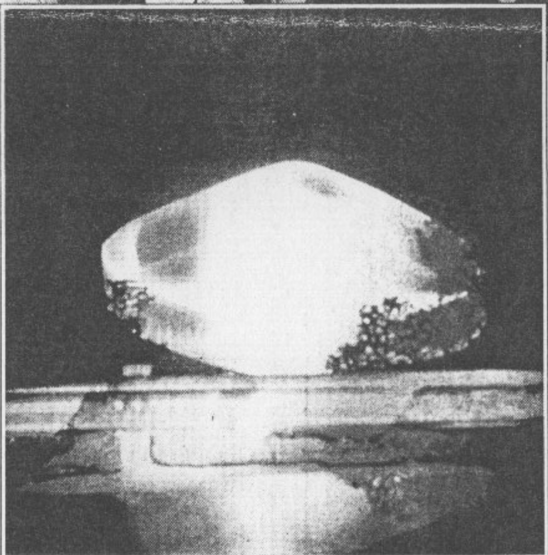


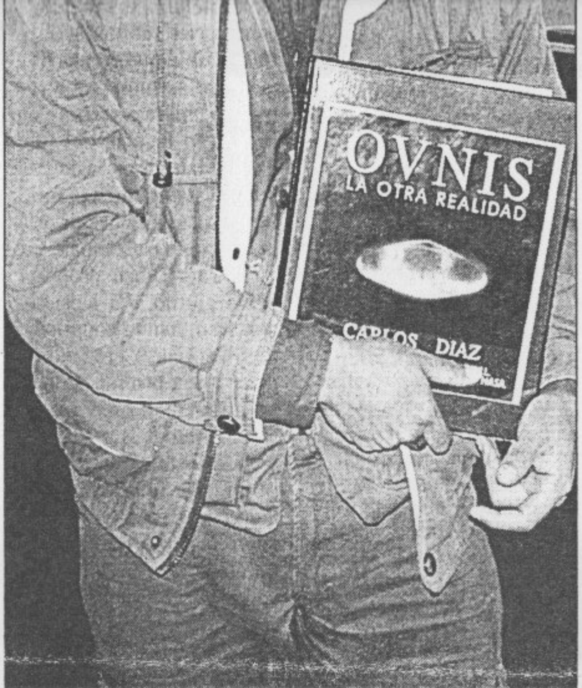
mente, dalla Nasa e da moltissimi scienziati; inoltre, ciò che riesce ad immortalare presenta caratteristiche non umane: nelle sue foto appaiono degli ufo plasmoidi di forma ovoidale, luminosissimi, in grado di smaterializzarsi; alcuni studiosi vi hanno rilevato milioni di sfumature cromatiche. Carlos Diaz ieri ha presentato un filmato inedito: si tratta di un avvista-

Il «Fellini» esaurito per Diaz

di **Daniela Stasi**







Platea gremita per il fotografo degli extraterrestri

Nella foto grande a destra, Carlos Diaz, l'esperto dei cosiddetti oggetti volanti non identificati; di fianco, un ufo ripreso dall'esperto in Messico. Sopra, il pubblico presente ieri al Fellini.

ROZZANO - Forme di vita extra-terrestri si sono manifestate, ieri, al cinema teatro Fellini: nel corso del pomeriggio si è tenuta una conferenza con Carlos Diaz, il fotografo messicano considerato, dai più, uno dei più grandi contattisti. Un incontro voluto, organizzato e presentato da "Il Colle" Amici Universali, un'associazione senza scopo di lucro che studia e divulga le discipline olistiche. Lo scopo della conferenza era dimostrare, sia teoricamente che scientificamente, l'esistenza, nell'universo, di altre forme di vita. «Io credo - dice Silvano Paolucci, organizzatore della manifestazione - che il giudizio sia importante dopo aver visto, non prima».

Una platea gremita di persone ha accolto con interesse ed entusiasmo le testimonianze e gli interventi dei ricercatori e degli esperti presenti; Gian Piero Abbate, fisico e teologo, partendo da teorie fisiche molto note, ha gettato un ponte di collegamento con i concetti di energia e di spiritualità presenti nelle filosofie orientali e nel cristianesimo. «Gli scienziati - dice lo studioso, durante la conferenza - tramite radiotelescopi sparano nell'universo segnali con determinate codifiche per capire se esiste qualcuno in grado di decifrarli; il 15 agosto 1977 ci è arrivato un segnale perfettamente intelligibile, e sicuramente non generato da fenomeni naturali; ecco, gli scienziati, una volta avuto ciò che volevano, si rifiutano di credere». Secondo lo studioso nello spazio infinito dell'universo esistono altri esseri viventi, esseri non capiti dalla scienza e, per questo, definiti non identificati: Ufo (Unidentified Flying Object, oggetto volante non identificato). Teoria confermata da Adriano Forgione, direttore di Hera, la rivista di archeologia misteriosa e ospite fisso di "Stargate. Linea di confine", la trasmissione di fenomeni particolari che va in onda settimanalmente su Tele Monte Carlo. Forgione ha parlato dei cerchi nel grano come di un «fenomeno scientifico - commenta il direttore - in quanto si presenta con caratteristiche rilevabili da ingegneri e da fisici». Carlos Diaz è il più accreditato fra i contattisti, in quanto tutte le sue foto e le sue riprese sono state analizzate, scientificamente, dalla Nasa e da moltissimi scienziati; inoltre, ciò che riesce ad immortalare presenta caratteristiche non umane: nelle sue foto appaiono degli ufo plasmoidi di forma ovoidale, luminosissimi, in grado di smaterializzarsi; alcuni studiosi vi hanno rilevato milioni di sfumature cromatiche. Carlos Diaz ieri ha presentato un filmato inedito: si tratta di un avvistamento molto particolare di cui sono testimoni più di ottanta persone. Diaz è ritenuto l'unico in grado di programmare gli avvistamenti, avvistamenti che si trasformano in esperienze personali: dice di essere salito sulle navicelle. Alla fatidica domanda "Ma chi sono? come sono fatti?" Carlos Diaz risponde: «Molta luce, sento tanto, tanto amore; in quei momenti aumenta la sensibilità e il mio corpo è molto più ricettivo».

51

eto

ell, New
econdo la
un pallone
Marina. Da
o mai spente le
quali a cadere
ue dischi
rdo alieni. La
presunte
foto)
no dei
nua su Internet
di mezzo secolo
ocumentate

ea 51
ia la base su
erei che
porto
Vegas. Il
nte aereo
quo, è affidato
a senza sigle
nga dei velivoli
ai controllori
net». Altri aerei
a sigle
per la base
dwards.

Force dal dover
pi di materiali
iscarica presso
due uomini. Per
gi come Clinton
i la responsabi-
rimini commes-



La base del Nevada denominata «Area 51» in una foto aerea

E' il luogo dove il Pentagono custodirebbe tutti i segreti sulla vita extraterrestre

Un professore di legge da anni conduce una solitaria battaglia: vuole scoprire che cosa uccise due operai

za e la Casa Bianca c'è la «United States Air Force Flight Test Center» - come si chiama ufficialmente la base - creata nel 1954 per eseguire i test dell'areo spia U-2 e da allora adoperata per mettere a punto i velivoli più segreti dell'aeronautica militare: dall'A-12 al cacciabombardiere invisibile F-117A fino ai droni D-21 di ultima generazione, adoperati in Afghanistan, Yemen ed Iraq per dare la caccia a leader taleban, terroristi di Al Qaeda e fedelissimi di Saddam Hussein. Negli 1980 la base aumentò di dimensioni perché venne allungata la pista di atterraggio, che ora misura quasi 10 km. Fu allora che vennero osservate da lontano delle luci misteriose che sollevarono la curiosità del pubblico ed obbligarono le autorità a chiudere i punti di osservazione panoramici che si trovano nelle vicinanze.

Le foto sovietiche mostrano in superficie, oltre alla pista, diverse installazioni ed una stazione radar di grandi dimensioni. Ad alzare il velo sui misteri - veri o presunti - dell'Area 51 è stato nel 1989 il fisico Bob Lazar, raccontando di aver lavorato alla «Base Sud-4» dell'Area 51 e di aver scoperto che i test di aviogetti estremamente avanzati avvenivano sulla base di dischi volanti ottenuti negoziando con gli alieni. Lazar mostrò immagini dei dischi volanti spiegando che usavano un particolare carburante denominato «Elemento 115» e che provenivano dal sistema stellare «Zeta Reticuli». Lazar però non ha mai spiegato cosa l'America avrebbe dato in cambio per

piccola località del New Mexico, dove alcuni residenti dopo aver ascoltato una violenta esplosione notturna trovarono al mattino una notevole quantità di strani detriti dotati di particolari proprietà, come ad esempio liquefarsi «come acqua» se gettati contro una superfie solida. La zona venne recintata dalle autorità e testimoni dissero di aver visto entrare del personale di emergenza che avrebbe soccorso degli «umanoidi», uno dei quali sarebbe stato ancora in vita, morendo in seguito ad un lungo periodo di malattia. Il colonnello Blanchard, comandante del Roswell Army Air Field, diffuse un comunicato stampa nel quale parlò di «disco volante» ed affidò l'indagine a due suoi ufficiali, il maggiore Jesse Marcel ed il capitano Sheridan Cavit. Alla fine la spiegazione ufficiale dell'incidente di Roswell fu che si trattava di una sonda meteo precipitata ma i dubbi non sono mai stati dissipati del tutto, anche perché alla fine degli anni Settanta Jesse Marcel decise di rompere il silenzio ed inoltre venne alla luce un filmato in cui si vedeva uno degli «umanoidi» steso su un lettino. A rafforzare la convinzione di chi crede nella teoria di Lazar sul negoziato con gli Ufo c'è una coincidenza: gli aerei che trasportano il personale da e per l'Area 51 decollano a Las Vegas da una pista che ha sullo sfondo la copia della piramide di Giza, un obelisco e una sfinge simile a quella egizia.

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
«Un tiro» del maestro di Pontedera. Il Bianco vince giocando 1) 14-10, 7x5 (oppure 21x5); 2) 22-19, 21x23 (ovvero 7x23); 3) 24-20, 29x22; 4) 20x20 e vince.

SCACCHI
Partita giocata al torneo ad inviti di Venezia 1971. La partita è continuata con il brillante scacco 1. Dg7! con il seguito forzato 1...C:g7; 2. Ch6, Rh8; 3. C:f7, Rg8; 4. C:d8. Ora il Bianco guadagna un secondo Pedone. Il forte grande maestro cecoslovacco si è arreso dopo una inutile resistenza.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: R B V V.

REBUS
(8, 5, 1, 7): C asse - T topi - E nodo - G getti = Cassetto pieno d'oggetti.

SESTO ACUTO
Il moro si chiamava Pinko, il biondo si chiamava Pallinov.
Se il biondo fosse Pinko, il moro avrebbe dovuto dire il vero, ma se avesse detto il vero non avrebbe potuto dire che nessuno di loro due era Pinko; dunque il biondo era Pallinov. Ora, se fosse stato Pallinov pure il moro, la sua frase sarebbe risultata vera (nessuno dei due infatti era Pinko), ma ciò contraddirebbe l'ipotesi che vuole un individuo menzognero se in compagnia di un Pallinov, e dunque il moro è Pinko.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra:
13 lettere: convalescenti; 11 lettere: opalescenti, opalescenza; 8 lettere: ponzante, ponzanti, splenite; 7 lettere: coniate, contese, ponzate, scenate, valente, valenti, valenza; 6 lettere: conati, contee, esenti, intese, lenita, lenite, palese, pavone, pavoni, penati, peonia, senati, spenta, spente, spenti, spleen, splene, spleni, zonate, zonati; 5 lettere: aneti, cespo, conta, conte, conti, etani, etano, lenta, lente, lenti, opale, ovale, peone, peoni, pesce, poeta, poeti, ponte, ponti, scena, scene, selva, senza, slavo, tesla. Totale 58 parole.
Schema a sinistra:
6 o più lettere: cordolo, costoro, odoroso, oroscopo, poroso, prodotto, rostro, rotolo, scorto, scotto, sottoprodotto, sporto, stolto, storto, toroso, torsolo, trotto. Totale 17 parole.

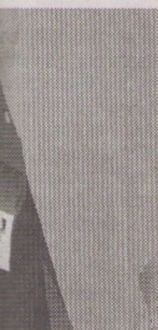
ROMPICAPO
La signora Azzurri si trova allo sportello 2, Angela è della Bilancia e il bonifico viene eseguito dal conto numero 75.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: allo sportello 1 c'è Dora Rossi, Pesci, per il versamento contanti sul conto 76; al 2 Maria Azzurri, Leone, per il cambio valuta sul conto 73; al 3 Angela Neri

■	R	O	S	T	O	V	■	■	N	E	A	N	D	E	R	T	A	L	■	P	R	O
O	■	S	C	H	I	A	F	F	O	■	Z	O	O	■	E	■	■	U	G	■	A	C
G	R	A	I	E	■	L	A	R	V	A	■	T	O	R	■	A	S	T	I	S	T	A
L	A	R	A	■	S	P	R	E	A	■	P	I	R	E	■	U	T	E	N	T	E	■
I	M	E	■	P	A	U	S	A	N	I	A	■	S	P	A	R	A	T	O	R	I	A
O	O	■	D	E	T	R	A	T	T	O	R	E	■	O	D	E	R	I	S	I	■	N
■	■	G	A	R	I	G	L	I	A	N	O	■	A	R	R	O	T	A	T	A	■	S
F	I	A	N	D	R	A	O	C	C	I	D	E	N	T	A	L	E	■	R	■	E	I
L	A	N	C	I	A	■	■	A	I	■	I	L	D	E	G	A	R	D	A	■	S	O

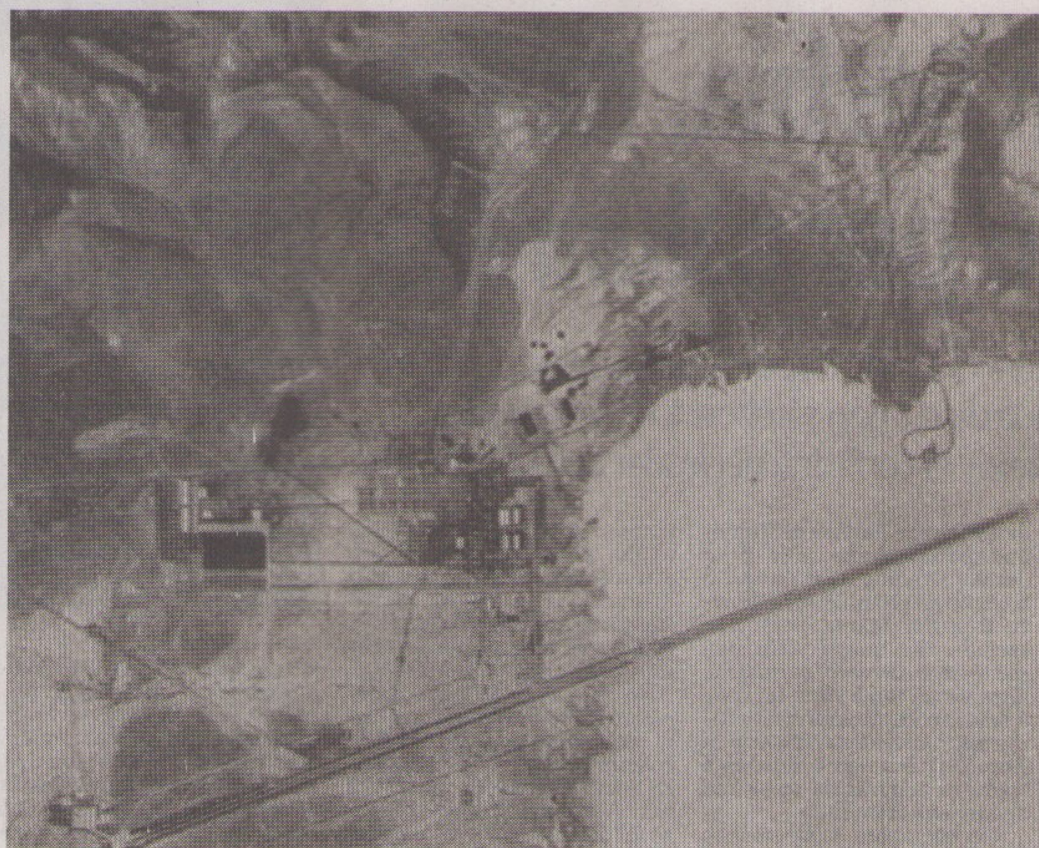
51

eto

ell, New
econdo la
un pallone
Marina. Da
o mai spente le
quali a cadere
ue dischi
rdo alieni. La
presunte
foto)
no dei
nua su Internet
di mezzo secolo
ocumentate



rea 51
ia la base su
erei che
pporto
Vegas. Il
nte aereo
nuo, è affidato
a senza sigle
nga dei velivoli
ai controllori
net». Altri aerei
za sigle
per la base
dwards.



La base del Nevada denominata «Area 51» in una foto aerea

E' il luogo dove il Pentagono custodirebbe tutti i segreti sulla vita extraterrestre

Un professore di legge da anni conduce una solitaria battaglia: vuole scoprire che cosa uccise due operai

Force dal dover
pi di materiali
discarica presso
due uomini. Per
gi come Clinton
ti la responsabi-
rimini commes-

za e la Casa Bianca c'è la «United States Air Force Flight Test Center» - come si chiama ufficialmente la base - creata nel 1954 per eseguire i test dell'areo spia U-2 e da allora adoperata per mettere a punto i velivoli più segreti dell'aeronautica militare: dall'A-12 al cacciabombardiere invisibile F-117A fino ai droni D-21 di ultima generazione, adoperati in Afghanistan, Yemen ed Iraq per dare la caccia a leader taleban, terroristi di Al Qaeda e fedelissimi di Saddam Hussein. Negli 1980 la base aumentò di dimensioni perché venne allungata la pista di atterraggio, che ora misura quasi 10 km. Fu allora che vennero osservate da lontano delle luci misteriose che sollevarono la curiosità del pubblico ed obbligarono le autorità a chiudere i punti di osservazione panoramici che si trovano nelle vicinanze.

Le foto sovietiche mostrano in superficie, oltre alla pista, diverse installazioni ed una stazione radar di grandi dimensioni. Ad alzare il velo sui misteri - veri o presunti - dell'Area 51 è stato nel 1989 il fisico Bob Lazar, raccontando di aver lavorato alla «Base Sud-4» dell'Area 51 e di aver scoperto che i test di aviogetti estremamente avanzati avvenivano sulla base di dischi volanti ottenuti negoziando con gli alieni. Lazar mostrò immagini dei dischi volanti spiegando che usavano un particolare carburante denominato «Elemento 115», e che provenivano dal sistema stellare «Zeta Reticuli». Lazar però non ha mai spiegato cosa l'America avrebbe dato in cambio per

piccola località del New Mexico, dove alcuni residenti dopo aver ascoltato una violenta esplosione notturna trovarono al mattino una notevole quantità di strani detriti dotati di particolari proprietà, come ad esempio liquefarsi «come acqua» se gettati contro una superfie solida. La zona venne recintata dalle autorità e testimoni dissero di aver visto entrare del personale di emergenza che avrebbe soccorso degli «umanoidi», uno dei quali sarebbe stato ancora in vita, morendo in seguito ad un lungo periodo di malattia. Il colonnello Blanchard, comandante del Roswell Army Air Field, diffuse un comunicato stampa nel quale parlò di «disco volante» ed affidò l'indagine a due suoi ufficiali, il maggiore Jesse Marcel ed il capitano Sheridan Cavit. Alla fine la spiegazione ufficiale dell'incidente di Roswell fu che si trattava di una sonda meteo precipitata ma i dubbi non sono mai stati dissipati del tutto, anche perché alla fine degli anni Settanta Jesse Marcel decise di rompere il silenzio ed inoltre venne alla luce un filmato in cui si vedeva uno degli «umanoidi» steso su un lettino. A rafforzare la convinzione di chi crede nella teoria di Lazar sul negoziato con gli Ufo c'è una coincidenza: gli aerei che trasportano il personale da e per l'Area 51 decollano a Las Vegas da una pista che ha sullo sfondo la copia della piramide di Giza, un obelisco e una sfinge simile a quella egizia.

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
«Un tiro» del maestro di Pontedera. Il Bianco vince giocando 1) 14-10, 7x5 (oppure 21x5); 2) 22-19, 21x23 (ovvero 7x23); 3) 24-20, 29x22; 4) 20x20 e vince.

SCACCHI
Partita giocata al torneo ad inviti di Venezia 1971. La partita è continuata con il brillante scacco 1. Dg7! con il seguito forzato 1...C:g7; 2. Ch6, Rh8; 3. C:f7, Rg8; 4. C:d8. Ora il Bianco guadagna un secondo Pedone. Il forte grande maestro cecoslovacco si è arreso dopo una inutile resistenza.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: R B V V.

REBUS
(8, 5, 1, 7): C asse - T topi - E nodo - G getti= Cassetto pieno d'oggetti.

SESTO ACUTO
Il moro si chiamava Pinko, il biondo si chiamava Pallinov.
Se il biondo fosse Pinko, il moro avrebbe dovuto dire il vero, ma se avesse detto il vero non avrebbe potuto dire che nessuno di loro due era Pinko; dunque il biondo era Pallinov. Ora, se fosse stato Pallinov pure il moro, la sua frase sarebbe risultata vera (nessuno dei due infatti era Pinko), ma ciò contraddirebbe l'ipotesi che vuole un individuo menzognero se in compagnia di un Pallinov, e dunque il moro è Pinko.

■	R	O	S	T	O	V	■	■	N	E	A	N	D	E	R	T	A	L	■	P	R	O
O	■	S	C	H	I	A	F	F	O	■	Z	O	O	■	E	■	■	U	G	■	A	C
G	R	A	I	E	■	L	A	R	V	A	■	T	O	R	■	A	S	T	I	S	T	A
L	A	R	A	■	S	P	R	E	A	■	P	I	R	E	■	U	T	E	N	T	E	■
I	M	E	■	P	A	U	S	A	N	I	A	■	S	P	A	R	A	T	O	R	I	A
O	O	■	D	E	T	R	A	T	T	O	R	E	■	O	D	E	R	I	S	I	■	N
■	■	G	A	R	I	G	L	I	A	N	O	■	A	R	R	O	T	A	T	A	■	S
F	I	A	N	D	R	A	O	C	C	I	D	E	N	T	A	L	E	■	R	■	E	I
L	A	N	C	I	A	■	■	A	I	■	I	L	D	E	G	A	R	D	A	■	S	O

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra:
13 lettere: convalescenti; 11 lettere: opalescenti, opalescenza; 8 lettere: ponzante, ponzanti, splenite; 7 lettere: coniate, contese, ponzate, scenate, valente, valenti, valenza; 6 lettere: conati, contee, esenti, intese, lenita, lenite, palese, pavone, pavoni, penati, peonia, senati, spenta, spente, spenti, spleen, splene, spleni, zonate, zonati; 5 lettere: aneti, cespo, conta, conte, conti, etani, etano, lenta, lente, lenti, opale, ovale, peone, peoni, pesce, poeta, poeti, ponte, ponti, scena, scene, selva, senza, slavo, tesla. Totale 58 parole.
Schema a sinistra:
6 o più lettere: cordolo, costoro, odoroso, oroscopo, poroso, prodotto, rostro, rotolo, scorto, scotto, sottoprodotto, sporto, stolto, storto, toroso, torsolo, trotto. Totale 17 parole.

ROMPICAPO
La signora Azzurri si trova allo sportello 2, Angela è della Bilancia e il bonifico viene eseguito dal conto numero 75.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: allo sportello 1 c'è Dora Rossi, Pesci, per il versamento contanti sul conto 76; al 2 Maria Azzurri, Leone, per il cambio valuta sul conto 73; al 3 Angela Neri,

IL PRESIDENTE HA INVOCATO IL PIÙ ALTO LIVELLO DI SICUREZZA NAZIONALE PER PROTEGGERE L

AREA 51
Anche Bush conferma il segreto

La base del Nevada denominata «Area 51» in una fo

il caso

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

INVOCANDO il livello più alto di sicurezza nazionale il presidente americano, George Bush, ha rinnovato a inizio mese il segreto assoluto che protegge ogni tipo di attività svolte nella base del Nevada costruita sul Groom Lake, altrimenti nota come Area 51 ovvero il luogo circondato dal mistero dove il Pentagono è stato accusato di custodire ciò che sa della vita extraterrestre. Da quando nel 1995 il presidente Bill Clinton per la prima volta firmò il top-secret ammettendo l'esistenza di una base di cui si negava perfino l'esistenza, l'Area 51 è divenuta un punto di attrazione per appassionati e curiosi, riusciti in più occasioni a scattare foto di oggetti assai simili ai dischi volanti.

A svelare la posizione della base furono foto satellitari scattate dai sovietici nel luglio del 1988, divenute di pubblico dominio due anni dopo. Dal segreto svelato alla commercializzazione il passo è stato breve. L'autostrada 375 che passa accanto all'Area 51 è stata intitolata agli extraterrestri e transitando vicino all'entrata si trovano decine di bancarelle che offrono coloratissime maschere marziane nei pressi di cartelloni pubblicitari con gigantesche immagini di dischi volanti.

Le autorià del Nevada hanno trasformato l'Area 51 nella gita fuoriporta di chi va a giocare a Las Vegas - da dove dista meno di 150 km - ma l'afmosfera da bazar si ferma al recinto esterno. La base dai molti soprannomi - «Terra dei Sogni», «Scatola», «Ranch» - ed è stata costruita su un lago essiccato e non può essere visitata, sorvolata da aerei e neanche osservata a distanza, pena l'incriminazione per violazione della sicurezza nazionale.

A condurre una solitaria batta-

UN MISTERO NATO NEL '47

Nel 1947 a Roswell, New Mexico, cadde secondo la versione ufficiale un pallone aerostatico della Marina. Da allora non si sono mai spente le voci secondo le quali a cadere sarebbero stati due dischi volanti, con a bordo alieni. La diffusione delle presunte immagini (nella foto) dell'autopsia di uno dei «marziani» continua su Internet nonostante più di mezzo secolo di autorevoli e documentate smentite.

L'ipotesi più accreditata e plausibile su Area 51 è che si tratti di una base nella quale vengono sperimentati e costruiti nuovi velivoli militari, con sistemi di propulsione forse diversi e più avanzati di quelli a reazione. Nell'intera zona vengono avvistati spesso oggetti volanti che vengono scambiati dalla credulità popolare per Ufo e che sono invece velivoli non convenzionali che decollano e atterrano dalla base segreta.

Il personale di Area 51 raggiunge e lascia la base su pullman o con aerei che partono dall'aeroporto McCarran di Las Vegas. Il trasporto, un ponte aereo pressoché continuo, è affidato a una compagnia senza sigle sulle ali o la carlinga dei velivoli (nella foto), nota ai controllori di volo come «Janet». Altri aerei più piccoli e senza sigle decollano spesso per la base dell'Air Force di Edwards.

rono dopo essere stati esposti a un materiale altamente tossico proveniente dalla base militare. Proprio per evitare che Turley obblighi in tribunale il Pentagono a svelare cosa avviene nel-

anche l'Us Air Force dal dover spiegare quali tipi di materiali gettati in una discarica presso Rachel uccisero i due uomini. Per Turley «Bush oggi come Clinton ieri si sono assunti la responsabi-

za e la Casa Bianca c'è la «United States Air Force Flight Test Center» - come si chiama ufficialmente la base - creata nel 1954 per eseguire i test dell'areo spia U-2 e da allora adoperata per mettere a punto i velivoli più segreti dell'aeronautica militare: dall'A-12 al cacciabombardiere invisibile F-117A fino ai droni D-21 di ultima generazione, adoperati in Afghanistan, Yemen ed Iraq per dare la caccia a leader taleban, terroristi di Al Qaeda e fedelissimi di Saddam Hussein. Negli 1980 la base aumentò di dimensioni perché venne allungata la pista di atterraggio, che ora misura quasi 10 km. Fu allora che vennero osservate da lontano delle luci misteriose che sollevarono la curiosità del pubblico ed obbligarono le autorità a chiudere i punti di osservazione panoramici che si trovano nelle vicinanze.

Le foto sovietiche mostrano in superficie, oltre alla pista, diverse installazioni ed una stazione radar di grandi dimensioni. Ad alzare il velo sui misteri - veri o presunti - dell'Area 51 è stato nel 1989 il fisico Bob Lazar, raccontando di aver lavorato alla «Base Sud-4» dell'Area 51 e di aver scoperto che i test di aviogetti estremamente avanzati avvenivano sulla base di dischi volanti ottenuti negoziando con gli alieni. Lazar mostrò immagini dei dischi volanti spiegando che usavano un particolare carburante denominato «Elemento 115». e che provenivano dal sistema stellare «Zeta Reticuli». Lazar però non ha mai spiegato cosa l'America avrebbe dato in cambio per

piccola lo
dove alcu
ascoltato
notturna
una note
detriti do
prietà, co
si «come
una supe
ne recint

LE SO

DAMA
«Un tiro»
Bianco vin
(oppure 21
7x23); 3) 2

SCACCHI
Partita gi
Venezia 19
il brillante
forzato 1...
4. C:d8.
secondo P
cecoslovac
resistenza.

MASTER
La combin

AREA 51

Anche Bush conferma il segreto

il caso

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

INVOCANDO il livello più alto di sicurezza nazionale il presidente americano, George Bush, ha rinnovato a inizio mese il segreto assoluto che protegge ogni tipo di attività svolte nella base del Nevada costruita sul Groom Lake, altrimenti nota come Area 51 ovvero il luogo circondato dal mistero dove il Pentagono è stato accusato di custodire ciò che sa della vita extraterrestre. Da quando nel 1995 il presidente Bill Clinton per la prima volta firmò il top-secret ammettendo l'esistenza di una base di cui si negava perfino l'esistenza, l'Area 51 è divenuta un punto di attrazione per appassionati e curiosi, riusciti in più occasioni a scattare foto di oggetti assai simili ai dischi volanti.

A svelare la posizione della base furono foto satellitari scattate dai sovietici nel luglio del 1988, divenute di pubblico dominio due anni dopo. Dal segreto svelato alla commercializzazione il passo è stato breve. L'autostrada 375 che passa accanto all'Area 51 è stata intitolata agli extraterrestri e transitando vicino all'entrata si trovano decine di bancarelle che offrono coloratissime maschere marziane nei pressi di cartelloni pubblicitari con gigantesche immagini di dischi volanti.

Le autorià del Nevada hanno trasformato l'Area 51 nella gita fuoriporta di chi va a giocare a Las Vegas - da dove dista meno di 150 km - ma l'atmosfera da bazar si ferma al recinto esterno. La base dai molti soprannomi - «Terra dei Sogni», «Scatola», «Ranch» - ed è stata costruita su un lago essiccato e non può essere visitata, sorvolata da aerei e neanche osservata a distanza, pena l'incriminazione per violazione della sicurezza nazionale.

A condurre una solitaria battaglia per far cadere il segreto è Jonathan Turley, docente di legge alla George Washington University ed avvocato dal 1994 delle vedove di due operai del vicino centro di Rachel che morirono dopo essere stati esposti a un materiale altamente tossico proveniente dalla base militare. Proprio per evitare che Turley obblighi in tribunale il Pentagono a svelare cosa avviene nell'Area 51 Clinton pose il segreto che adesso Bush ha deciso di rinnovare parlando di «straordinarie» ragioni. La direttiva presidenziale impedisce infatti di rivelare alcunchè e quindi esenta anche l'Us Air Force dal dover spiegare quali tipi di materiali gettati in una discarica presso Rachel uccisero i due uomini. Per Turley «Bush oggi come Clinton ieri si sono assunti la responsabilità di tacere sui crimini commessi impedendo al pubblico di sapere cosa avviene lì dentro».

Dietro gli otto anni di battaglia legale fra l'avvocato delle signore Helen Frost e Stella Kasza e la Casa Bianca c'è la «United States Air Force Flight Test Center» - come si chiama ufficialmente la base - creata nel 1954 per eseguire i test dell'areo spia U-2 e da allora adoperata per mettere a punto i velivoli più segreti dell'aeronautica militare: dall'A-12 al cacciabombardiere invisibile F-117A fino ai droni D-21 di ultima generazione, adoperati in Afghanistan, Yemen ed Iraq per dare la caccia a leader taleban, terroristi di Al Qaeda e fedelissimi di Saddam Hussein. Negli 1980 la base aumentò di dimensioni perché venne allungata la pista di atterraggio, che ora misura quasi 10 km. Fu allora che vennero osservate da lontano delle luci misteriose che sollevarono la curiosità del pubblico ed obbligarono le autorità a chiudere i punti di osservazione panoramici che si trovano nelle vicinanze.

Le foto sovietiche mostrano in superficie, oltre alla pista, diverse installazioni ed una stazione radar di grandi dimensioni. Ad alzare il velo sui misteri - veri o presunti - dell'Area 51 è stato nel 1989 il fisico Bob Lazar, raccontando di aver lavorato alla «Base Sud-4» dell'Area 51 e di aver scoperto che i test di aviogetti estremamente avanzati avvenivano sulla base di dischi volanti ottenuti negoziando con gli alieni. Lazar mostrò immagini dei dischi volanti spiegando che usavano un particolare carburante denominato «Elemento 115» e che provenivano dal sistema stellare «Zeta Reticuli». Lazar però non ha mai spiegato cosa l'America avrebbe dato in cambio per poterli ottenere.

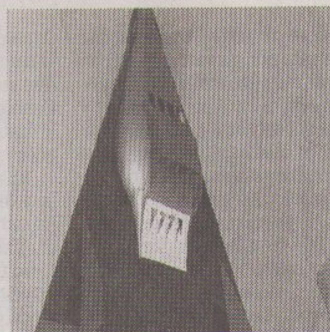
Alla base della teoria sulla presenza di extraterrestri nell'Area 51 c'è quanto avvenne nel luglio del 1947 a Roswell, una piccola ... dove al... ascoltat... notturn... una no... detriti ... prietà, ... si «com... una sup... ne recin...

UN MISTERO NATO NEL '47



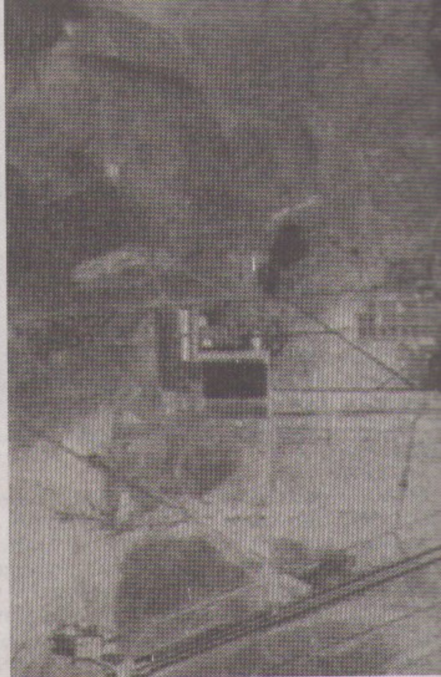
Nel 1947 a Roswell, New Mexico, cadde secondo la versione ufficiale un pallone aerostatico della Marina. Da allora non si sono mai spente le voci secondo le quali a cadere sarebbero stati due dischi volanti, con a bordo alieni. La diffusione delle presunte immagini (nella foto) dell'autopsia di uno dei «marziani» continua su Internet nonostante più di mezzo secolo di autorevoli e documentate smentite.

L'ipotesi più accreditata e plausibile su Area 51 è che si tratti di una base nella quale vengono sperimentati e costruiti nuovi velivoli militari, con sistemi di propulsione forse diversi e più avanzati di quelli a reazione. Nell'intera zona vengono avvistati spesso oggetti volanti che vengono scambiati dalla credulità popolare per Ufo e che sono invece velivoli non convenzionali che decollano e atterrano dalla base segreta.





Il personale di Area 51 raggiunge e lascia la base su pullman o con aerei che partono dall'aeroporto McCarran di Las Vegas. Il trasporto, un ponte aereo pressoché continuo, è affidato a una compagnia senza sigle sulle ali o la carlinga dei velivoli (nella foto), nota ai controllori di volo come «Janet». Altri aerei più piccoli e senza sigle decollano spesso per la base dell'Air Force di Edwards.



La base del Nevada denominata «Area 51» in una ...

LE SC...

DAMA

«Un tiro... Bianco v... (oppure ... 7x23); 3)...

SCACCH...

Partita g... Venezia ... il brillant... forzato 1... 4. C:d8... secondo ... cecoslova... resistenz...

MASTE...

La combi...

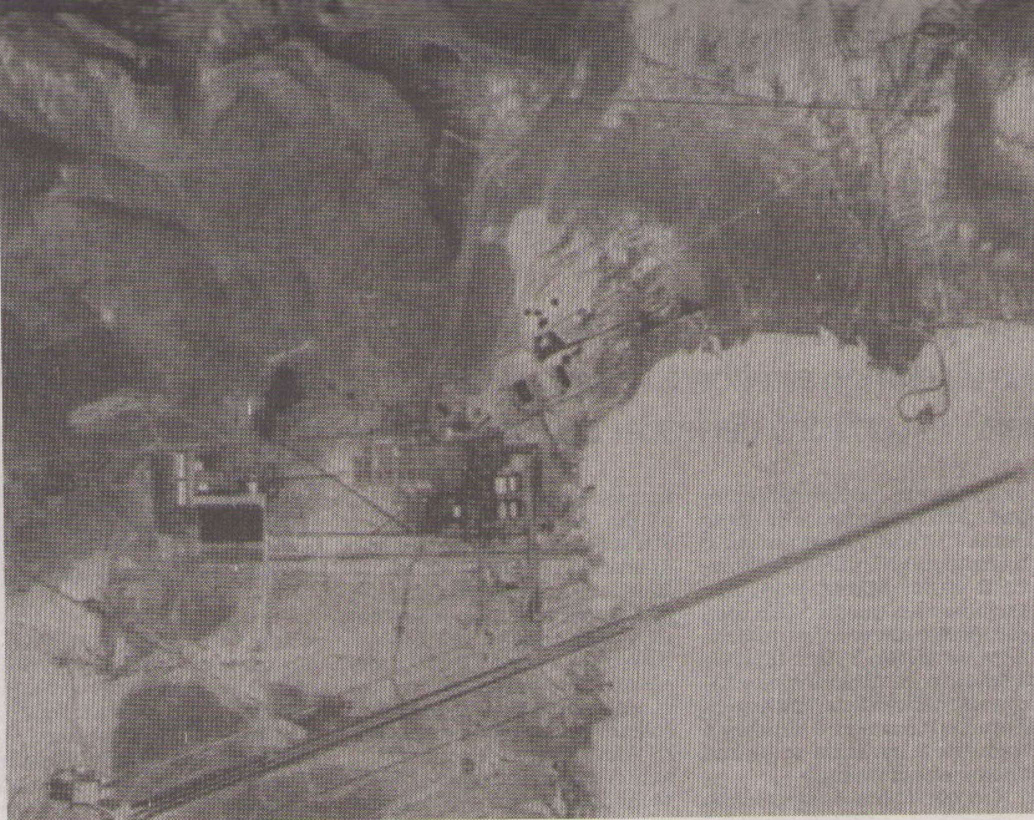
51

eto

New
ndo la
pallone
arina. Da
hai spente le
li a cadere
dischi
alieni. La
sunte
o)
dei
a su Internet
mezzo secolo
umentate

a 51
la base su
ei che
porto
egas. Il
te aereo
uo, è affidato
senza sigle
ga dei velivoli
ai controllori
et». Altri aerei
sigle
per la base
dwards.

orce dal dover
oi di materiali
scarica presso
due uomini. Per
i come Clinton
i la responsabi-
rimini commes-
ubblico di sape-
dentro».
anni di batta-
avvocato delle
st e Stella Kas-


La base del Nevada denominata «Area 51» in una foto aerea

È il luogo dove il Pentagono custodirebbe tutti i segreti sulla vita extraterrestre

Un professore di legge da anni conduce una solitaria battaglia: vuole scoprire che cosa uccise due operai

za e la Casa Bianca c'è la «United States Air Force Flight Test Center» - come si chiama ufficialmente la base - creata nel 1954 per eseguire i test dell'areo spia U-2 e da allora adoperata per mettere a punto i velivoli più segreti dell'aeronautica militare: dall'A-12 al cacciabombardiere invisibile F-117A fino ai droni D-21 di ultima generazione, adoperati in Afghanistan, Yemen ed Iraq per dare la caccia a leader taleban, terroristi di Al Qaeda e fedelissimi di Saddam Hussein. Negli 1980 la base aumentò di dimensioni perché venne allungata la pista di atterraggio, che ora misura quasi 10 km. Fu allora che vennero osservate da lontano delle luci misteriose che sollevarono la curiosità del pubblico ed obbligarono le autorità a chiudere i punti di osservazione panoramici che si trovano nelle vicinanze.

Le foto sovietiche mostrano in superficie, oltre alla pista, diverse installazioni ed una stazione radar di grandi dimensioni. Ad alzare il velo sui misteri - veri o presunti - dell'Area 51 è stato nel 1989 il fisico Bob Lazar, raccontando di aver lavorato alla «Base Sud-4» dell'Area 51 e di aver scoperto che i test di aviogetti estremamente avanzati avvenivano sulla base di dischi volanti ottenuti negoziando con gli alieni. Lazar mostrò immagini dei dischi volanti spiegando che usavano un particolare carburante denominato «Elemento 115» e che provenivano dal sistema stellare «Zeta Reticuli». Lazar però non ha mai spiegato cosa l'America avrebbe dato in cambio per poterli ottenere.

Alla base della teoria sulla presenza di extraterrestri nell'Area 51 c'è quanto avvenne nel luglio del 1947 a Roswell, una piccola località del New Mexico, dove alcuni residenti dopo aver ascoltato una violenta esplosione notturna trovarono al mattino una notevole quantità di strani detriti dotati di particolari proprietà, come ad esempio liquefarsi «come acqua» se gettati contro una superfie solida. La zona venne recintata dalle autorità e testimoni dissero di aver visto entrare del personale di emergenza che avrebbe soccorso degli «umanoidi», uno dei quali sarebbe stato ancora in vita, morendo in seguito ad un lungo periodo di malattia. Il colonnello Blanchard, comandante del Roswell Army Air Field, diffuse un comunicato stampa nel quale parlò di «disco volante» ed affidò l'indagine a due suoi ufficiali, il maggiore Jesse Marcel ed il capitano Sheridan Cavit. Alla fine la spiegazione ufficiale dell'incidente di Roswell fu che si trattava di una sonda meteo precipitata ma i dubbi non sono mai stati dissipati del tutto, anche perché alla fine degli anni Settanta Jesse Marcel decise di rompere il silenzio ed inoltre venne alla luce un filmato in cui si vedeva uno degli «umanoidi» steso su un lettino. A rafforzare la convinzione di chi crede nella teoria di Lazar sul negoziato con gli Ufo c'è una coincidenza: gli aerei che trasportano il personale da e per l'Area 51 decollano a Las Vegas da una pista che ha sullo sfondo la copia della piramide di Giza, un obelisco e una sfinge simile a quella egizia.

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
«Un tiro» del maestro di Pontedera. Il Bianco vince giocando 1) 14-10, 7x5 (oppure 21x5); 2) 22-19, 21x23 (ovvero 7x23); 3) 24-20, 29x22; 4) 20x20 e vince.

SCACCHI
Partita giocata al torneo ad inviti di Venezia 1971. La partita è continuata con il brillante scacco 1. Dg7! con il seguito forzato 1...C:g7; 2. Ch6, Rh8; 3. C:f7, Rg8; 4. C:d8. Ora il Bianco guadagna un secondo Pedone. Il forte grande maestro cecoslovacco si è arreso dopo una inutile resistenza.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: R B V V.

REBUS
(8, 5, 1, 7): C asse - T topi - E nodo - G getti = Cassetto pieno d'oggetti.

SESTO ACUTO
Il moro si chiamava Pinko, il biondo si chiamava Pallinov.
Se il biondo fosse Pinko, il moro avrebbe dovuto dire il vero, ma se avesse detto il vero non avrebbe potuto dire che nessuno di loro due era Pinko; dunque il biondo era Pallinov. Ora, se fosse stato Pallinov pure il moro, la sua frase sarebbe risultata vera (nessuno dei due infatti era Pinko), ma ciò contraddirebbe l'ipotesi che vuole un individuo menzognero se in compagnia di un Pallinov, e dunque il moro è Pinko.

■	R	O	S	T	O	V	■	■	N	E	A	N	D	E	R	T	A	L	■	P	R	O
O	■	S	C	H	I	A	F	F	O	■	Z	O	O	■	E	■	■	U	G	■	A	C
G	R	A	I	E	■	L	A	R	V	A	■	T	O	R	■	A	S	T	I	S	T	A
L	A	R	A	■	S	P	R	E	A	■	P	I	R	E	■	U	T	E	N	T	E	■
I	M	E	■	P	A	U	S	A	N	I	A	■	S	P	A	R	A	T	O	R	I	A
O	O	■	D	E	T	R	A	T	T	O	R	E	■	O	D	E	R	I	S	I	■	N
■	■	G	A	R	I	G	L	I	A	N	O	■	A	R	R	O	T	A	T	A	■	S
F	I	A	N	D	R	A	O	C	C	I	D	E	N	T	A	L	E	■	R	■	E	I
L	A	N	C	I	A	■	■	A	I	■	I	L	D	E	G	A	R	D	A	■	S	O
E	T	N	E	A	■	U	N	■	N	I	A	G	A	R	A	■	■	R	■	G	A	S
S	I	A	■	N	E	R	O	■	Q	A	T	A	R	■	N	A	G	A	S	A	K	I
S	■	■	L	A	V	A	■	R	U	D	E	R	E	■	T	R	E	V	I	R	I	■
O	L	M	I	■	A	L	I	S	E	I	■	■	■	L	E	O	N	A	R	D	■	■

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra:
13 lettere: convalescenti; 11 lettere: opalescenti, opalescenza; 8 lettere: ponzante, ponzanti, splenite; 7 lettere: coniate, contese, ponzate, scenate, valente, valenti, valenza; 6 lettere: conati, contee, esenti, intese, lenita, lenite, palese, pavone, pavoni, penati, peonia, senati, spenta, spente, spenti, spleen, splene, spleni, zonate, zonati; 5 lettere: aneti, cespo, conta, conte, conti, etani, etano, lenta, lente, lenti, opale, ovale, peone, peoni, pesce, poeta, poeti, ponte, ponti, scena, scene, selva, senza, slavo, tesla. Totale 58 parole.
Schema a sinistra:
6 o più lettere: cordolo, costoro, odoroso, oroscopo, poroso, prodotto, rostro, rotolo, scorto, scotto, sottoprodotto, sporto, stolto, storto, toroso, torsolo, trotto. Totale 17 parole.

ROMPICAPO
La signora Azzurri si trova allo sportello 2, Angela è della Bilancia e il bonifico viene eseguito dal conto numero 75.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: allo sportello 1 c'è Dora Rossi, Pesci, per il versamento contanti sul conto 76; al 2 Maria Azzurri, Leone, per il cambio valuta sul conto 73; al 3 Angela Neri, Bilancia, per la domiciliazione utenze sul conto 78; al 4 Letizia Verdi, Sagittario, per l'assegno circolare sul conto 79; al 5 Sonia Gialli, Toro, per il bonifico dal conto 75.

Formigoni adesso avvista pure gli Ufo

di **Francesco Maesano**



FORMAGLIONE
Roberto Formigoni ha sfoggiato e poi regalato a un suo follower, un maglione da lui disegnato, fatto realizzare da stilisti amici *Ansa*



Mercoledì sera il Celeste era in cielo. Un'immagine pubblicata sul suo profilo twitter ritraeva Roberto Formigoni sorridente e scanzonato tra i sedili di un aereo di linea diretto a Parigi, dove il giorno seguente era in programma un incontro con il *Bureau International des Expositions*, l'organismo che supervisiona l'organizzazione di Expo 2015.

POI, UNA VOLTA arrivato in albergo, l'apparizione: "Un ufo a Parigi? Ho visto questa cosa nel cielo. Si muoveva. L'ho fotografata, poi è scomparsa", ha "cinguettato" Formigoni sempre su Twitter, allegando un'immagine dell'avvistamento che ritrae una luce sospesa sopra i tetti dei palazzi parigini. Un secolo e mezzo fa Mikhail Bakunin sosteneva l'importanza di portare la fantasia al potere e ammoniva i potenti con la celebre previsione per la quale sarebbe stata una risata a seppellirli. Roberto Formigoni, che ha portato le variopinte fantasie delle sue camicie sin nel ventre del potere lombardo, è riuscito a realizzare la parola di Bakunin. Sul suo tweet è stato eretto in un pomeriggio un tumulo di ironia.

Qualcuno l'ha invitato a servirsi da un altro distributore di sostanze stupefacenti, qualcun'altro la butta sui paradossi "Formigoni ha visto un ufo a Parigi e Mario Monti mi fa da trainer in palestra". Un utente gioca sulle parole insinuando che al governatore piacciano le "vacanze a ufo" mentre un altro prova a mettersi nei panni degli exta terrestri: "Gli Ufo hanno avvistato un tipo con una camicia orrenda!!! È Formigoni". E via così. Ma tutta la gratitudine verso il governatore per le esilaranti esternazioni che sta regalando in questo scampolo di presidenza regionale (pochi giorni fa aveva pubblicato l'immagine di un topolino che attraversava, furtivo, una banchina della metro milanese) l'ha sintetizzato una utente di twitter: "Benedetto il giorno in cui #formigoni si iscrisse a #twitter, è oltre tutto, neppure gli ufo si è risparmiato".

INTERNET riscrive la storia del mondo

di **Pasquale Rinaldis**

Si intitola *The Onion's Extremely Accurate History of the Internet* una nuova webserie lanciata negli Usa che è una vera e propria parodia sulla Rete. Che riscrive la storia di Internet oltreché del mondo intero. Creata dagli inventori di *The Onion*, un sito di satira, molto spesso fonte di false notizie, *Extremely Accurate History of the Internet* è il contrario di quel che fa credere di essere, ossia una serie che ripercorre la storia dell'uomo, ma alla luce della successiva invenzione di Internet, stravolgendone i fatti e le conseguenze storiche. Nel primo esilarante episodio, il presidente Kennedy fa un discorso per la Rete, mentre Martin Luther King si pronuncia a favore del porno on line. E i manufatti dell'uomo primitivo hanno la forma di un modem.

TWITTER DIXIT



Abbiamo tutti i pantaloni rosa

Un ragazzo romano di 15 anni si è tolto la vita perché ridicolizzato su Facebook per la sua omosessualità. Ieri l'hashtag #ioportoipantalonirosa è stato primo in classifica per lunghe ore.

L'IGNORANZA sta uccidendo questo paese lentamente. E sarà sempre peggio.
@EmanuelaMatella

NON SOLO i pantaloni. Io porto anche canottiera, maglia, sciarpa, cappello, calzini, scarpe di colore rosa.
@Sky84rm

VIVIAMO in un Paese con dei politici secondo cui l'omofobia non esiste e Casapound può sfilare per le strade.
@Infrequent666

NEL 700 gli illuministi lottavano per i diritti degli umani, dicevano che tutti devono avere uguali diritti
@glitterhookahr

I BULLI sanno benissimo quello che fanno e lo trovano divertente. Cambiate la legge e trattateli da criminali veri.
@maldafricagrave

L'AMORE sboccia tra le persone, non tra i sessi.
@SimonePorchia

L'OMOSESSUALITÀ si può trovare in 450 specie, l'omofobia in una sola.
@glitterhookahr

ABBIAMO tutti i pantaloni rosa. Qualcuno non vuole accettarlo e per nasconderlo discrimina ed insulta i gay.
@Leftfordummies

AHI..SE si insegnasse ai figli che non è importante l'orientamento sessuale di un compagno ma chi ruba il loro futuro
melannas

TWITSENEFREGA



TORNEREI nel mio pianeta ma osiride iside anubi vogliono che rimanga ancora qui :))))
Flavia Vento

UN UOMO vestito completamente di verde su un set e' un condannato a morte. Verra sicuramente cancellato.
Giovanni Veronesi

UN CONTO è concederti una bibita o un dolce quando ne hai proprio voglia, un altro è farne un uso quotidiano, soprattutto a tavola
Red Ronnie

E PROPRIO vero che certi vizi nn si perdono. Mai
Lucio Presta

IL FATTO QUOTIDIANO 23-11-12

Archeologia ufficiale e "libera„ in aiuto alla storia

Piemonte di 5 mila anni fa

Rocce scolpite tre millenni prima di Cristo trovate a Villar Focchiardo; tombe «menhir» presso Aosta; piroga, ceramiche e palafitte nel fondo del lago di Viverone - Il soprintendente alle antichità: «A poco a poco ricostruiremo il quadro della civilizzazione preistorica»



Villar Focchiardo. Un gruppo di «archeologi liberi» accanto al mascherone megalitico







La pagina è a cura di Giulia Bonezzi

LE DICHIARAZIONI PIÙ FOLLI...

Il terremoto stacca la Padania E nel cielo vola un Ufo

L'IMBARAZZO della scelta viene solo dopo quello creato per non aver tenuto a freno la lingua. O le dita sulla tastiera: Stefano Venturi, ex segretario della Lega di Rovato, Brescia, il 20 maggio ironizzò su Facebook interpretando la prima scossa del terremoto che avrebbe provocato 27 morti, centinaia di feriti, migliaia di sfollati e miliardi di danni tra Emilia, Veneto e Lombardia come il distacco della Padania dalla penisola. Capì subito: post cancellato, dimissioni ed espiazione con raccolta fondi pro-terremotati. Ci è voluto un po' di più ad Antonio Piazza, presidente Aler di Lecco che, filmato a tagliare le gomme dell'auto a un disabile "reo" di aver fatto rimuovere dai vigili la sua Jaguar parcheggiata nel posto riservato (ai disabili), si perse tra giustificazioni («Parcheggio lì da tre anni»), tentativi di riparare ma anche di fare ricorso alla multa; espulso dal Pdl e costretto a dimettersi, definì la cosa «ingiusta», poi ritrattò limitandosi a un «C'è chi fa di peggio e resta lì». Il loquace presidente uscente della Regione Roberto Formigoni, nel suo anno più nero, ha esternato molto anche al microfono (lo «sfigato» al giornalista che scrive dei suoi presunti viaggi pagati da Daccò) e dietro le quinte (l'ordine all'addetta stampa di «spaccare la faccia» alla Parodi negli studi de La7); ma la foto del presunto «Ufo» twittata durante a Parigi, in veste di commissario generale Expo, ha regalato più sorrisi. Ne ha regalati ai più maliziosi anche il sindaco di Milano Giuliano Pisapia quando, accogliendo il Papa, ha citato la comune passione per il telefilm «Il Commissario Rex». Immemore di un vecchio titolo dissacrante del Manifesto, si riferiva a un episodio raccontato nel libro del fratello del pontefice, Georg. E quasi tutti l'hanno perdonato.

Hanno detto...

1



«Terremoto nel Nord Italia... Ci scusiamo per i disagi, ma la Padania si sta staccando».
Stefano Venturi, poi ex segretario Lega Nord di Rovato

2



«C'è chi fa peggio e resta al suo posto»
Antonio Piazza, ex presidente Aler di Lecco, dopo aver tagliato le gomme all'auto di un disabile

3



«Mi travestivo da Boccassini per farlo ridere»
Marysthell Polanco, testimone al processo Ruby, sulle cene a casa di Berlusconi in Tribunale

4



«Un ufo a Parigi? Ho visto questa cosa nel cielo Si muoveva. L'ho fotografata poi è scomparsa»
Roberto Formigoni

5



«Vengo da una famiglia numerosa. Anche noi come lei e suo fratello guardavamo il Commissario Rex»
Giuliano Pisapia rivolto al Papa

GIALLI E MISTERI

Il massacro di Vimercate e il delitto di via Muratori

CI SONO i gialli-gialli, sui quali si investiga da mesi. È passato quasi un anno dal 4 gennaio, quando l'ingegner Antonio Campanini, 81 anni, e la compagna argentina Azucena Morena Laino, 78, furono massacrati nella villa di Vimercate. Il 21 novembre, l'assicuratore Diego Pred, 69 anni, fu assassinato con un colpo alla nuca in via Mosè Bianchi a Milano. Il 10 settembre alle 8 di sera, un commando aveva freddato in via Muratori il 43enne Massimiliano Spelta e la moglie Carolina Payano Ortiz, 21, risparmiando la figlia di 15 mesi. E ha scosso Lodi l'omicidio di Giovanni Sali, 48 anni, carabiniere ucciso il 3 novembre con due colpi della sua pistola. Ma ci sono anche i gialli che, nonostante presunti colpevoli, continuano a interrogare intere comunità. Come quelle di Cinisello e di Bovisio Masciago sul mistero di Monica Montagna, la 29enne che il 24 luglio avrebbe trucidato l'amica Annalisa Lombardi con 150 coltellate, per poi gettarsi dal balcone della casa nella quale era sua ospite, a Ferriere, provincia di Piacenza. Un giallo a parte? Il sequestro lampo del ragionier Giuseppe Spinelli, contabile di fiducia di Silvio Berlusconi, e della moglie, costretti a passare la notte del 15 ottobre nella casa di Bresso con una banda italo-albanese che asseriva di voler contattare il Cavaliere per vendergli materiale a suo favore per la causa sul Lodo Mondadori; fatto denunciato alla Procura solo nel pomeriggio del 17 ottobre e reso noto un mese dopo, con sei arresti che non hanno ancora chiarito tutti i misteri.

Gli om

1

Il 4 gennaio
Antonio Can
e la compag
Morena Lai
uccisi nella



Il 10 settem
Spelta e la n
Payano Ortiz
a colpi di pis
in via Murato

3

Il 5 ottobre
Spinelli, rag
di Silvio Ber
moglie veng
da banditi ita



Il 3 novembre
il carabiniere
Giovanni Sali
da due colpi
pistola, trova

5

Il 21 novembr
assicuratore
viene ucciso c
alla nuca in vi
Bianchi a Mila

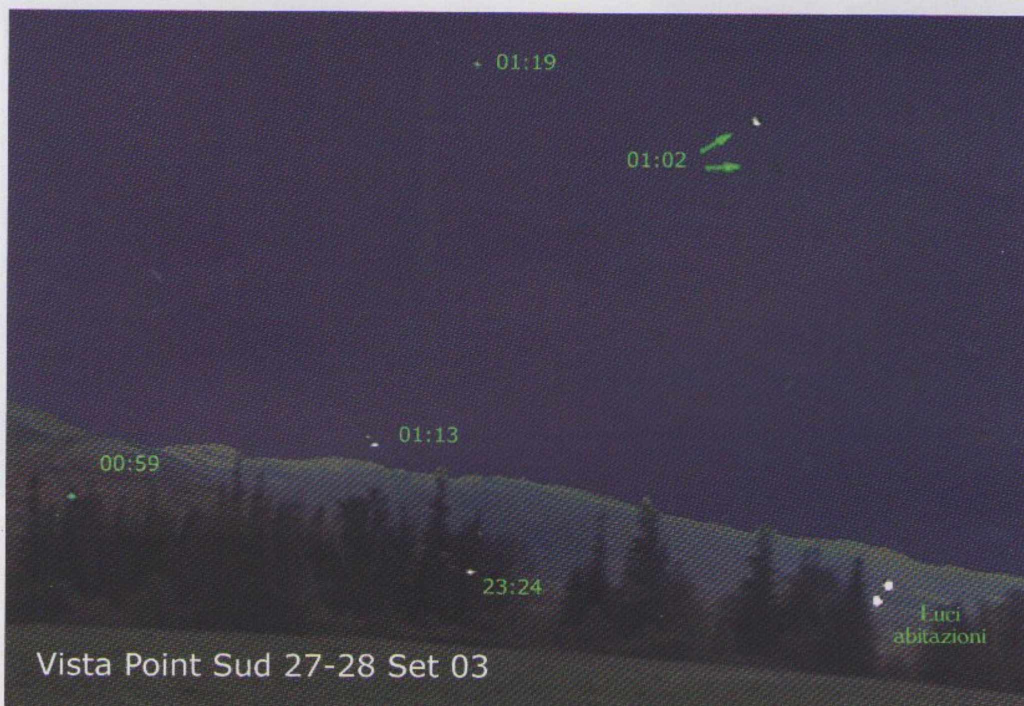
s a f/1,8, solo nei giorni 27 e 28 Settembre 2003 con un cielo parzialmente nuvoloso, mentre nei giorni precedenti è imperversato il maltempo con pioggia e neve. Abbiamo evidenziato sia al Vista Point, che con una maggiore frequenza di fenomeni al lago Ojungen, complessivamente 20 flash puntiformi, negli orari e con le caratteristiche riportate in tabella.

È importante sottolineare che le luci sono comparse in due videocassette diverse, pertanto è da escludere si tratti di un qualche difetto del nastro, inoltre il fenomeno non compare in precedenti registrazioni notturne del cielo da noi fatte in Italia, Cina e Arizona, con le stesse modalità di registrazione. Non compare nemmeno dopo aver registrato alcune ore, completamente al buio con un nastro analogo, col tappo davanti all'obbiettivo, per capire se il fenomeno potesse essere stato prodotto da difetti o rumore di fondo del sensore. In ogni caso anche osservatori attendibili hanno visto luci contemporaneamente con la videocamera.

LE OSSERVAZIONI VISUALI

Vista la tipologia del fenomeno (flash luminosi con durata inferiore al secondo), non è stato semplice rilevare il fenomeno ad occhio nudo, se non guardando esattamente nella direzione della luce quando essa appariva e nei casi in cui si manifestavano particolarmente brillanti.

Abbiamo subito escluso possano trattarsi di qualche stella che emerge dalle nubi di un cielo molto variabile, vista la peculiarità dell'apparizione, così come sono da escludere, aerei, satelliti artificiali (iridium flare compresi). L'aspetto del fenomeno può ricordare una meteora puntiforme, ovvero quelle meteore che si muovono dal radiante in direzione dell'osservatore, ma sappiamo essere molto rare, e ancor più rara se non impossibile, l'attività di diversi sciami di meteore sconosciuti in grado di produrre meteore puntiformi nel giro di pochi minuti.





Nelle due immagini a sinistra sono state raccolte le luci registrate dalle telecamere degli autori, dalle due postazioni osservative nei pressi della valle di Hessdalen, **Vista Point** e il **Lago Ojungen**. Nelle immagini, oltre alla località la data e l'orientamento, sono indicati gli orari in cui sono comparsi i flash luminosi.

LE RIPRESE FOTOGRAFICHE

In una fotografia ripresa con una camera digitale **Nikon Cooplix 5700** dotata di







La spedizione a Hessdalen ha consentito anche di godere e riprendere spettacolari aurore boreali come quella visibile nella foto in alto. Nella pagina, alcune delle foto riportate dagli autori, testimonianze di splendidi panorami (a destra il lago Ojungen), momenti significativi del viaggio o incontri insoliti come quello qui sotto in cui **Zanotti** compare a fianco di un singolare abitante della valle. In alto a destra, **Massimiliano** e **Peder Skogaas.**







zione dell'ambiente, le vicissitudini di un gruppo di 20 persone sperso nei boschi norvegesi e i racconti degli abitanti del luogo, è consultabile comunque nel sito della rivista: **www.coelum.com**



I risultati della spedizione sono stati raccolti in alcune immagini che riassumono quanto registrato in video, in foto e in visuale da due postazioni osservative nei pressi della Valle di Hessdalen: al cosiddetto **Vista Point** **(62° 50' 19.6"N e 11° 11' 15.8"E)** e al **Lago Ojungen** **(62° 50' 19.2"N e 11° 11' 15.2"E)**. I frame video interessati dai flash luminosi sono stati adeguatamente ripuliti dal rumore di fondo e ingranditi a parte nelle immagini riassuntive.

In seguito all'analisi dei dati si possono mettere in risalto le seguenti informazioni:

- Le luci compaiono sia al livello del terreno - fra noi e gli alberi del Vista Point, a un centinaio di metri di distanza (o al livello dell'acqua del lago Ojungen) - che in cielo, con una distribuzione apparentemente casuale.
- Le luci compaiono singolarmente, doppie o addirittura triple.
- Non sono accompagnate da suoni.
- L'ingrandimento delle luci più significative, mette in evidenza sfumature e colori, che tuttavia potrebbero, visto il loro aspetto puntiforme (occupano pochi pixel sul sensore), essere artefatti o rumore del sensore a colori. È comunque importante sottolineare che alcune delle luci osservate visualmente, hanno manifestato una decisa colorazione.
- In due casi le luci sono state viste contemporaneamente dalla telecamera e da osservatori visuali.

LE RIPRESE VIDEO

Le registrazioni video sono state effettuate con una videocamera **Sony Hi8**, in modalità "long player", esposizione: 1/3

HESSDALEN 2003

il resoconto della spezione

di Massimiliano Di Giuseppe e Ferruccio Zanotti

Hessdalen e le sue luci. Il nostro interesse per l'argomento è nato dalla lettura di un articolo di **Flavio Gori** e **Simona Righini**, pubblicato sul n° 56 di Coelum (ottobre 2002), in cui venivano descritte le fenomenologie luminose anomale osservate da anni nella valle norvegese e i risultati delle missioni italiane EMBLA del CNR, svoltesi dal 2000 al 2002.

A quanto pare, nonostante l'acquisizione di alcune indicazioni interessanti non si è ancora in grado di dare una risposta alla natura delle enigmatiche "luci", e su tale incertezza prosperano tutt'ora le più svariate ipotesi: dai fulmini globulari ai fenomeni connessi con la fisica del plasma, dai fenomeni piezoelettrici ai monopoli magnetici e ai mini buchi neri.

Una cosa comunque è sicura: i dati e gli avvistamenti raccolti sono veramente molti, confermati anche dalla stazione di rilevamento automatica "Blue Box", e ciò fa ritenere che il fenomeno sia del tutto reale, anche se sfugge per ora ad ogni tentativo di classificazione.



Alcuni dei partecipanti alla spedizione di Coelum partita per la Norvegia lo scorso settembre. Al centro del gruppo uno degli autori dell'articolo, M. Di Giuseppe.

Partecipando, qualche mese dopo, ad un simposio a Gabicce organizzato da Gianfranco Lollino, presidente del Gruppo Astrofili Copernicus, veniamo a conoscenza di fenomeni analoghi anche in altre località del mondo, tra cui proprio l'Adriatico, al largo di Gabicce. Al simposio partecipano anche l'astrofisico **Massimo Teodorani** e l'ingegnere elettronico dell'Istituto di radioastronomia di Medicina **Jader Monari**, che appena tornato da una missione in Norvegia ci fornisce ulteriore materiale e ci mette in guardia da facili entusiasmi (non è detto di essere così fortunati da vedere qualche "luce" in così poco tempo) e ci esorta ad analizzare gli eventuali avvistamenti nel modo più critico e rigoroso possibile, poiché ogni dato significativo raccolto, potrà essere utile alla comunità scientifica.

Viene voglia di saperne di più e – con un occhio all'Adriatico che è opportuno di tanto in tanto monitorare – il **Gruppo Astrofili Columbia di Ferrara** organizza con **Coelum**, l'agenzia viaggi CTM Robintur e la Coop. Camelot, un viaggio in Norvegia dal 23 al 29 settembre 2003.

Il viaggio diventa un'occasione per osservare anche lo splendido fenomeno delle aurore boreali, in piena attività proprio in quel periodo, e un'opportunità per compiere escursioni tra i fiordi e gli emozionanti paesaggi nordici. Poco prima del viaggio facciamo poi conoscenza con il disponibilissimo **Renzo Cabassi** presidente del CIPH (Comitato Italiano Progetto Hessdalen), a cui illustriamo gli scopi turistico-scientifici del nostro viaggio.

Cabassi ci offre una serie di utili riferimenti logistici sui punti di osservazione nella valle di Hessdalen e non ultimo la possibilità di incontrarci con **Peder Skogaas**, giornalista scrittore e importante figura carismatica della valle, il quale ci farà spesso da guida direttamente sul luogo.

La spedizione di Coelum conta ben 19 partecipanti: oltre ai sottoscritti, e Davide Andreani del Columbia, si uniscono all'avventura l'immancabile Claudio Balella, la delegazione di S. Giovanni in Persiceto (BO) composta da Romano Serra, Marco Cocchi, Adriano Furlani, Valentino Luppi e Valerio Monteguti, Marco Rinaldi, con noi all'eclisse di Antigua del '98, Gloria Ruju ed Esther Dembitzer, con noi in Zambia nel 2001, Paolo Minafra (Leonidi 2002 in Arizona), Piero Cavina e Rita Ronchetti (Tunisia 2002) e le nuove entrate Lara Rosaverde, Feliciana Cenerini, Germano Dalfra e Valeria Deconti.

Si parte quindi il 23 settembre, ed è un vero peccato che per ragioni di spazio non ci sia possibile esporre altro che i fatti sostanziali e l'analisi dei dati ottenuti. La completa cronistoria della spedizione [Davvero gustosa. N.d.R.], con la descri-

Flash luminosi registrati al Lago Ojungen

28-29/09/2003 - direzione Est
dalle 23:57 alle 01:30 (TMEC)

00:14 -------	Anche visualmente da un osservatore
00:23 -------	
00:36 -------	
00:39 -------	Anche visualmente da due osservatori
00:44 -------	
01:18 -------	Luce doppia
01:24 -------	

Flash luminosi registrati al Lago Ojungen

28-29/09/2003 - direzione Nord
dalle 01:40 alle 02:20 (TMEC)

01:50 -------	
00:52 -------	
00:53 -------	Luce doppia
00:54 -------	Luce doppia
00:59 -------	
02:13 -------	
02:14 -------	
02:14 -------	Luce doppia

Flash luminosi registrati al VISTA POINT

27-28/09/2003 - direzione Sud
dalle 22:30 alle 01:21 (TMEC)

ORARIO	NOTE
23:24 -------	
00:59 -------	
01:02 -------	Luce tripla

sensore a colori da 5 Megapixel, una posa di 5 minuti con funzione di riduzione del rumore inserita, si nota un doppio flash luminoso sospetto. In questo specifico caso una pre-

Flash luminosi osservati visualmente al Lago Ojungen

28-29/09/2003 dalle 01:40 alle 02:20 (TMEC) - direzione Nord

orario	magnitudine	Colore	altezza
01:18	0	Bianco	15-20°
01:20	+1	Bianco	10°
01:26	-1	Giallo-rossastra	20°
01:32	-3	Gialla	15°

cauzione in più è d'obbligo, per la differente tipologia di ripresa:

- durante la posa nuvole sparse si muovevano nel campo inquadrato, velando il cielo e interrompendo in più punti la traccia luminosa lasciata dalla stella sul sensore, per cui la luce sospetta potrebbe essere una stella apparsa per pochi istanti fra le nubi.
- Nelle lunghe pose ottenibili con le digicam, sono sempre in agguato gli hot pixel, che appaiono proprio come punti luminosi sulle immagini.

CONCLUSIONI

La raccolta e l'analisi dei dati qui presentati, non consentono sicuramente di comprendere la natura del fenomeno osservato e registrato. Tuttavia, anche se nel ruolo di semplici amatori, con limitati mezzi a disposizione, pensiamo di essere riusciti a mettere a frutto l'esperienza maturata in questi anni con la ripresa video delle meteore e con le tecniche di elaborazione di immagini planetarie, per dare un contributo alla complessa ricerca sulla fenomenologia di Hessdalen. Spetterà ora ai ricercatori del CNR, che hanno preso visione del nostro materiale e che in febbraio torneranno in Norvegia per una missione invernale, sponsorizzata dal CIPH, formulare nuove ipotesi su quello che rimane ancora oggi un affascinante enigma scientifico. ★

Luci misteriose nei cieli

Torna la psicosi Ufo: solo mongolfiere cinesi?

MONCALIERI Luci misteriose nei cieli di Moncalieri e La Loggia, tra fine e inizio anno. Sono extraterrestri in visita (magari per mettere le mani avanti, in vista del cataclisma del 21/12), o c'è una spiegazione più semplice e rassicurante?

«E' molto probabile si tratti di "mongolfiere cinesi" - spiega Edoardo Russo, referente piemontese del Centro studi ufologici (Cisu) che ha raccolto le segnalazioni -*Sono palloncini di carta collegati a una piccola candela: si gonfiano di aria calda e raggiungono anche altezze considerevoli, salvo poi tornare a terra quando la fiamma si spegne».*


Edoardo Russo

La prima segnalazione, da La Loggia, è del 2 gennaio.

«Verso le 0,30 abbiamo visto 6-7 luci rosa fuoco, che cosa possono essere?». Russo è abbastanza sicuro: *«Innanzi tutto è probabile che l'avvistamento si riferisca alla notte di Capodanno. Inoltre l'aspetto è quello tipico delle mongolfiere».*

Un caso analogo riguarda Moncalieri, ed è datato 28 dicembre, alle 19,30: *«Un triangolo di luci rosse luminosissime* - afferma Giuliana, autrice del messaggio - *Dopo cinque secondi circa dal momento della mia osservazione ammiccano, lampeggiando contemporaneamente, e poi si spengono lentamente e definitivamente».*

L'ufologo è quasi sicuro: *«Mongolfiere, al 90%. Tra l'altro, questa come la precedente sono segnalazioni anonime, inviate al nostro sito. Non potendo parlare col testimone, è difficile approfondire le caratteristiche dell'avvistamento».*

Con l'occasione Russo ricorda come il Cisu, sul proprio sito internet (www.cisu.org), proponga un questionario da compilare in caso di avvistamento.

Lo ha utilizzato Marco, ingegnere di La Loggia, per un avvistamento avvenuto alle 23,25, la sera dell'Epifania.

In compagnia dei suoi genitori, ha notato (e in parte filmato) una luce rossastra di dimensione maggiore di una stella, in direzione est-sud-est rispetto al centro cittadino, relativamente bassa sull'orizzonte. *«Non c'era rumore: ho potuto osservarla per circa 20 secondi, immobile: poi si è affievolita ed è scomparsa. Dopo una decina di secondi è apparsa una seconda luce, che ha iniziato a muoversi lentamente verso nord per circa 3 minuti. Non ho idea della distanza, ma penso che le luci non fossero vicine».*

Russo apprezza la qualità della segnalazione: *«Di sicuro arriva da un buon osservatore, che ha mantenuto lucidità di fronte al fenomeno* - commenta - *Escludo che si tratti del pianeta Giove, che tra l'altro è di colore bianco. Anche in questo caso i dati osservati (colore, movimento, affievolimento, scomparsa) orientano la spiegazione verso le mongolfiere».*

Enrico Bassignana

Avvistati gli Ufo

Le luci misteriose delle mongolfiere arrivate dalla Cina

MONCALIERI Luci misteriose nei cieli moncalieresi tra fine e inizio anno. Sono extraterrestri in visita o c'è una spiegazione più rassicurante? E' probabile si tratti di "mongolfiere cinesi.

E. BASSIGNANA, PAG. 11

UFO notizie

A CURA DI ALFREDO LISSONI

Mummie aliene, o forse no

Se ne era parlato a lungo su *Facebook*, nei mesi scorsi. Due mummie aliene erano state scoperte dall'antropologo Renato Davila nel Museo Privato di Riti Andini, nel quartiere di Andahuaylillas, Cusco. La stampa peruviana si era gettata sulla notizia e su *YouTube* era stato postato un video che mostrava i macabri reperti, due piccole creature con il cranio deformato e le cavità orbitali enormi, da Grigi.

Il clamore suscitato avrebbe varcato i confini nazionali ed avrebbe spinto gli scienziati ad interessarsi del caso. Ed in breve, il verdetto è arrivato: le ossa appartengono a due bambini di età compresa tra zero e tre anni, e non ad extraterrestri. "I resti ossei corrispondono a due neonati dell'epoca preispanica sottoposti a processi di deformazione cranica", sostiene l'antropologa Elva Torres, responsabile dell'Ufficio di Antropologia Fisica della Direzione Regionale Culturale di Cusco, che ha informato che il primo individuo corrisponde ad un bambino che presenta la perdita delle membra inferiori post-mortem. Il cranio, secondo le informazioni dell'antropologa, presenta deformazioni di tipo anulare e si possono vedere le tracce dei cuscinetti deformati nell'osso frontale e occipitale, così come le tracce lasciate da bande deformate nei parietali. Inoltre la specialista spiega che, in conseguenza della deformazione craniale, le cavità orbitali si sono ingrandite e ciò si può notare apprezzando la parte del globo oculare nell'orbita destra. Il bambino morì dopo tre o quattro anni.

Anche l'archeologo Domingo Farfan ha seguito il caso ed ha spiegato che le deformazioni craniali pre-ispaniche venivano realizzate con piccole tavole, stampi e cinture sulla testa di bambini di tre anni in diverse località di Tahuantinsuyo, come indicatore di posizione sociale o come un segno di tipo religioso. Il mistero è stato dunque risolto anche se, a onor del vero, va detto che lo stesso Davila, dopo aver dato entusiasticamente la notizia, era in seguito tornato sui suoi passi.

1-12

Le rivelazioni della nipote di Ike

"La tecnologia di origine extraterrestre viene utilizzata per ridurre la popolazione della Terra". La scioccante affermazione arriva nientemeno che dalla pronipote dell'ex presidente degli Stati Uniti d'America Dwight "Ike" Eisenhower (di quest'ultimo si favoleggia avesse avuto un incontro segreto con gli E.T. nella base militare di Muroc, nel 1954). Laura Eisenhower ha parlato a margine di una conferenza su "UFO, Scienza e Coscienza" tenutasi a Johannesburg (Sud Africa), lasciando stupita la folla con affermazioni a dir poco deliranti, dichiarando, fra le altre cose, che "le faglie naturali della Terra sono state manipolate per produrre catastrofi come tsunami e terremoti utilizzando una tecnologia nota come *HAARP* oppure armi biologiche". "*HAARP* – ha proseguito la donna – è un progetto segreto militare che utilizza un fascio elettromagnetico focalizzato ed orientabile, utilizzato per riscaldare l'alta atmosfera e, di conseguenza, far rimbalzare le onde elettromagnetiche di nuovo verso terra".

La Eisenhower ha affermato che ciò faceva parte di un programma segreto di alcuni governi per diminuire la popolazione umana del pianeta in favore di colonie su Marte e sulla Luna. "Gli extraterrestri hanno lavorato con i governi per un po' e i trattati con esseri di altri pianeti sono stati firmati ogni 10 anni ed il tutto è stato occultato alla gente attraverso il controllo e la manipolazione mentale... Il contatto con gli extraterrestri è stato semplicemente il risultato di una coscienza in espansione sul fatto che c'è vita oltre la Terra", ha affermato ancora Laura Eisenhower. "Quando la coscienza si espande, invochiamo un aiuto dall'alto ed arriviamo ad essere più in contatto con la nostra famiglia universale". La signora ha altresì stupito il pubblico riferendo di "essere stata reclutata da un agente nel 2006 per partecipare ad una missione di una colonia su Marte". Tuttavia, sarebbe riuscita a liberarsi dalle tecniche di controllo mentale utilizzate dal Governo per ridurla in schiavitù.

Infine, ha aggiunto che diverse persone sarebbero state teletrasportate su Marte dal 1970 e che le dimensioni della popolazione continuano a cambiare e crescere senza che ce ne rendiamo conto. Inutile dire che la massa di corbellerie veicolate dalla donna ha suscitato le ire degli ambienti ufologici seri.

(*Collaborazione del Centro Ufologico Ionico*)

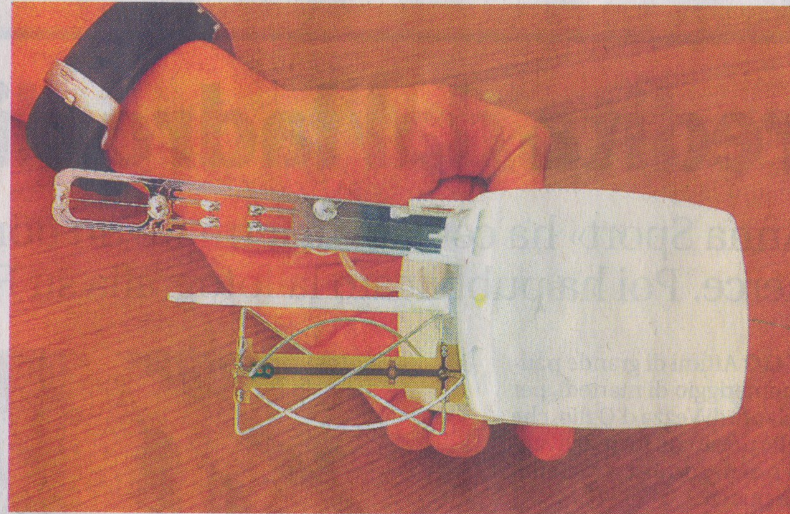
Iseo La sonda piovuta dal cielo

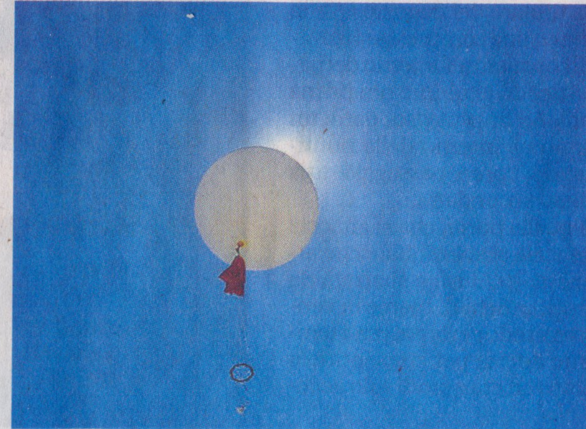
Un apparecchio utilizzato per registrare le condizioni meteo ad alta quota è precipitato con un piccolo paracadute, rimanendo impigliato in un albero

ISEO «Se stai lì a guardare per aria, non troverai mai le notizie. Le notizie, bisogna andarsele a cercare!». È un concetto vecchio come il giornalismo, che ci inculcavano molti anni fa coloro ai quali era stato inculcato molti anni prima e che, a nostra volta, cerchiamo di tener vivo in coloro che cominciano oggi questo mestiere.
Ma non è solo vecchio. È anche falso. Perché in questi giorni, mentre guardavo per aria, mi è arrivata una classica «notizia curiosa». È arrivata proprio dall'aria, contraddicendo il primo corollario del teorema sopra enunciato, e cioè: «Le notizie non piovono dal cielo».
Ecco, dunque, un paracadutino rosso planare sugli alberi e rimanervi impigliato. Da un sottile ma resistente filo ecco pendere qualcosa che pare un frigorifero lillipuziano. A uno sguardo più attento si vedono strane antenne. È così che ho fatto la conoscenza diretta di una radiosonda. Il Cielo benedica Google, a questo punto. Perché, una volta stabilito che si tratta di una radiosonda dal semplice fatto che sta scritto in rilievo sull'involucro, ci vuole l'«amico» motore di ricerca per dipanare la matassa.
Scopro così che si tratta di una Vaisala (nome dell'azienda finlandese che la produce) modello RS92-SGPL; ha anche quello che

undici-dodicimila metri) porta l'oggetto in alto. Dopodiché il pallone scoppia per la diminuita pressione atmosferica, e lo strumento scende, sorretto appunto da un paracadute, inviando via radio i dati richiesti, insieme, ovviamente, alla sua posizione, tramite un collegamento Gps.
E quando la trovi? Quando la trovi per prima cosa controlli se c'è scritto da qualche parte che devi restituirla (non è il caso della nostra «Vaisala RS92»); altrimenti devi aprirla, togliere la batteria e smaltirla secondo le regole della tua città.
Oppure tenerla per ricordo. C'è addirittura, organizzata sul web, un'organizzazione di «cacciatori di radiosonde», su scala europea, che usano i segnali radio per individuarle. Non mi è chiaro lo scopo, ma pazienza: magari è pure divertente.
Tutto molto semplice, molto prosaico, si direbbe. Ma se uno sta guardando il cielo, di solito è perché è un sognatore. E un sognatore sogna che quel visitatore elettronico sia un messaggio portato lì dal vento, che ti ha scovato come fosse una bottiglia nel mare, giunta alla sua isola perché il caso o il destino hanno voluto così.

g.a.





La «Vaisala»

Nell'immagine in alto la sonda meteorologica «Vaisala» precipitata in un giardino di Iseo. Qui accanto la fotografia di un apparecchio in volo, grazie ad un palloncino gonfiato ad elio

PROVAGLIO

Mercatino bio al Monastero, i Gas invitano il sindaco

Le notizie, bisogna andarsele a cercare!». È un concetto vecchio come il giornalismo, che ci inculcavano molti anni fa coloro ai quali era stato inculcato molti anni prima e che, a nostra volta, cerchiamo di tener vivo in coloro che cominciano oggi questo mestiere.

Ma non è solo vecchio. È anche falso. Perché in questi giorni, mentre guardavo per aria, mi è arrivata una classica «notizia curiosa». È arrivata proprio dall'aria, contraddicendo il primo corollario del teorema sopra enunciato, e cioè: «Le notizie non piovono dal cielo».

Ecco, dunque, un paracadutino rosso planare sugli alberi e rimanervi impigliato. Da un sottile ma resistente filo ecco pendere qualcosa che pare un frigorifero lillipuziano. A uno sguardo più attento si vedono strane antenne. È così che ho fatto la conoscenza diretta di una radiosonda. Il Cielo benedica Google, a questo punto. Perché, una volta stabilito che si tratta di una radiosonda dal semplice fatto che sta scritto in rilievo sull'involucro, ci vuole l'«amico» motore di ricerca per dipanare la matassa.

Scopro così che si tratta di una Vaisala (nome dell'azienda finlandese che la produce) modello RS92-SGPL; ha anche quello che credo sia un numero di serie; J2123101. Da dove viene? Da qualche stazione meteorologica, ovviamente. Presumo dal Centro meteorologico regionale di Linate, ma naturalmente potrebbe non essere così.

E a cosa serve? È la Vaisala stessa, dal suo sito web, a spiegare per bene il tutto: le radiosonde sono apparecchi meteorologici usati per misurare temperatura, umidità, pressione, velocità e direzione del vento nella fascia alta dell'atmosfera.

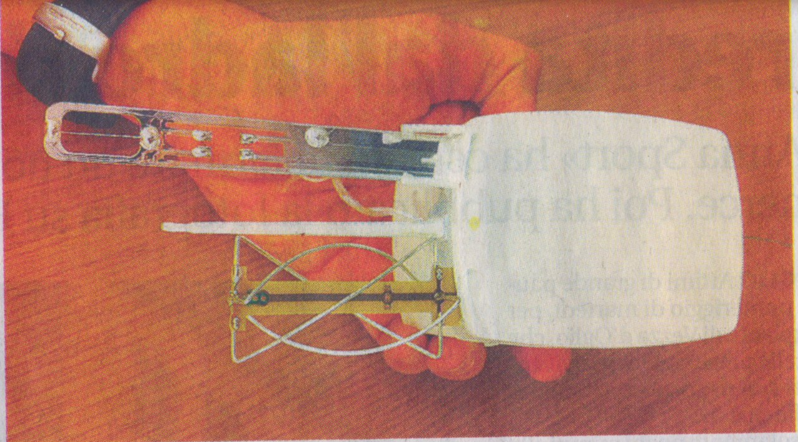
Un pallone, gonfiato con idrogeno o elio, predisposto ad esplodere oltre una certa quota (di solito il pallone scoppia per la diminuita pressione atmosferica, e lo strumento scende, sorretto appunto da un paracadute, inviando via radio i dati richiesti, insieme, ovviamente, alla sua posizione, tramite un collegamento Gps.

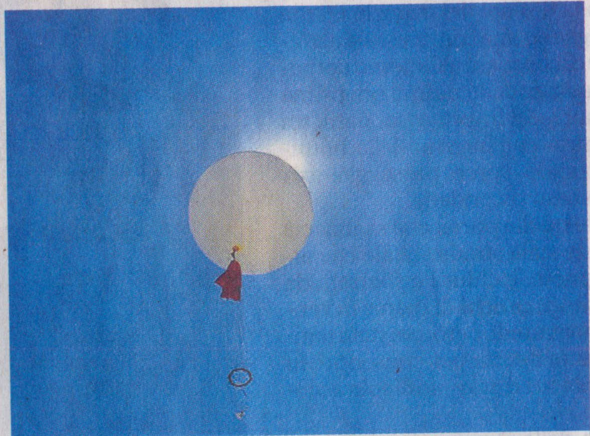
E quando la trovi? Quando la trovi per prima cosa controlli se c'è scritto da qualche parte che devi restituirla (non è il caso della nostra «Vaisala RS92»); altrimenti devi aprirla, togliere la batteria e smaltirla secondo le regole della tua città.

Oppure tenerla per ricordo. C'è addirittura, organizzata sul web, un'organizzazione di «cacciatori di radiosonde», su scala europea, che usano i segnali radio per individuarle. Non mi è chiaro lo scopo, ma pazienza: magari è pure divertente.

Tutto molto semplice, molto prosaico, si direbbe. Ma se uno sta guardando il cielo, di solito è perché è un sognatore. E un sognatore sogna che quel visitatore elettronico sia un messaggio portato lì dal vento, che ti ha scovato come fosse una bottiglia nel mare, giunta alla sua isola perché il caso o il destino hanno voluto così.

g.a.





La «Vaisala»

Nell'immagine in alto la sonda meteorologica «Vaisala» precipitata in un giardino di Iseo. Qui accanto la fotografia di un apparecchio in volo, grazie ad un palloncino gonfiato ad elio

PROVAGLIO

Mercatino bio al Monastero, i Gas invitano il sindaco

PROVAGLIO L'invito a partecipare alla riunione organizzata al Monastero di San Pietro in Lamosa, durante lo svolgimento del biomercato del territorio, per la mattinata di domenica alle 11, è stato rivolto direttamente al sindaco di Provaglio d'Iseo, Marco Simonini. L'incontro avrà come tema la scelta espressa dall'Amministrazione comunale di spostare l'appuntamento dei Gas (gruppi di acquisto solidale) del territorio in un altro luogo, diverso dal Monastero. I rappresentanti del coordinamento InterGAS della zona Sebino-Franciacorta hanno già espresso la loro preoccupazione in merito al futuro del mercato dei produttori locali, attivo dal maggio 2012 all'interno del monastero provagliese. Il mercato ha cadenza mensile, ad esclusione del mese di agosto, ogni quarta domenica dalle 10 alle 18.

«La composizione attuale della tipologia dei produttori presenti al mercato rappresenta il punto di arrivo di un lungo e paziente lavoro di selezione degli stessi, non imposta arbitrariamente dagli organizzatori ma raggiunta come punto di equilibrio tra le richieste dei consumatori e le necessità dei produttori» hanno scritto al sindaco i referenti dei Gas e organizzatori del mercatino.

«Della dozzina circa di produttori presenti mensilmente, solo tre erano già presenti alla prima edizione. Gli altri si sono alternati e rinnovati nel tempo, a testimonianza delle difficoltà che questo tipo di proposta economica incontra in confronto con la straordinaria forza messa in campo dalla grande distribuzione». Ora si attende la risposta del primo cittadino.

v.m.

Espresso 20-10-11

Leghisti / 1

RIPRENDETEVI BORGHEZIO

Rischia di esplodere a Strasburgo il gruppo Efd, Europa della libertà e democrazia. E tutto a causa del parlamentare leghista Mario Borghezio. L'eurodeputato piemontese è stato messo sotto accusa dai suoi compagni britannici dell'Ukip che il 13 settembre hanno inviato un ultimatum ai coinquilini della Lega: «L'alleanza con Borghezio è un prezzo troppo alto da pagare, essere associati a lui sarà utilizzato contro di noi alle elezioni del 2014». Le ragioni? Al di là dei «suoi interessi per gli Ufo e l'aver bruciato i vestiti di bambini immigrati», la famosa goccia sono stati i suoi «commenti sull'autore della strage in Norvegia, Anders Breivik». L'Ukip invita la Lega «a chiedere a Borghezio di lasciare il gruppo». Ma lui non intende dimettersi: «Mi sono già scusato con la Norvegia, il caso è chiuso», dice Borghezio. Cosa succederà? Davanti alle resistenze di Borghezio, i parlamentari dell'Ukip sono a pronti a chiedere la sua espulsione dal gruppo Efd.



MARIO BORGHEZIO, DEPUTATO EUROPEO DELLA LEGA

A. D'Arg.

A LISANZA DI SESTO

Oggi un convegno, gli Ufo sbarcano sul Ticino



SESTO CALENDE - *A Lisanza arrivano gli extraterrestri: stamane (ore 10) al Raf l'ufologo Alfredo Lissoni e i ricercatori Massimo Ferranti e Massimo Garancini illustreranno al pubblico il materiale fotografico e i filmati raccolti in anni di studi sugli alieni. Dai misteri che avvolgono la statunitense Area 51 agli avvistamenti sul suolo nazionale: testimonianze e racconti di chi ha avuto incontri ravvicinati del terzo tipo, anche nella zona (***nella foto, il Ponte di Ferro***). «Stiamo cercando di portare una signora che fu protagonista dell'avvistamento del 1977 a Legnano...», dice Massimo Garancini. Gli organizzatori sanno già che molto probabilmente alla Digos questo incontro non passerà inosservato e ne spiegano le ragioni: «Non vogliono che queste cose si sappiano, perché non possono essere divulgate», sottolinea. I ricercatori ricorderanno innanzitutto che l'ufologia non è più annoverabile tra le pseudoscienze, ma che da anni è assurta a dignità scientifica tout court: «Il materiale raccolto dimostrerà che esistono altre forme di vita nell'universo. Basti pensare a tutte le innovazioni tecnologiche della nostra era: erano già state preannunciate dai film e dai racconti fantascientifici che si basavano su fatti reali. In tempi non sospetti avevano già prefigurato l'uso di strumenti che oggi abbiamo in dotazione e che sembravano improbabili fino a pochi decenni fa. Chi ha ideato quel tipo di letteratura evidentemente era a conoscenza dell'esistenza di qualcosa all'avanguardia che veniva dallo spazio. Le iscrizioni rupestri stesse raccontano di strani oggetti con forme avveniristiche, evidentemente anche i cavernicoli avevano avuto contatti». Tra gli esempi meglio esplicativi basterebbe citare la serie tv "X files": «Gli episodi hanno una base di verità accreditata...». Oggi a Lisanza gli esperti mostreranno documenti e videofilmati preziosi e curiosi: «Non siamo fanatici, né mistificatori. La gente però non è ancora pronta per accettare questa verità, cioè l'esistenza di altre colonie di esseri viventi su altri pianeti. Oggi Marte è un pianeta morto, ma lì c'era vita. Come lungo la via Lattea. Un giorno questa realtà sarà compresa».*

Sarah Crespi

Cronaca Vera 1-2-12

BASE ALIENA SULLA LUNA?

Houston (Texas/Usa) - Fotografia mostra base extraterrestre sul lato oscuro della Luna

Steve Bass, noto ricercatore e giornalista del periodico "Ufo Digest", insiste che i velivoli non identificati – noti come dischi volanti – visti e segnalati da migliaia di persone in tutto il mondo, sono entità aliene che ci controllano e ci guardano dall'alto. Nel suo libro "Above Top Secret", gli astronauti Neil Armstrong e Edwin Aldrin non negano di aver visto quella che sembrava essere una grande base con attività mineraria, sul lato più in ombra della Luna, durante il loro volo Apollo 11. Una delle loro frasi fu: «Oh Dio mio, ci sono delle astronavi allineate nel bordo di un cratere». Insomma, una vera "Città sulla Luna". Altro che Marte!



Iran. L'uomo era nelle mani di al Qaida. Teheran: altri governi impotenti

TEHERAN — Liberato in Yemen in un'operazione dell'intelligence iraniana, e senza cedimenti alle richieste dei rapitori. Il lieto fine del sequestro del diplomatico iraniano **Nour Ahmad Nikbakht**, rapito a Sanaa nel luglio 2013 ad opera di un commando probabilmente di al Qaida, è un successo che le autorità di Teheran confrontano con orgoglio all'impotenza di quei governi, arabi e occidentali, che non sono riusciti a salvare i loro cittadini dalla barbarie dell'Isis.

«I terroristi decapitano i loro ostaggi in vari Paesi e li bruciano vivi diffondendo i video dei loro atti criminali», mentre quei governi «sono praticamente incapaci di liberare i loro cittadini dalle mani dei terroristi», ha detto il ministro dell'intelligence iraniana, l'**Hojjatoleslam Seyyed Mahmud Alavi**. Mentre Teheran ha compiuto un'operazione di intelligence molto «complicata, avanzata e precisa», ha proseguito, ma portata a termine in modo da «minimizzare i costi il più possibile». E se l'intelligence di Teheran può contare su «una preziosa esperienza» nelle operazioni delicate, l'Iran, «non cederà mai ai ricatti» e «non permetterà attacchi ai suoi interessi nazionali». Ieri i media iraniani hanno diffuso le immagini del rientro di Nikbakht all'aeroporto Mehrabad a Teheran, dove è stato accolto da autorità e familiari. E il vice ministro degli Esteri **Hossein Amir Abdollahian** ha sottolineato che il suo rilascio è «un altro segno della sicurezza e del potere politico dell'Iran».

Preso nazionalista pro Corea del Nord



L'assalitore immobilizzato a terra

TOKYO — «Sto bene e di ottimo umore! Tornerò al più presto per far avanzare l'alleanza Usa-Corea del Sud».

Il cinguettio di **Mark Lippert**, postato ieri nel tardo pomeriggio sull'account Twitter a nome di tutta la famiglia, ha aiutato ad allentare la tensione di una giornata vissuta freneticamente a Seul con pesanti interrogativi ancora aperti sulla sicurezza. L'ambasciatore americano, 42 anni, il più giovane a ricoprire la delicata carica diplomatica Usa nella Corea del Sud, non è in pericolo di vita malgrado le ferite per le coltellate inferte da **Kim Ki-jong**, 55 anni, nazionalista pro-unificazione e, secondo la polizia, anche attivista pro-Corea del Nord. Pyongyang ha espresso un singolare plauso all'attacco: una «meritata punizione» contro un paese «guerrafondaio come gli Usa», ha tuonato l'agenzia ufficiale del Nord, la *Kcna*.

Kim, nelle ricostruzioni dei media locali, avrebbe detto dopo l'arresto che il gesto mirava a far cessare le esercitazioni militari in corso tra Washington e Seul, un serio ostacolo al processo di riunificazione delle Coree. L'aggressione, rapida anche per il servizio di sicurezza, è avvenuta al Sejong Cultural Institute, vicino al ministero degli Esteri e alla stessa ambasciata Usa, intorno alle 7,40 locali (quasi mezzanotte in Italia) dove Lippert avrebbe dovuto parlare a un breakfast forum.



Il cratere di Gale su Marte

Su Marte i mari ricoprivano il 20% del pianeta

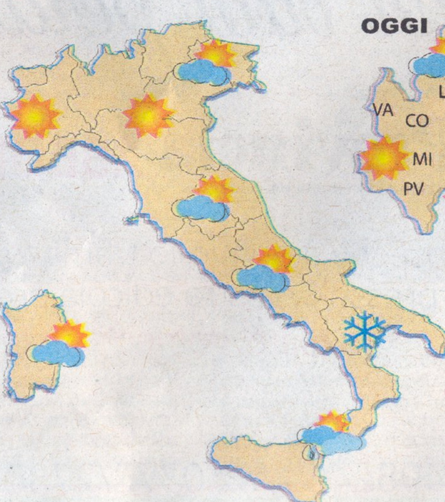
VALPARAISO — Quando era un pianeta giovane, Marte era caldo e ricco di oceani: già 4,5 miliardi di anni fa ricoprivano oltre il 20% della sua superficie e l'acqua che li costituiva è rimasta nell'atmosfera del pianeta rosso molto più a lungo di quanto si credesse. Nel corso del tempo, però, ben l'87% dell'acqua marziana è andata perduta. Lo hanno calcolato i ricercatori del Goddard Space Flight Center della Nasa guidati da **Geronimo Villanueva**, che hanno realizzato la prima mappa bidimensionale delle acque marziane.

A questo risultato, pubblicato sulla rivista *Science*, i ricercatori sono arrivati utilizzando i dati raccolti tra il 2008 e 2014 da 3 potenti telescopi terrestri, l'Eso Paranal in Cile, il Keck Observatory e il Nasa Infrared Telescope Facilitiy delle Hawaii. Le mappe mostrano infatti che la distribuzione dell'acqua presente nell'atmosfera e degli elementi che la costituiscono (tra cui idrogeno pesante o deuterio) varia da stagione a stagione e anche da regione a regione. A far capire ai ricercatori che Marte è stato bagnato dalle acque per molto più tempo di quanto immaginato è stata l'analisi della proporzione tra l'acqua pesante (cioè ricca di deuterio) e quella normale, in alcune aree fino a 5-7 volte più alta di quella degli oceani terrestri.

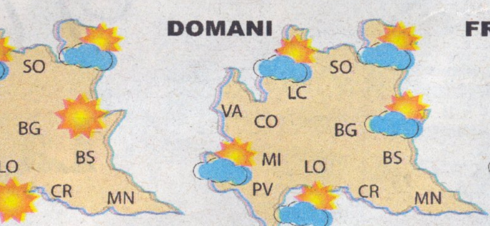
La Provincia
Vittoriano Zanolli
direttore responsabile
Direzione e redazione
Via delle Industrie, 2 - Tel. 0372/4981
Fax: redazione 28487 - sport 458486
Amministrazione e diffusione
Via delle Industrie, 2 - Tel. 0372/4981 - Fax 27303
Redazione di Crema: Via Cavour, 53 - Tel. 0373/82268 - Fax 86.948
Redazione di Casalmaggiore: Via Pozzi, 15. Tel. 0375/200493 - Fax 201466
SEC - Società Editoriale Cremonese Spa
Presidente: Pierluigi Filippini
Consiglieri: Francesco Avogadri, Roberto Bellini, Sebastiano Bongiovanni, Giuseppe Tommaso Lanzoni, Alain Pelizzari, Francesca Reverberi, Lauro Valcarenghi, Gianfranco Visioli
Pubblicità locale: PubliA s.r.l. - www.publia.it
e-mail: sportello@publia.it
Cremona - L.go Paolo Sarpi, 19 - Tel. 0372/404511 - Fax 0372/404527
Crema - Via Cavour, 53 - Tel. 0373/82709-80848
Casalmaggiore - Via Pozzi, 13 - Tel. 0375/202560 - Fax 0375/201466
Pubblicità nazionale: A. Manzoni e C. Spa
Via Nervesa, 21 - Milano
Tel. 02/5749402
Centro stampa: Società Editrice Lombarda s.r.l.
Cremona - Via De Berenzani, 6 - Tel. 0372/443511
La tiratura di ieri 5-3-2015 è stata di 24.500 copie
Certificato n. 7807 del 09-02-2015
Iscrizione Tribunale di Cremona N° 1519 vol. N° 1979
Responsabile del trattamento dati (D. LGS. 30-6-2003 N. 196): Vittoriano Zanolli
privacy@laprovinciadicremona.it

IL TEMPO

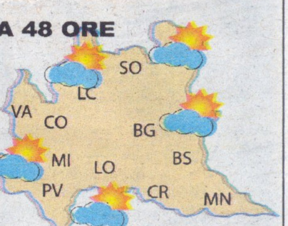
	MIN	MAX
ALGHERO	6	13
ANCONA	6	7
BARI	12	13
BOLOGNA	5	10
BOLZANO	8	12
CAGLIARI	8	13
CATANIA	12	15
CREMONA	**3**	**13**
FIRENZE	7	10
GENOVA	8	14
MILANO	6	14
NAPOLI	12	13
PALERMO	11	12
PISA	8	12
REGGIO C.	13	15
ROMA	8	9
TORINO	3	13
TRIESTE	9	12
VENEZIA	8	12
VERONA	4	13



DOMANI



FRA 48 ORE



Previsioni: al Nord l'alta pressione garantisce stabilità e bel tempo su tutte le regioni, con cieli sereni o poco nuvolosi. Al Centro fenomeni sparsi sull'Abruzzo in confinamento sulle interne, con neve dai 400/600 metri. Miglior a su Marche e Sardegna, bello sulle Tirreniche. Al Sud molte nuvole, con piogge e rovesci in pianura e nevicate dai 700/1.000 metri; migliora da Ovest a partire dalla serata.
Temperatura: al Nord in rialzo, con massime tra 11 e 15. Al Centro stabili, massime tra 7 e 12. Al Sud in calo, con massime tra 9 e 14.
Venti: da deboli a molto forti.
Mari: da poco mossi a molto mossi.



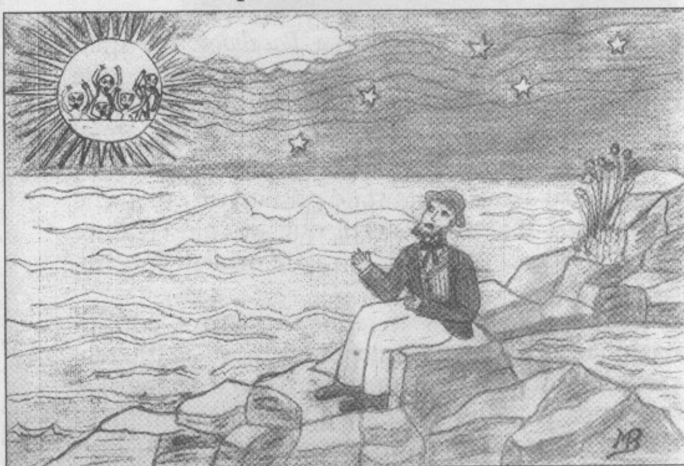
Clipeologia e documenti rari

A cura di Solas Boncompagni

42. Prima del 1893

Poiché lo scrittore francese Guy de Maupassant morì nel 1893, il suo racconto può essere considerato facente parte della clipeologia. Ci chiediamo come l'autore abbia potuto immaginare un caso ufologico di avvistamento a bassa quota con presenza di alieni, con la scomparsa in mare dell'oggetto come un USO (*Unidentified Submerged Object* - oggetto sottomarino non identificato), oppure se per caso non abbia voluto riportare un fatto di cronaca del suo tempo.

Trascriviamo qui di seguito un passo del racconto. "L'altra sera …nell'epoca delle stelle cadenti …e nella notte dal 18 al 19 …stavo seduto sullo scoglio di Mane-Porte… Ad un tratto m'accorgo che, proprio sopra di me, c'è un globo luminoso e trasparente, circondato d'ali immense e palpitanti… o almeno ali m'è parso di vedere nel buio della notte. Andava a zig-zag e, come un uccello ferito, girava su se stesso facendo un forte e misterioso rumore, e pareva affannare, sperso e morente. Mi passò davanti. Pareva un mostruoso pallone di cristallo, pieno di esseri atterriti, appena visibili, ma che si agitavano come l'equipaggio di una nave in procinto d'affondare, che va, senza timone, da un'onda all'altra. Lo strano globo dopo avere effettuato un'immensa curva, si sprofondò in alto mare con un rumore simile ad una cannonata… Lo sentimmo tutti nel paese…".



La "visione" di Guy de Maupassant (libera riscostruzione di Mirella Bulletti)

(Da un racconto pubblicato per la prima volta da Marcello Spaziani su *Lingue estere*, N. 3, Maggio-Giugno 1956, pp. 9-16; Guy de Maupassant, *L'inutile bellezza*, Sansoni, Firenze).

43. Tito Lucrezio Caro (98-55 a.C.)

Nella sua opera *De rerum natura*, così scrisse: "…in alte regioni dello spazio esistono altre terre oltre alla nostra e razze di uomini differenti ed altre specie selvagge".

44. Epicuro (341-270 a.C.)

Anche il filosofo greco sostenne che "i mondi sono infiniti, sia quelli uguali al nostro sia quelli diversi che percorrono i più grandi spazi…".

45. Metrodoro di Chio (ca. 330 a.C.- ?)

Il seguace di Democrito, autore di un *Trattato sulla natura*, affermò che "sarebbe strano se in un vasto campo crescesse una singola spiga di grano o se ci fosse un mondo solo nell'infinito".

46. Plutarco (ca. 46-ca.125)

Lo scrittore greco, invece, nel dialogo *De facile in orbe Lunae*, ritenne possibile la vita nella luna come da noi, e così pure pensavano i Pitagorici e Cicerone.

47. Aristotele (384-322 a.C.)

Il discepolo di Platone sentenziava, a differenza di tanti altri, che "non c'è alcuna necessità che debbano essere molti mondi…".

(Notizie tratte da: *L'Astronomia*, N. 103, Ottobre 1990. Dono di Umberto Cordier).

Libertà 20-7-99

BREVI **DALL'ITALIA**

L'AVVISTAMENTO NEL CIELO DI ROMA

«La palla di fuoco era la Mir»

Era con tutta probabilità la navicella spaziale russa Mir, l'oggetto luminoso avvistato da centinaia di persone la scorsa notte nel cielo di Roma. Lo ha detto l'astrofisico Massimo Fofi, responsabile del settore di fisica solare dell'Osservatorio astronomico di Monte Mario a Roma. Anche lo studioso, in base alle descrizioni fatte da chi aveva detto di aver visto una scia nel cielo romano, aveva ipotizzato che si trattasse di una meteora, ma gli esperti dell'osservatorio, approfondendo con un software le descrizioni fatte da altre persone che hanno definito l'oggetto luminoso come una «palla di fuoco», hanno concluso che si trattava della navicella in orbita da anni.

NOVITÀ PER LA CHIRURGIA ESTETICA

anche questo

ANCHE LA CRIMEA HA IL SUO DRAGO NESSIE

MOSCA - I testimoni non hanno dubbi, si tratta di un drago. La cittadina di Koktebel, nella parte orientale della penisola di Crimea (Ucraina, Mar Nero), ha un suo «mostro di Lochness» fin dagli anni '50, quando Ivanov pubblicò il resoconto dell'avvistamento di un lucertoloide «di colore marrone scuro, lungo dai 25 ai 30 metri, con una grande testa di serpente», che nuotava in acque basse lungo la costa. «All'improvviso rialzò il capo - raccontava lo scrittore - poi si rituffò sott'acqua dirigendosi lentamente verso un gruppo di delfini. Questi si diedero subito a una fuga disordinata». Ma le cronache del nuovo «Nessie» sono tornate anche in questi giorni.

RITROVATO MORTO IL «MOSTRO» DEL MAINE

WASHINGTON - Ci sarebbero davvero dei mostri nel Maine, dopotutto, e non si tratta di quelli descritti nei libri dello scrittore horror Stephen King. La carcassa di quello che sembra uno strano incrocio tra un cane, un lupo e un roditore è stata ritrovata lo scorso weekend dagli sconcertati abitanti di Turner, una piccola città del boscoso stato americano.

L'animale, che sembra appartenere ad una specie finora ignota, ha un aspetto inquietante: una folta pelliccia di color grigio cemento, una coda folta e corta, e un muso schiacciato e provvisto di zanne ricurve sopra le labbra.

La carcassa è stata ritrovata vicino alla Route 4, dove forse la bestia è stata investita da un automobilista.

LA PROVINCIA 18-8-06

Un messaggio da esseri di altri pianeti nel patrimonio genetico dei terrestri?

E' possibile che l'informazione contenuta nel patrimonio genetico degli esseri viventi sulla Terra contenga un messaggio proveniente da esseri pensanti di altri pianeti? Non è l'ipotesi fantasiosa di uno scrittore di fantascienza, ma è un preciso interrogativo — a quanto riferisce l'agenzia sovietica Tass — posto agli studiosi di genetica dai risultati sperimentali ottenuti da Vladimir Shcherbak, uno scienziato del laboratorio di modelli matematici dell'Università del Kazakh. Studiando le informazioni ereditarie, contenute nel codice genetico universale, egli ha scoperto che quest'ultimo contiene «relazioni» molto antiche, sino a oggi sconosciute.

Ipotesi fantascientifiche a parte, non è la prima volta che lo studio del DNA con modelli matematici pone nuovi interrogativi sul funzionamento dei messaggi ereditari. Il codice genetico, contenuto nelle cellule degli organismi viventi, è infatti costituito da acido desossiribonucleico o DNA (i geni non sono altro che frammenti di DNA) oppure da acido ribonucleico o RNA: questi acidi non soltanto rappresentano il magazzino delle informazioni (ci sono per esempio i geni che contengono informazioni sul colore degli occhi di una persona), ma inviano alla cellula i messaggi per il funzionamento di tutto l'organismo.

Ogni gene contiene una sequenza di unità di base chiamate nucleotidi (in pratica cioè è come se contenesse una serie di lettere dell'alfabeto che formano a seconda della loro successione delle parole, una diversa dall'altra): in base alla differente sequenza di questi nucleotidi vengono inviati alla cellula messaggi diversi che ne regolano le funzioni. E' questo tipo di informazione che i genetisti hanno studiato fino a oggi.

Nell'intervista rilasciata alla Tass, Shcherbak ha ricordato che le strutture e lo sviluppo individuale di ogni organismo sulla Terra è governato dal codice genetico che esiste da circa tre milioni di anni e mezzo e ha aggiunto: «Ho scoperto che le sequenze di nucleotidi hanno fra di loro relazioni ben precise che permettono di dare informazioni simmetriche. E' difficile che questa simmetria sia il risultato di un'origine naturale del codice genetico».

Lo scienziato ritiene che il principio da lui scoperto sia la chiave di un secondo livello di informazione, contenuto nel codice genetico, diverso da quello che i genetisti ritengono di avere già completamente identificato.

Se si vuole a questo punto formulare un'ipotesi fantascientifica, si può pensare che questo secondo livello di informazione genetica possa contenere una «relazione» inviata sulla Terra all'interno del DNA di un microrganismo e che questo microrganismo sia stato sviluppato da esseri raziocinanti in qualche parte dell'Universo.

Adriana Bazzi

21-2-89 cors

N.Y.Times 11-12-88

what he saw "was rigid — absolutely rigid."

Jeffrey Schmalz, the reporter who wrote the first-rate story for this newspaper about this mystery, says that in his opinion the likelihood is that what people have seen are in fact the hoaxing pilots — and then he adds quickly: "But on the other hand. . . ."

It's the other hand I'm interested in. Maybe there's something unusual up there in the blue. What is there to lose in exploring that idea?

The Government, lacking a romantic nature, is no help at all. A Federal commission some years ago issued what it decided was the definitive report, saying that people were seeing things — that there were no visitors from outer space, no inexplicable flying machines and no unnatural phenomena. Case closed.

People want 'normal' explanations for the abnormal

The Air Force won't even investigate these sightings anymore and the F.A.A. is downright smart-alecky about it. "If the pilot's up there with a clearance and at the right altitude," said a spokesman about the latest sightings, "we don't care what planet he comes from."

Well, Irene Lunn of Mahopac cares. "That thing's not flying over the F.A.A. It's flying over my house and my treetops and I want to know for sure what it is." About the thing she saw, she said, "It wasn't an airplane, it wasn't a helicopter, it wasn't a hang glider. There was no sound at all, you could hear the crickets."

This is far from the first time in recent years that respectable people in our geographical area have seen unexplained objects in either daylight or the night-time sky. A wave of similar reports occurred in 1976 — in the same counties where the current spottings have taken place. Among the spotters were policemen, teachers, housewives, businessmen and lawyers.

It happened again last year, roughly in the same upstate locale. Reports have also come occasionally from Staten Island.

Explanations offered by the "rational" skeptics over the years include stars, planets, ordinary aircraft, marsh gas and atmospheric quirks. These seem to put to rest some sightings — but not all.

I don't know if U.F.O.'s exist: But I don't know that they don't, either. Let's keep exploring — rather than making wisecracks or calling the witnesses kooks.

There's a part of each of us that wants "normal" explanations for the strange things we may experience; we want security, our world unrocked, our nest undisturbed. But there's another part of the psyche that wouldn't mind the existence of phenomena outside our earthly knowledge, something that would show there's more to life than *our* daily rounds.

I would appreciate it if those who may feel the urge to write and tell me I'm encouraging unscientific thought would stifle that urge. I would also appreciate not hearing from experts in the preternatural, such as paranormal psychologists (normal ones are troublesome enough).

All I want is to be allowed, as a recipient in our system of freedom of belief, to hold to the notion that maybe there are events or sights or objects that cannot be explained or solved through our existing knowledge.

I would like to believe in the unexplainable. □

queasy. She zealously cut out the intestines of the porpoise while another student, **Julie Montesi**, casually chopped off its head.

"I don't feel so well," said a pale young man in a doctor's white coat. He was escorted from the room. Miss Nadaskay kept videotaping.

"Why don't we pass the head around?" Mr. Sadove said. The principal of the school, **Patrick Perpigano**, who had "come to take a look," had disappeared. So had another student who felt dizzy. But Miss Nadaskay handed her videotape camera to the biology teacher, **George Riegger**, so he could take her picture holding the head.

Outside the classroom, the head chopper, Miss Montesi, was taking a lunch break. "I'd eat in there but I don't think they'd like it," the 12th grader said, gobbling down chocolate Yodels. "Nothing bothers me," Miss Montesi said. "In fact I just finished some Tater Tots with plenty of ketchup."

Santa, Call Home

You may not be aware of it but "Long Island is a hotbed for U.F.O.'s," according to **John Ford**, the chairman of the Long Island U.F.O. Network Inc. The Island has also been home to "some C.E.3's," Mr. Ford said. (Those are close encounters of the third kind, for those not familiar with alien being jargon.) Unidentified Flying Objects seem to hover near military bases and nuclear power plants, Mr. Ford said, and Suffolk County has both. But the rest of the Island isn't immune, he said: "We've had reports of landings in Queens."

These facts are brought to your attention because the Christmas holiday season is prime time for U.F.O. sightings, Mr. Ford said. "We did a survey from the 141 reports of sightings we received on our U.F.O. hotline," he said. "We found that most sightings take place in the winter on Tuesday, Thursday, Friday and Saturday nights between 8 and 11 P.M. Christmastime appears to be the peak time for sightings."

So Mr. Ford says "if you see something strange" moving through the skies in the next few weeks, don't assume it's Rudolph, Dancer and Blitzen. You may call Long Island's U.F.O. hotline at 286-3212. "We'll investigate," Mr. Ford said. "We're not some saucer club. We're a serious research organization."

Pausing for Planes

At Lawrence High School they learn as much about 747's and DC-9's as they do about $x + y = z$. "I would say our students are definitely experts in aircraft recognition," said **Alvin J. Baron**, the superintendent of the Lawrence School District.

For the 1,400 students who attend the Five Towns high school, the airplanes passing overhead provide as close a view as anyone would like to have. "You can count the rivets," the superintendent said. The school is on the final approach course of Kennedy Airport's runway 31-Right. "We're about a mile and a half from touchdown," Mr. Baron said.

With the jets come noise, noise so loud, so all-consuming, that for the last 20 years or so, according to Mr. Baron, all teaching ceased when a jet approached. And on a good day jets approach every two minutes. So an unusual element became part of the high school curriculum: the Lawrence plane pause. A teacher lecturing or a student answering would pause until the approaching airplane passed overhead. Pausing in Lawrence became a way of life.

But the Lawrence plane pause is no more, or at least not for the winter. The high school building has been soundproofed, and at a ceremony held recently to celebrate the completion of the work, "Everybody could hear everybody else," Mr. Baron said. "It was wonderful."

Most of the $2.3 million cost of the soundproofing, which consisted of replacing old windows with new double-glazed ones and renovating the radiators, was paid for by the Federal Aviation Administration and the Port Authority, Mr. Baron said. Soundproofing has made big a difference, he said.

But there is one problem. The soundproofing stops if the windows are open, and since the high school isn't air-conditioned, come next spring the Lawrence plane pause may return. "I know there's a psychological thing about having windows open when it's hot," Mr. Baron said. "We'll just have to wait and see." ■

...oy, ángeles del ayer



...ico con dos seres del espacio: Asthar Sheran ... físico de Woodok



nucleares o utilización de la energía atómica; que no maltrate más el hombre el habitáculo que tiene, la Tierra; que no envenene los mares o los ríos, que se detenga la desforestación, etc. Le notifica que vaya a Coimbra para ponerse en contacto con Lucía, la monja de clausura que en 1917 contempló a la Virgen María junto a sus dos primos en Fátima. Giorgio la conmina a acompañarle por el mundo para difundir el mensaje que recibió, pero la monja manifiesta que tendría que recibir una autorizacín del Papa para poder abandonar la clausura. Lucía rechaza el llamamiento celeste y antepone la decisión del Papa al de la Virgen.

El 2 de septiembre, Giorgio Bongiovanni entra en éxtasis en la plaza de Fátima y empieza a sangrar por la palma de las manos. Los estigmas van adquiriendo diferentes formas. Las marcas de sus manos contienen una simbología cósmica. Los hermanos vienen a España en junio del 90. Han ofrecido una serie de conferencias divulgando toda esta labor, en Barcelona, Madrid y Vigo, con asistencia de emisoras de radio, TVE y regionales, aunque la de Madrid no ha emitido nada. Silencio absoluto.

Filippo Bongiovanni, por su parte, afirma que ha mantenido contactos directos con un ser que se llama Ithacar.

Emilio Laffite conoció a Siragusa en el año 79 y, asimismo, se ha puesto en contacto con los hermanos Bongiovanni. También Genaro León los conoce. Aquí, con sus medios modestos, intentan difundir las experiencias de aquellas personas y una serie de mensajes.

El representante en Madrid de la revista «Non siamo soli» es Antonio Pastor. Recientemente declaró que se

...oy, ángeles del ayer



...ico con dos seres del espacio: Asthar Sheran ... físico de Woodok



nucleares o utilización de la energía atómica; que no maltrate más el hombre el habitáculo que tiene, la Tierra; que no envenene los mares o los ríos, que se detenga la desforestación, etc. Le notifica que vaya a Coimbra para ponerse en contacto con Lucía, la monja de clausura que en 1917 contempló a la Virgen María junto a sus dos primos en Fátima. Giorgio la conmina a acompañarle por el mundo para difundir el mensaje que recibió, pero la monja manifiesta que tendría que recibir una autorizacín del Papa para poder abandonar la clausura. Lucía rechaza el llamamiento celeste y antepone la decisión del Papa al de la Virgen.

El 2 de septiembre, Giorgio Bongiovanni entra en éxtasis en la plaza de Fátima y empieza a sangrar por la palma de las manos. Los estigmas van adquiriendo diferentes formas. Las marcas de sus manos contienen una simbología cósmica. Los hermanos vienen a España en junio del 90. Han ofrecido una serie de conferencias divulgando toda esta labor, en Barcelona, Madrid y Vigo, con asistencia de emisoras de radio, TVE y regionales, aunque la de Madrid no ha emitido nada. Silencio absoluto.

Filippo Bongiovanni, por su parte, afirma que ha mantenido contactos directos con un ser que se llama Ithacar.

Emilio Laffite conoció a Siragusa en el año 79 y, asimismo, se ha puesto en contacto con los hermanos Bongiovanni. También Genaro León los conoce. Aquí, con sus medios modestos, intentan difundir las experiencias de aquellas personas y una serie de mensajes.

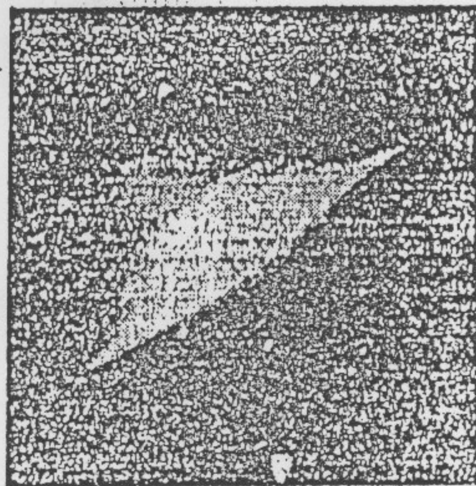
El representante en Madrid de la revista «Non siamo soli» es Antonio Pastor. Recientemente declaró que se

« Dischi volanti » nel 1492

Si hanno sorprese a non finire quando si legge la storia autentica dei Conclavi. Lo storico Infessura ha lasciato il ricordo di «un fatto assai strano» accaduto il 6 agosto 1492 alla vigilia del Conclave dal quale doveva uscire Alessandro VI: « Apparve un miracolo in cielo prima dell'ora terza: furono visti nel cielo verso oriente tre soli grandi e chiarissimi e assai fulgenti; e furono scorti da molte e diverse persone che si erano radunate a vedere. E i cardinali che entravano in Conclave si fermarono sulle scale di San Pietro... ». Come ben si vede un Conclave ha avuto anche... un contorno di «dischi volanti».

Tra storia e fantascienza un singolare episodio raccontato da Antonio Beatillo che mutua la strana apparizione di «ufo» da Giovanni Nauclero

Dischi volanti nel cielo barese quel 12 febbraio di 880 anni fa



Sembra che Bari nei secoli scorsi sia stata teatro di incontri ravvicinati del terzo tipo. Infatti il 12 febbraio del 1106, esattamente 880 anni fa, sarebbero apparsi nel cielo splendente della nostra città i dischi volanti (il cronista del tempo li chiamò stelle). Una intera formazione di «ufo» che sembravano rincorrersi a folle velocità, rischiando talvolta di schiantarsi al suolo, mentre tentavano di abbattersi a vicenda.

Il singolare avvenimento ci è stato tramandato dallo storico Antonio Beatillo, gesuita, che nel 1637 dette alle stampe la prima storia di Bari («*Historia di Bari principal città della Puglia*»).

Scrive dunque il Beatillo che «comparvero su la città di Bari visibilmente a dodici di febbraio, le stelle nel mezzogiorno, come se fosse di mezzanotte, e correano l'une contro dell'altre, a guisa di combattimenti, con mostrar anche di caderne verso terra. Che cosa in particolare ciò presagisse noi sappiamo di certo essendo che stava allora quasi tutta l'Europa, e altri luoghi ancora fuori di lei, in guerra e miserie grandissime».

Lo storico Beatillo, forse pensando di averla sparata grossa (accadeva evidentemente anche a quei tempi) — anche se aveva parlato di guerre stellari — tenne a precisare che il suo racconto l'aveva appreso da una «Cronica» di Giovanni Nauclero, ossia lo svedese Verge, soprannominato «Nauclerus», che visse dal 1430 al 1510 e fu autore di una «Cronaca latina», dai tempi di Adamo fino al 1500. Lo studioso Vito Antonio Melchiorre giustamente ci fa notare che non si sa da dove il Verge abbia attinto i particolari dell'avvenimento nel cielo di Bari, verificatosi quattro secoli prima di lui, così come non si riuscì a reperire il testo della cronaca in questione.

Dunque, realtà o fantasia quel che avvenne il 12 febbraio di circa nove secoli fa? E' certo, che moltissime cose raccontate dal Beatillo sono effettivamente accadute, anche se gli studiosi sono divisi sul giudizio critico su Antonio Beatillo che, oltre uno storico, è stato anche un buon teologo ed un altrettanto bravo linguista.

A lui comunque si deve la prima storia di Bari che — scrive Pasquale Sorrenti — «pur tra la farragine, rimane un libro consultabile e interessante sia pure con le dovute cautele. Nella sua *Historia di Bari* vi sarebbero «molte notizie fantastiche, molte ingenuità, ma anche molto amor di patria, oltre a documentazioni non più accertabili per la perdita degli originali».

Infatti, padre Beatillo è stato accusato di aver trasferito in Fiandra documenti importanti per la nostra storia che non ci sono stati più restituiti. Sorrenti aggiunge anche che come scrittore il Beatillo conobbe l'arte di farsi leggere e la sua storia, sotto questo aspetto, meriterebbe un posto preciso nella letteratura italiana dato il suo indiscutibile valore (il gesuita scrisse fra l'altro l'*Historia della vita, morte, traslazione e miracoli del S. confessore di Cristo, Sabino vescovo di Canosa, protettore della città di Bari* e l'*Historia della vita, miracoli e traslazione del confessore di Cristo S. Nicolò arcivescovo di Mira e patrono della città di Bari*, opere entrambe tradotte in spagnolo).

Detto quindi chi era il Beatillo, ritorniamo a quell'«invasione» del 12 febbraio 1106. Fantascienza anche allora? Un episodio anticipato di guerre stellari? Oggetti volanti di altri pianeti? Certo è, che ancor oggi gli scienziati non azzardano alcuna ipotesi sulle frequenti apparizioni di corpi celesti estranei al nostro cosmo. Figuriamoci se dovessero sciogliere anche l'enigma di nove secoli fa, raccontato per giunta senza dovizia di particolari. Antonio Beatillo si limita soltanto a descrivere il fatto, senza alcun commento come invece era solito fare.

Ma quell'apparizione nel cielo di Bari non fu la sola del passato perchè in seguito, fra il dicembre del 1853 e il gennaio del 1854, furono avvistati altri dischi luminosi. E questa volta a riportarci la notizia è un altro storico, Francesco Babudri, in un articolo pubblicato su un foglio locale nel 1952.

Babudri, riportando testimonianze scritte lasciate da alcune persone un secolo prima (ma non precisa quali), scrisse che questi dischi luminosi solcavano il cielo della città «facendo balzi e capriole all'insù, per precipitare poi nello spazio, ma riprendere subito quota. Altri dischi sembravano scuotersi in preda al tremito che dà l'ubriachezza, per fermarsi quindi in un dato punto, quasi che un gigantesco chiodo che ve li fissasse. Altri ancora si rincorrevano come se giocassero a mosca cieca. Poi, a un tratto, quasi obbedendo a un comando, un guizzo e via di corsa verso quella che noi definiamo la stratosfera».

Visioni anche queste? Chissà, forse i nostri progenitori fantasticavano fra le stelle più di noi.

Liborio Lojacono

Los extraterrestres de h

J.M. Balbuena Castellano

«Non siamo soli» -No estamos solos- es una revista italiana que editan gratuitamente para todo el mundo los hermanos Giorgio y Filippo Bongiovanni, anunciando las experiencias de Eugenio Siragusa o sus mensajes, recibidos por seres extraterrestres.

En nuestra ciudad dos personas, aparentemente sencillas y que no dan muestras de haber perdido el juicio, afirman tener la misión de divulgar las enseñanzas del siciliano Siragusa. Ellos son Emilio Laffite, bombero de Las Palmas, y Genaro León, funcionario municipal. Ambos han intervenido en el Club Prensa Canaria, ofreciendo su versión sobre el tema de los extraterrestres y apariciones de la Virgen María. Es un tema que apasiona a la gente como lo demuestra el hecho de que la sala se llenó. Es un ejemplo de que la sensibilidad de las personas va en aumento, de que se puede producir una mutación de tipo espiritual, ante la existencia de un mundo decadente donde, aparentemente, parece que no triunfan sino la maldad y la injusticia.

Aseguran Laffite y León que ambos fenómenos están relacionados y que cada vez que la madre de Jesús hace acto de presencia intervienen lo que vulgarmente denominamos «platillos volantes» u «ovnis», como ya ocurrió en Fátima, en Chile o en Bordello, en Italia, donde pareció que el Sol se movía, «pero en realidad se trataba de naves extraterrestres».

Se puede creer o no. La fe es libre, pero ellos están convencidos de que los extraterrestres de hoy son los án-





En abril de 1962 Eugenio Siragusa tuvo su primer encuentro fís
(izquierda) e Ithacar (centro). A la derecha aparece el aspecto



...res de hoy, ángeles del ayer







...agusa tuvo su primer encuentro físico con dos seres del espacio: Asthar Sheran ...). A la derecha aparece el aspecto físico de Woodok



nucleares o utilización de la energía atómica; que no maltrate más el hombre el habitáculo que tiene, la Tierra; que no envenene los mares o los ríos, que se detenga la desforestación, etc. Le notifica que vaya a Coimbra para ponerse en contacto con Lucía, la monja de clausura que en 1917 contempló a la Virgen María junto a sus dos primos en Fátima. Giorgio la conmina a acompañarle por el mundo para difundir el mensaje que recibió, pero la monja manifiesta que tendría que recibir una autorizacín del Papa para poder abandonar la clausura. Lucía rechaza el llamamiento celeste y antepone la decisión del Papa al de la Virgen.

El 2 de septiembre, Giorgio Bongiovanni entra en éxtasis en la plaza de Fátima y empieza a sangrar por la palma de las manos. Los estigmas van adquiriendo diferentes formas. Las marcas de sus manos contienen una simbología cósmica. Los hermanos vienen a España en junio del 90. Han ofrecido una serie de conferencias divulgando toda esta labor, en Barcelona, Madrid y Vigo, con asistencia de emisoras de radio, TVE y regionales, aunque la de Madrid no ha emitido nada. Silencio absoluto.

Filippo Bongiovanni, por su parte, afirma que ha mantenido contactos directos con un ser que se llama Ithacar.

Emilio Laffite conoció a Siragusa en el año 79 y, asimismo, se ha puesto en contacto con los hermanos Bongiovanni. También Genaro León los conoce. Aquí, con sus medios modestos, intentan difundir las experiencias de aquellas personas y una serie de mensajes.

El representante en Madrid de la revista «Non siamo soli» es Antonio Pastor. Recientemente declaró que se

geles del ayer. Su presencia aquí se debe a la preocupacín que sienten por el cariz que está tomando la Tierra, salvajemente atacada por los seres que en ella habitan. Al mismo tiempo vienen a recordarnos el mensaje que hace dos mil años anunció Jesucristo, tan sencillo de expresar pero tan difícil de cumplir, a juzgar por lo que observamos hoy en la sociedad: «Amar al projimo como a uno mismo y a Dios sobre todas las cosas».

Los extraterrestres, que son de diversas formas físicas, «proceden de distintos mundos y pertenecen a una confederación intergaláctica; preparan, al mismo tiempo, la segunda venida de Jesús, pronto a manifestarse». Siragusa asegura que ya está entre nosotros, de incógnito. «Lo importante no es el aspecto físico o como pueden llegar hasta nosotros de tan lejos, sino lo que nos comunican».



Estos dos hermanos realizaban desde el año 1985 una publicación mensual de un perió... solos» en el que se recogían la realidad extraterrestre y la labor divulgativa de Eu...

Eugenio Siragusa, un contactado

Eugenio Siragusa era un modesto funcionario de aduanas de Sicilia que en 1952 detectó la presencia de «ovnis». A raíz de ese momento fue preparado para un encuentro físico con ellos. Recibió numerosos conocimientos de varios seres, uno denominado Adoniesis, que está en permanente contacto telepático con Siragusa y que ha sido fotografiado por éste en presencia de testigos, y otros con Asthar Sheran e Ithacar. El encuentro físico se produjo en 1962 en el monte Manfré, en Sicilia.

El sentido cósmico y ecológico de los seres extraterrestres se traduce en el contenido de los comunicados.

«Siragusa transmitió una serie de comunicados dirigidos a los gobiernos del mundo. Se advertía del peligro del empleo de la energía nuclear, se exhortaba a los gobernantes para que coadyuvasen a colocar las cosas en su justo sitio para conseguir un equilibrio dentro de la humanidad, eliminar el hambre, la miseria, y se estableciera una ley universal: «para todos lo necesario, para nadie lo superficial», explicó Laffite.

A partir de estos encuentros físicos, Eugenio Siragusa no ha dejado de difundir sus experiencias, conocimientos y mensajes a lo largo de 38 años. «Los extraterrestres le revelaron que él, entre las vidas anteriores que tuvo, fue el apóstol Juan, llamado el Evangelista.

Se publicaron tres obras en España, a cargo del periodista Victoriano del Pozo. En el primer libro, profusamente ilustrado con fotografías, publicado en el 77, se recogen los mensajes que los extraterrestres expusieron a Siragusa. Además de anunciar la naturaleza de lo que nosotros denominamos extraterrestres, se hacía hincapié en que el proceso degenerativo de la Tierra debía detenerse. El uso de la energía nuclear es peligroso (todavía se realizan explosiones nucleares, con el riesgo de radiación en mares, plantas, animales, personas), incluso para usos pacíficos. Ver las consecuencias de Chernobil. «Por cierto, esta palabra, en idioma ucraniano, significa «ajenjo», y en el Apocalipsis de San Juan se habla de que el ajenjo invade los mares y acaba con la vida que en ellos hay».

Se demuestra la actitud humana en hechos aberrantes e inexplicables, como por ejemplo que se gaste un país, para construir un prototipo de avión, cuyo fin no es otro que destruir y matar, más de 12 mil millones de pesetas, cantidad suficiente para detener el proceso de desertización de Africa. El segundo libro se titula «El anunciador». Aquí se dice que Siragusa no es solamente un contactado. Es el portavoz de la presencia extraterrestre entre nosotros, ángeles del ayer, preparadores de la segunda venida de Jesús, anunciada en los Evangelios.

En los años sesenta, mensajes que hablaban de los problemas de la juventud fueron recibidos y apoyados por Eisenhower. También fueron enviados al Papa Pablo VI, pero no comentó nada sobre ellos, aunque escribió una carta a Siragusa, felicitándolo.

«Lo que dijo Jesucristo hace dos mil años, de forma simbólica, es perfectamente comprensible por la sociedad de hoy».

El tercer libro relata las vicisitudes de Eugenio Siragusa quien, para sus discípulos, fue injustamente encarcelado, bajo los cargos de violación, condicionamiento mental y plagio, tras la denuncia formulada por un matrimonio americano. Después de haber sido esposado y tratado como un criminal, se celebró un juicio en el año 82. Le declararon inocente por ausencia de hechos delictivos y fueron anulados todos los cargos. Por cierto, cuentan que estando encarcelado aterrizó un «ovni» en el patio de la cárcel y a partir de aquel momento se produjeron cientos de avistamientos en un periodo muy corto de tiempo. Poderosas fuerzas adversas de la Tierra, que detectan poder, prefieren que persista una situación de desequilibrio e injusticia en el mundo e intentaron desprestigiar a Siragusa. Un extraterrestre, llamado Woodok, se encarga-ría de pro... quieren at...

Eugenio... formar gr... ñala que «... ésta le libe... haya una... el vínculo... debería se...

Los herm...

Siragusa... manos Bo... Elpidio, y... su misión... tamos solo... tamente p... 1985.

Al mism... vanni emp... ños fenóm... vierte en v... aparece la... Porto San... nas. Afirm... sangre. Le... sión que ot... como es el... Conchita c... divulgar lo... se centra, p... de que la... hombre pu... trucción. S... que lo imp... rra la frate... que no se...



n desde el año 1985 una publicación mensual de un periódico llamado «No estamo
la realidad extraterrestre y la labor divulgativa de Eugenio Siragusa

tuvo, Evan- spaña, no del amen- ublica- nsajes eron a la na- enomi- hinca- tivo de o de la odavía es, con , plan- o para uencias a pala- gnifica de San invade que en

ana en cables, ste un ipo de destruir ones de a dete- ión de ula «El Siragu- ado. Es xtrate- les del

ayer, preparadores de la segunda venida de Jesús, anunciada en los Evangelios.

En los años sesenta, mensajes que hablaban de los problemas de la juventud fueron recibidos y apoyados por Eisenhower. También fueron enviados al Papa Pablo VI, pero no comentó nada sobre ellos, aunque escribió una carta a Siragusa, felicitándolo.

«Lo que dijo Jesucristo hace dos mil años, de forma simbólica, es perfectamente comprensible por la sociedad de hoy».

El tercer libro relata las vicisitudes de Eugenio Siragusa quien, para sus discípulos, fue injustamente encarcelado, bajo los cargos de violación, condicionamiento mental y plagio, tras la denuncia formulada por un matrimonio americano. Después de haber sido esposado y tratado como un criminal, se celebró un juicio en el año 82. Le declararon inocente por ausencia de hechos delictivos y fueron anulados todos los cargos. Por cierto, cuentan que estando encarcelado aterrizó un «ovni» en el patio de la cárcel y a partir de aquel momento se produjeron cientos de avistamientos en un periodo muy corto de tiempo. Poderosas fuerzas adversas de la Tierra, que detectan poder, prefieren que persista una situación de desequilibrio e injusticia en el mundo e intentaron desprestigiar a Siragusa. Un extraterrestre, llamado Woodok, se encargaría de protegerlo contra aquellos que quieren atentar contra él.

Eugenio Siragusa no ha querido formar grupo religioso, ni secta. Señala que «el que entiende la verdad, ésta le liberará». Solo se entiende que haya una iglesia universal unida por el vínculo de la hermandad. La Iglesia debería ser la Humanidad.

Los hermanos Bongiovanni

Siragusa conoció en 1979 a los hermanos Bongiovanni, de Porto Sant Elpidio, y le propusieron colaborar en su misión. Crearon la revista «No estamos solos» que se distribuye gratuitamente por todo el mundo, desde 1985.

Al mismo tiempo, Giorgio Bongiovanni empieza a experimentar extraños fenómenos en sí mismo y se convierte en vidente. Aseguran que se le aparece la Virgen en abril del 89, en Porto Sant Elpidio, sobre tres encinas. Afirmó que la Virgen lloraba sangre. Le elige para realizar la misión que otros se han negado a hacer, como es el caso de Lucía de Fátima o Conchita de Garabandal, en España: divulgar los mensajes, cuyo contenido se centra, principalmente, en el hecho de que la conducta desordenada del hombre puede llevarle a su autodestrucción. Se advierte, una y otra vez, que lo importante es lograr en la Tierra la fraternidad, la paz y la justicia; que no se siga con las explosiones

insta a las más altas esferas, políticas, culturales, sociales del mundo para que den a conocer lo que saben y ocultan desde hace mucho tiempo sobre la presencia de seres extraterrestres en los cielos o en la superficie de la Tierra.

Peligro de una guerra nuclear

«Su presencia no es dañina. Son muy positivos y es falso que intenten causar daño a alguien. Nos hacen constantes advertencias sobre el peligro de autodestruirnos, pero no dicen cuándo puede ocurrir esto. Una nueva guerra nuclear, por ejemplo, sería la causa de esta autodestrucción. Acabaría con la vida de las masas acuáticas y la existente en la superficie de la Tierra. Esto es terrible, pero como no corrijamos nuestra conducta, estamos abocados a ese fin».

La aparente distensión y los cambios habidos en el Este con el derribo del muro de Berlín y nuevos gobiernos en los países orientales, son un auténtico engaño. Las armas nucleares que se han retirado solamente han sido trasladadas de lugar, o sustituidas por obsoletas. Pero los arsenales atómicos no han sido destruidos. Siragusa afirmó que está en curso una cuenta atrás en el tiempo, que comenzó en julio de 1987, de cincuenta meses, como último plazo para que las cosas cambien en el mundo. Al final del cual se cumplirán las profecías anunciadas por la Virgen con la llegada de un asteroide, anunciado en Garabandal.

Solo un giro radical de los gobiernos del mundo y una actitud plenamente positiva podrían detener la catstrofe que se cierne sobre todos nosotros.

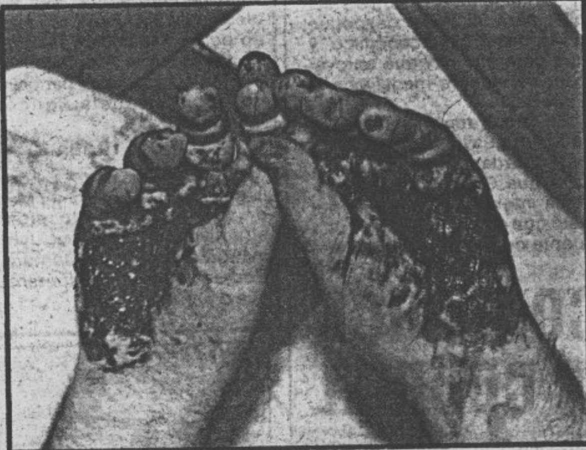
La gente medianamente equilibrada se percata de la actual situación de la Tierra y a dónde puede llevarnos tanta insensatez, destrucción e injusticias. Todo en el universo está relacionado. Nada escapa a sus leyes, nada es casualidad. El ser humano más sensato, más evolucionado, recibe con avidez cualquier tema que trate de ponerle en contacto con ideas trascendentales y metafísicas que no tengan nada que ver con la mediocre actitud humana, que nos está conduciendo a un callejón sin salida.

mantienen medidas y 2 patrones sufrieron amenazas

(Págs. 7 y 16)



del Descubrimiento de América. Un grupo que actúa en toda América latina realizó por su parte un "contra-festejo", al tiempo que el Rey JUAN CARLOS de España hizo pública una invitación a los Jefes de Estado de América latina para una reunión en julio de 1992

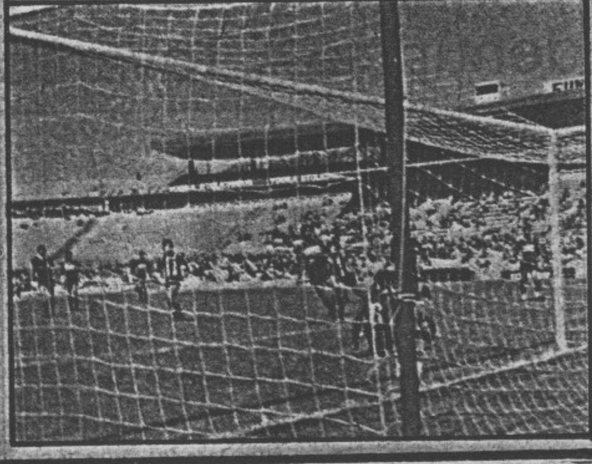


Las venas abiertas de Giorgio Bongiovanni

El trágico testimonio que exhibe este joven —sus manos sangrantes— tornan conmovedora su ocasional presencia en Montevideo. Dice representar el mensaje rencarnado y habla de extraterrestres y del hombre que vendrá

Montevideo "pipón", con casi 29 hs. de fútbol

Cuando mañana suene el último, exhausto pitazo, habrá culminado un insólito continuado de fútbol, con 19 partidos jugados entre jueves y domingo. Gente no habrá ido mucha, pero eso en esta organización tan extraña no interesa demasiado. En la foto, Peñarol rencontrándose con el gol



Giorgio Bongiovanni, el mensaje rencarnado

ANUNCIO SANGRANTE DEL APOCALIPSIS

Giorgio Bongiovanni asegura que a diario habla con Jesús y la Virgen María, que el caos de este mundo, la Tierra, no pue- visten equipos deportivos de última moda. Los nativos rodean el sillón del fondo de la sala, donde Giorgio espera preguntas. creyendo; yo sufro con Jesús, por eso todos los días, una vez, sangran mis manos; esas seña- les indican que Cristo sufre por

El Tiempo

Fresco, con cielo claro.
Temperatura: 11°. Máxima: 23°
Humedad: 82 %
Vientos: del nor-noroeste, a 8 km.
Próximas horas: ascenso de temperatura, con alguna nubosidad.
Datos D.N.M.

Año X - Nº 2.702

últimas noticias

Montevideo, sábado
13 de octubre de 1990

N$ 700
3 SECCIONES
52 PAGINAS

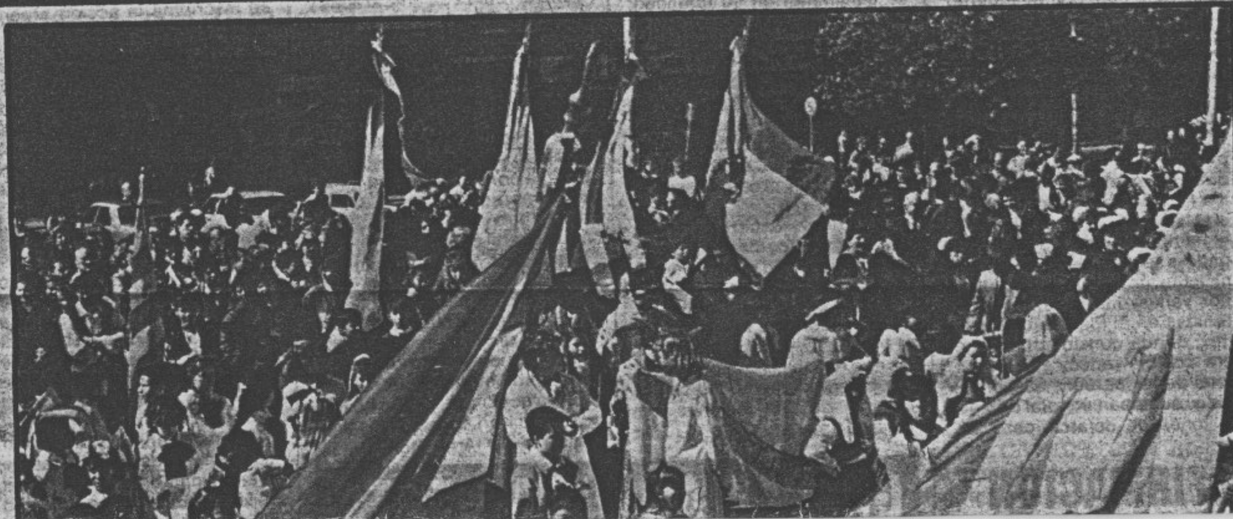
YA HAN MUERTO 70 URUGUAYOS DE S.I.D.A.

(Pág. 5)

LOS PIRATAS DEL ASFALTO TRABAJARON A DESTAJO, CON TURISTAS EN LA RUTA 1

(Pág. 17)

Taxis: se



Festejos, invitaciones y hasta contra fiesta en el Día de la Hispanidad

Con un desfile cívico por la principal avenida, la colectividad española celebró el 498° aniversario

LOS PIRATAS DEL ASFALTO TRABAJARON A DESTAJO, CON TURISTAS EN LA RUTA 1

(Pág. 17)

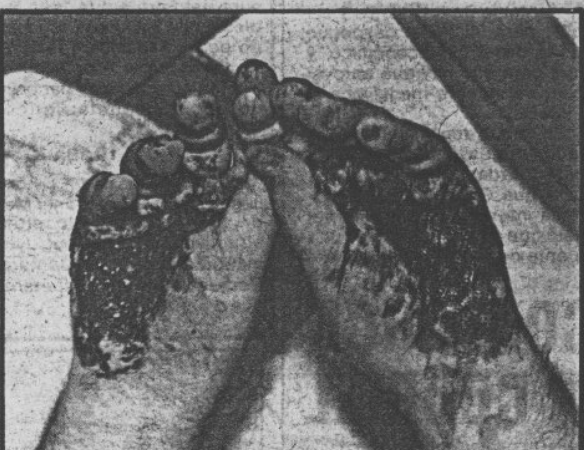
Taxis: se mantienen medidas y 2 patrones sufrieron amenazas

(Págs. 7 y 16)



...invitaciones y hasta contra fiesta en el Día de la Hispanidad

Con un desfile cívico por la principal avenida, la colectividad española celebró el 498° aniversario del Descubrimiento de América. Un grupo que actúa en toda América latina realizó por su parte un "contra-festejo", al tiempo que el Rey JUAN CARLOS de España hizo pública una invitación a los Jefes de Estado de América latina para una reunión en julio de 1992



Las venas abiertas de Giorgio Bongiovanni

El trágico testimonio que exhibe este joven —sus manos sangrantes— tornan conmovedora su ocasional presencia en Montevideo. Dice representar el mensaje rencarnado y habla de extraterrestres y del hombre que vendrá

Montevideo "pipón", con casi 29 hs. de fútbol

Cuando mañana suene el último, exhausto pitazo, habrá culminado un insólito continuado de fútbol, con 19 partidos jugados entre jueves y domingo. Gente no habrá ido mucha, pero eso en esta organización tan extraña no interesa demasiado. En la foto, Peñarol rencontrándose con el gol



El Tiempo

Fresco, con cielo claro.
Temperatura: 11°. Máxima: 23°
Humedad: 82 %
Vientos: del nor-noroeste, a 8 km.
Próximas horas: ascenso de temperatura, con alguna nubosidad.
Datos D.N.M.

Año X - Nº 2.702

últimas noticias

Montevideo, sábado
13 de octubre de 1990

N$ 700
3 SECCIONES
52 PAGINAS

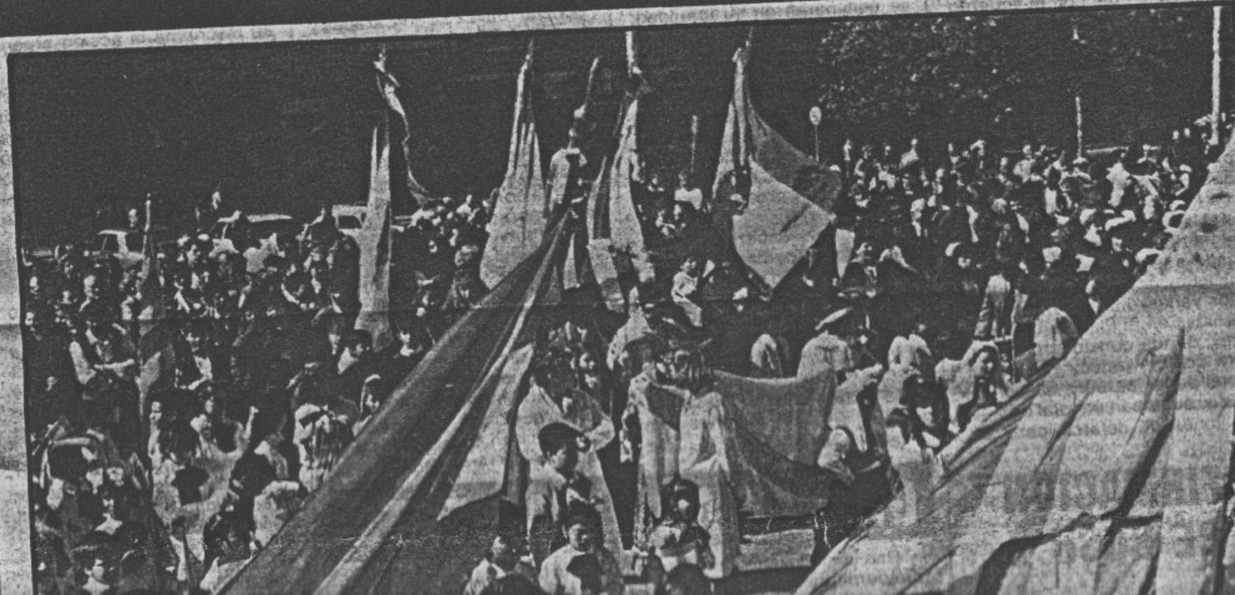
YA HAN MUERTO 70 URUGUAYOS DE S.I.D.A.

(Pág. 5)

LOS PIRATAS DEL ASFALTO TRABAJARON A DESTAJO, CON TURISTAS EN LA RUTA 1

(Pág. 17)

Taxis: se mantienen



Festejos, invitaciones y hasta contra fiesta en el Día de la Hispanidad

Con un desfile cívico por la principal avenida, la colectividad española celebró el 498º aniversario del Descubrimiento de América. Un grupo que actúa en toda América latina realizó por

Giorgio Bongiovanni, el mensaje rencarnado

ANUNCIO SANGRANTE DEL APOCALIPSIS

Giorgio Bongiovanni asegura que a diario habla con Jesús y la Virgen María, que el caos de este mundo, la Tierra, no puede durar mucho más, que los estigmas (marcas) de sus manos, que sangran todos los días como señales divinas, indican el sufrimiento de Cristo ante lo que ocurre en este planeta. También cree que su maestro, Eugenio Siragusa, recibió el 25 de marzo de 1952 un mensaje de un extraterrestre, de los mismos individuos que antes los terrestres llamábamos "ángeles". Desde ese momento comenzó una nueva historia para todos, pero si todos somos los llamados, muy pocos serán los que seguirán hasta la meta. Lo cierto es que se acerca un final, pero, ¿de qué?

LA DESTRUCCION

Las valijas ocupan todo el ascensor de un hotel céntrico, las escaleras y uno de los seguidores de Siragusa-Bongiovanni nos conducen hasta el primer piso. Una sala llena de adeptos, fácilmente se distinguen los recién llegados, que visten equipos deportivos de última moda. Los nativos rodean el sillón del fondo de la sala, donde Giorgio espera preguntas.

"Siragusa es mi padre espiritual, durante quince años aprendimos, con mi hermano Filipo, a despertar el conocimiento interior y a prepararse para lo que hoy vivimos; somos mensajeros y testigos, vemos los datos del nuevo Apocalipsis, que se acerca, cada vez con símbolos más peligrosos, la autodestrucción de esta generación está próxima, y nosotros difundimos el Nuevo Mensaje, que nos es comunicado por Cristo y la Virgen".

La destrucción no será del hombre, "no de todos, quedarán unos elegidos, yo no sé cuándo será ni quiénes se salvarán, Jesús, que ya está entre nosotros, esperando los signos, tampoco lo sabe, sólo lo sabe el Padre".

LA SANGRE

"Por eso yo acepto vivir de este modo, no quiero adeptos, no estoy reuniendo discípulos, ellos se reúnen para esperar, creyendo; yo sufro con Jesús, por eso todos los días, una vez, sangran mis manos; esas señales indican que Cristo sufre por todos, por los que se salvarán y por los que no, y las marcas anuncian su regreso".

¿La Medicina?, "para los médicos la sangría de mis manos son fenómenos inexplicables, sobre todo inexplicables para quienes no creen, yo, por mí, salvaría a todos, pero sólo el Padre sabe quién se salvará, mientras Cristo sufre por lo que ve en el mundo".

LOS HERMANOS EN LAS ARCAS

¿Cuántos son?, ¿quiénes?, ¿dónde?. "Hay grupos que me siguen, pero yo no los he convocado a hacerlo, yo les pido que crean, que crean desde lo más profundo, con coraje, con ansiedad de saber, con razón...., esos grupos se llaman Arcas y sus componentes se definen simplemente como **Hermanos**; hay arcas en toda América latina, Italia, Suiza y España, por supuesto que hay en Montevideo, y también en algunos países de Africa, como Zaire".



GIORGIO y su anuncio: sobrevendrá el Apocalipsis, los pueblos de Latinoamérica serán la base de los nuevos gentiles que heredarán la Tierra

"Viven en comunidad o no, lo que importa es que crean en el nuevo hombre, el nuevo cielo, no que se formen como institución con su burocracia; a mí no me interesan cantidades, sí me importa la calidad".

¿Cómo?, "Yo antes me comunicaba con Jesús en momentos de intenso éxtasis, ahora ya no es necesario ese nivel, otra prueba que el final se acerca; en esos momentos veo un gran globo, como un O.V.N.I., de dónde salen ellos, envueltos en luces, y Jesús me habla, me da su mensaje, también la Virgen...".

LOS ESCOGIDOS

"Y, cuando me habla, me insiste en que busque los escogidos en esta tierra bendita, en Latinoamérica, donde hay más sufrimiento y sensibilidad; con estos pueblos formaremos el Nuevo Pueblo de Dios; por eso, insisto, no es el fin del hombre, es el fin de esta generación, vienen los nuevos gentiles de Galilea, y serán de estos lares...".

Recuerda que en Zaire hay una comunidad importante que también espera, "pero al resto del mundo no le llega el mensaje, están muy cómodos en sus

LA VIDA, LOS O.V.N.I.

Esto es: "en otros planetas se ha llegado al estado de **angelización** necesario, y ellos trajeron el mensaje, pero al fundar las religiones dejaron que el mensaje se difundiera, y los hombres fracasaron el el testimonio, por eso yo me mantengo fuera de toda línea, la religión separa, yo quiero unir, y ser testigo; el enviado de la iglesia argentina a un programa de TV se convenció, pues le mostré hechos, y anticipé la llegada de una época sin personas corruptas, con personas incorruptibles y sin corrupción".

"Sería ridículo pensar que sólo en este planeta hay vida; piense que si tomamos un puñadito de arena del desierto, los granos harían una fila de dos quilómetros, si pensamos en todo el Sahara, podría ser que el número de soles fuera similar al de granos de arena en todo el desierto, ¿por qué sólo habría vida en la Tierra?...

"Lo que sucede es que hay mundos avanzados, más cerca del Padre, que vinieron a enseñar, pero no les oímos, y ahora viene el castigo, que yo no quiero, porque yo los amo a

La afirmación es de sus seguidores: "dos de los niños de Fátima murieron, el tercero rencarnó en Giorgio, la Virgen le mandó recorrer 24 ciudades del mundo y revelar el mensaje de Fátima.

En Montevideo, la desobediencia de Fátima será difundida mañana (a las 17), el lunes (a las 18:30) y el jueves (también a las 18:30), en el Ateneo. Así lo afirma una invitación bajo el lema **Del Cielo a la Tierra** y sobre la frase **Non Siamo Soli**.

Mientras, las manos sangran a la vista de todos. En la pequeña sala del hotel céntrico, la duda también corre.

¿Cómo? "Yo antes me comunicaba con Jesús en momentos de intenso éxtasis, ahora ya no es necesario ese nivel, otra prueba que el final se acerca; en esos momentos veo un gran globo, como un O.V.N.I., de dónde salen ellos, envueltos en luces, y Jesús me habla, me da su mensaje, también la Virgen...".

LOS ESCOGIDOS

"Y, cuando me habla, me insiste en que busque los escogidos en esta tierra bendita, en Latinoamérica, donde hay más sufrimiento y sensibilidad; con estos pueblos formaremos el Nuevo Pueblo de Dios; por eso, insisto, no es el fin del hombre, es el fin de esta generación, vienen los nuevos gentiles de Galilea, y serán de estos lares...".

Recuerda que en Zaire hay una comunidad importante que también espera, "pero al resto del mundo no le llega el mensaje, están muy cómodos en sus posesiones, en su bienestar material; fomentan el caos, la dispersión, el olvido; Latinoamérica conoce la pobreza".

"Y a esta tierra va el mensaje, si la Humanidad no pone las cosas en su justo punto, si no hay Justicia, la señal no se escucha, se promueve el caos, se debe esperar el gran castigo, anunciado en el Tercer Mensaje de Fátima; y ese anuncio es el que la Iglesia institución se niega a hacer".

EL LLAMADO

Repite: "no es el fin del hombre el que se acerca, es el de la generación, viene la nueva era, yo fui escogido para nombrarlos, para difundir, para testimoniar, con mis estigmas, a esos hombres íntegros que van a heredar la Tierra; Jesús es el jefe, el de los ángeles de ayer y los extraterrestres de hoy, nosotros anticipamos su llegada".

"Todas las religiones se iniciaron haciendo este llamado, al coraje, a superar el caos, a vivir intensamente la fe, pero luego los hombres, que no las fundaron, invirtieron los papeles, y hoy importa más la institución que el mensaje..."

¿Quiénes? "Las fundaron los extraterrestres, los ángeles, de pueblos donde ya no existen estos caos, estos olvidos; que viven en otros planetas".

monio, por eso yo me mantengo fuera de toda línea, la religión separa, yo quiero unir, y ser testigo; el enviado de la Iglesia argentina a un programa de TV se convenció, pues le mostré hechos, y anticipé la llegada de una época sin personas corruptas, con personas incorruptibles y sin corrupción".

"Sería ridículo pensar que sólo en este planeta hay vida; piense que si tomamos un puñadito de arena del desierto, los granos harían una fila de dos quilómetros, si pensamos en todo el Sahara, podría ser que el número de soles fuera similar al de granos de arena en todo el desierto, ¿por qué sólo habría vida en la Tierra?

"Lo que sucede es que hay mundos avanzados, más cerca del Padre, que vinieron a enseñar, pero no les oímos, y ahora viene el castigo, que yo no quiero, porque yo los amo a todos, pero viene el castigo, y el Padre decidirá".

GIORGIO

Tiene 27 años, desde el 2 de setiembre de 1989 sus manos sangran una vez al día... "Inexplicable". "La "ciencia" y la **religión** son, ambas, hipócritas, mienten o niegan, se fundamentan unos a otros, científicos y religiosos, no puedo conciliarme con quienes niegan a Dios, al verdadero Padre, el reconocimiento de Jesús debe ser vital, creativo, real, no institucional, nosotros somos hermanos, nos mantenemos entre hermanos y difundimos el mensaje, la religión olvida a sus padres, no reconoce a esos ángeles, los extraterrestres",

"Desde que conocimos a Siragusa las profecías se siguen cumpliendo, el mensaje es el mismo: la Tierra sin agua, contaminación, Chernobyl, la tragedia del Challenger, la desviación del eje magneto-esférico". Ahora vendría el pasaje de un asteroide, y sus consecuencias, para luego de agosto de 1991; y "seguirá actuando la droga".

Como el Mensaje de Fátima, revelado a tres niños (Jacinta, Lucía y Francisco) en mayo de 1917. De los tres mensajes, el tercero no se ha dado a conocer oficialmente.

cia de Fátima será difundida mañana (a las 17), el lunes (a las 18:30) y el jueves (también a las 18:30), en el Ateneo. Así lo afirma una invitación bajo el lema **Del Cielo a la Tierra** y sobre la frase **Non Siamo Soli**...

Mientras, las manos sangran a la vista de todos. En la pequeña sala del hotel céntrico, la duda también corre.

IL FATTO DI OGGI



un'inchiesta in una pagina, di Enzo Biagi

La superstizione? Non conosce frontiere

«Nella vittoriosa partita contro il Galles, Trapattoni ha riesumato l'acqua santa. La mania dei portafortuna ha sempre contagiato anche i vip: da Eisenhower a Reagan, a Leone»

Prima dell'inizio delle partite di calcio della nazionale Giovanni Trapattoni prende una bottiglietta di acqua santa e ne versa una parte sul campo. Giovanni Trapattoni è cattolico praticante, ma quel gesto è scaramantico; è una superstizione. Gesù non fa parte della squadra, ma siede in panchina: è una riserva di lusso.

L'inquietudine spinge ovunque la gente verso l'esoterismo e l'astrologia. Il mito del progresso è caduto e la scienza non ha sconfitto l'irrazionale: c'è crisi delle coscienze e c'è bisogno del sacro. Così si moltiplicano le sette e le truffe: i templari e gli ufologi, i dianetics e la Fraternità bianca universale. C'è chi distingue la magia bianca da quella nera: ma non si cerca la pietra filosofale, si traffica invece contro il malocchio. Fiorisce il mercato dell'occultismo, e per le malattie indecifrabili si va dal pranoterapista, quello che guarisce con l'imposizione delle mani, tariffe adeguate alla gravità della situazione. Un talismano contro la malasorte può costare anche milioni, e anche i filtri d'amore hanno un prezzo. C'è chi crede nella cabala e gioca i numeri, e chi agli spiriti e cerca l'appuntamento.

Lo avrebbero stabilito tre medici inglesi: le linee della mano non mentono. Guardate bene il palmo: c'è scritto il vostro destino. Nella pelle è tracciata la parabola della vita, parte dalla base dell'indice, affermano gli esperti britannici, e si distende verso il braccio. Se c'è qualche segnetto trasversale, brutta faccenda, se si interrompe subito, guai imminenti. È una vecchia diceria nella quale sembra coinvolto anche Leonardo da Vinci, ritenuto persona seria. Il quale sarebbe andato a fare alcuni controlli sui caduti in una guerricciola: se la teoria era vera, avrebbero avuto tutti la stessa traccia premonitrice. Non la vide e continuò a pensare, suppongo, che anche a chi ha lo sguardo acuto è difficile individuare, su qualche centimetro di epidermide, l'incidente automobilistico, l'epidemia di influenza.

Ho paura dei veggenti e condivido l'affermazione biblica: «Beato l'uomo perché non conosce la sua sorte». In ogni caso, ho dato un'occhiata al mio arto sinistro: bellissimo.

Gli italiani, in genere, vogliono sapere: il loro rapporto con il mistico e l'invisibile è intenso. Pare che operino 150 mila maghi, protetti da sindacati e da albi corporativi. Hitler aveva il suo astrologo di fiducia, come Reagan, Eisenhower si affidava ai tarocchi: tutti cercano di intravedere il futuro. C'è chi crede nell'oroscopo perché, secondo il filosofo Theodor Adorno, «soddisfa i desideri di persone convinte che gli altri sappiano su di loro e su quello che debbano fare più di quanto non siano in grado di decidere da sé». Quattro italiani su cinque lo consultano sui giornali: le donne con maggiore intensità.

Si tengono anche convegni a San Leo per ricordare la memoria e le opere di Cagliostro, avventuriero e mago, che fu condannato dall'Inquisizione e che oggi, assicura Umberto Eco, per quei reati verrebbe assolto. Aveva fondato un rito egizio-massonico: e allora? Garantiva di essere in grado di trasformare qualsiasi metallo in oro: e che cosa fanno certi gestori di fondi di investimento? Guariva i malati che parevano condannati: dov'è il reato? Quando stava per andarsene, chiuso in una cella chiamata «del Pozzetto», commentò con distacco: «Il mondo è sempre uguale. Gli uomini non imparano nulla, e cadono a ogni generazione negli stessi errori». Ma lo sapete che Brescia è la capitale del talismano? Che in questa nobile città opera il supermercato dell'assurdo? Basta scrivere all'«Arcana Center», oppure al «Chat Noir», per ricevere dietro pagamento lo «slip magnetico», capace di «rigenerare una forza tale da trasformarvi in macho». Allora perché stupirsi se c'è chi crede che il mago Stella è capace, con la forza del pensiero, di far muovere le automobili dei bambini pronunciando la formula: «Bibidi, bobidi, bù»? ■





L'allenatore Giovanni Trapattoni con la fiala di acqua santa da versare sul campo di gioco. Sotto, i coniugi Bush e, a destra, Giovanni Leone.

PER CHI CI CREDE

- **Tenersi alla larga dal 13: negli hotel Usa non esiste la camera 13.**
- **Evitare il verde: colore dell'ossido di rame, che è un potente veleno.**
- **Non rovesciare il sale e non passare le saliere. Al tempo dei Borgia venivano usate per i delitti: servivano a nascondere l'arsenico.**
- **Rifiutare gli aghi: dono delle streghe che costringevano le ragazze a pungersi per l'eternità.**
- **Guai a passare sotto una scala appoggiata al muro: secondo gli egizi spezza un triangolo emblema della perfezione.**



Non è vero ma ci credo. **Come primo atto del governo, Romano Prodi, nel maggio del 1996, evitò di giurare: era venerdì 17. ● Nurejev, prima di entrare in scena, sputava tre volte dietro le spalle. ● Max Biaggi, tutte le volte che va in moto, indossa gli stessi calzini e gli stessi slip. «Però li lavo», dice. ● Fra i personaggi che girano con il «cornetto» in tasca: Lamberto Dini, Elenoire Casalegno, Antonio Bassolino, Asia Argento, Dolce&Gabbana, Eva Cavalli. ● Si sono affidati alla potenza delle mani, esibendo le «corna»: Carlo Azeglio Ciampi quando era ministro del Tesoro, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, George W. Bush e consorte, Giovanni Leone (con «corna» semplici e doppie), Alessandra Mussolini.**



cesiano, Ognoni Alessan-
broni Michele di Abbia-
Antonio di Pietrasanta,
da di Mele, Pataccia Guido
Carlo di Castelquarto, l'a-
rino, Pizzoni Battista di
tro di Bobbio, Rossi Paolo
amelli Giovanni di Modena,
di Berceto. Sperone Dome-
peziali Demetrio di Padova,
di Torino. Tacchini Giu-
Tallone Camillo di Novi,
di Feltre, Toriello Barto-
Tarolla Angelo di Rovigo,
stelnuovo Scrivia, Vincenti
Zanoni Andrea di Bos-

ni contestate.

ata delle elezioni dichiarò
ne di Calmirri nel collegio

ure dichiarato contestato
brini nel collegio di San-
cearo nel collegio di Regal-
nel collegio di Ortona, di
di Mantova.

ta olandese accol-

enne in via Ricasoli, gra-
to, Cristiano Moldermann,
o, trentenne.
a sconosciuti individui a

MI DALL'ESTERO

otizie d'Oriente.
giro d'ispezione.

aprile, ore 7 20 p.
a è in grande allarme
pessime notizie d'O-
ficano grandi ribassi.
a Londra che il gene-
è recato improvvisa-
nare i presidii del Me-

Austria e la Bulgaria
eparativi militari.
ri di Alais e dintorni
ando.

in viaggio.
della Repubblica par-
l'annunziato viaggio in
erà una settimana. Sarà
l presidente del Con-
stro dell'interno, non-
sa militare.
erà a Nantes, dovendo
glio generale dei Vosgi.

rcitazioni militari.
e le grandi manovre
o dirette quest'anno
France, membro del
re di guerra.
eranno il primo ed il
esercito, la dodicesima
eria, tre divisioni di
brigata della fanteria
batterie d'artiglieria
nno luogo nei dintorni

ramma di famiglia.
nota di Belfort, si è
rsa notte il cadavere
enditore di scope, qua-
la gola tagliata e pa-
capo, fatte con un'ascia
so di lui.
potuto subito accertare
ciso dalla moglie e da
ati, infatti, avrebbero
litto, dichiarando di
ti dalla brutalità del

d'assise di Digne ha
t'anni di lavori for-
diere italiano Antonio
assassinò presso Bar-
compatriota quattor-
Damiano, per rubargli
di lire.

e Transvaal.
aprile, ore 9 20 p.

IL SECOLO - 15/16 APRILE 1897

tranquillo ad un mio semplice ordine telegrafico; io avrei sotto le armi centomila volontari pronti a dare la loro vita per la mia causa. Il mio dovere nella Spagna è di essere attivo e militante. »

L'organo carlista è stato però sequestrato, e gli s'intenta un processo, massime per i suoi commenti entusiastici.

UN AUDACISSIMO NAVIGATORE DEL CIELO

Telegrafano da Chicago all'*Herald* in data 11 aprile:

Questa grande metropoli è eccitata per la comparsa nel cielo di luci moventisi rapidamente e che si credono emanare da una misteriosa nave aerea della quale molto si è discorso da varie settimane.

Alcuni astronomi dicono che invece trattasi di una stella, e il prof. Hough dell'università, dopo accurato studio, afferma quella luce venire probabilmente dalla stella *Alfa orionis*.

Ma fosse una nave aerea, fosse una stella, un oggetto strano venne osservato venerdì alle 9 pom. movendosi veloce in direzione di nord-est all'altezza apparente di 1000 piedi dalla terra: pareva che avesse davanti a sè un globo di luce elettrica e dietro altre luci minori.

Il sig. Harmay, segretario dell'associazione aereonautica di Chicago, dice che era realmente una nave aerea, con un veicolo contenente tre persone; sostiene anzi di conoscere uno di quegli arditissimi viaggiatori.

Soggiunge che la nave fu fatta di carta e parti da San Francisco di California varie settimane or sono: essa terminerà il suo viaggio a Washington.

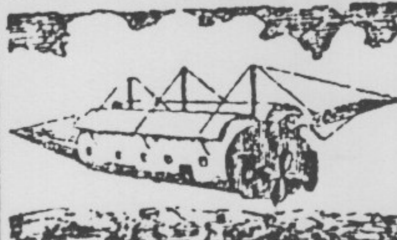
Secondo altri, la cosidetta nave aerea sarebbe un enorme pallone aereostatico.

Un dispaccio da Topeka al *World* di Nuova York annunzia che la strana luce era stata vista nel Kansas il 27 marzo ultimo scorso e che già il 26 l'avevano scorta gli abitanti di Belleville per tre quarti d'ora, finchè rapidamente si mosse in altra direzione del cielo e si dileguò.

Era quella una strana luce azzurrognola.

A Topeka parecchie centinaia di persone la contemplarono dal palazzo del governo fra cui il governatore sig. John W. Leeds.

È noto che varie macchine volanti si sono inventate in questi ultimi tempi nell'ovest degli Stati Uniti. La più notevole è quella



del signor Smith di San Francisco. Rassomiglia nella forma ad un razzo avendo una prora conica e alla poppa un'elice propulsatrice messa in funzione dall'elettricità. Due ali, una su ciascun lato del vascello e correnti per tutta la sua lunghezza, s'alzano e cadono dalla cima del cilindro. L'elice fa 1500 rivoluzioni al minuto: le ali poi danno da 15 a 20 colpi al minuto; il cilindro è alto 145 piedi compreso il cono, avendo 39 piedi di diametro. Contiene 89,593 piedi cubici d'idrogeno e vi si impiegarono 16,000 piedi quadrati di alluminio.

Di questo metallo sono composte le macchine.

L'inventore pochi mesi sono dichiarò che con tal macchina sperava volare in 40 ore da S. Francisco a Nuova York.

Il nostro disegno della macchina Smith è tolto dal *New York Herald*.

Secondo un ultimo dispaccio da Chicago in data 12 la macchina volante, che fu realmente veduta nelle ultime settimane in più luoghi degli Stati Uniti, ma specialmente a Omaha, Kansas City, Chicago, Belleville, fu costrutta non dal signor Smith ma da un meccanico di Omaha nello stato di Nebraska, chiamato Clinton.

A tutti quelli che la videro essa è parsa come una grandissima luce maestosa moventesi a grande altezza nel cielo.

credevano fos

ECHI

Duecentoqua
Un giornale
di Glocester b
una ferrovia e
Questa carr
sessanta piedi
persone; ha il
via sarà ad u
L'inventore
giungerà una
coi treni ordi
Figurarsi d

Il femminis
Pare che la
signorine di
il loro assegn
scarso, s'imp
telefoniste.
In una gra
rina molto in
e del suo spi
zione dell'As
una sala d'as
vere i reclam
vano. Ma gli
sticamente t
tutti davanti
valtzer. La a
Infatti era
pane, coi gir

Una piogg
Nella nott
spaventevole
di Graulges,
« La matt
nir de la D
tanti di Gra
sogliole, spa
erano nei gi
campi, nelle
sommai Se
spini delle t
« Molti c
mangiarono
quei pesci,
dal diavolo
Il fenome
scienziati s
diario.

Per finir
Tremarel
in duello a
della stazio
primo paes
è stato fis
Spaccone
torno.
— Siete
mandò Tr
— Assol
— Allor
— Perc
— Vi fa
una trent

NOTA

DELL



Si son
nel pani
che han

Spiega

L'ANN

15 apri
l'Associazi

nocua, essendo quei
uati a tale distanza,
l centro di riforni-
da far sì che le
rebbero gravate di
ionalmente elevato.
nemmeno esclusa l'i-
Ghedaref ed il Gal-
affluire col tempo
Agordat anche i
tiopia meridionale,
giungevano in copia

i dell'Etiopia meri-
rorio, zibetto, miele,
i, oro, ecc.) erano
te la dominazione
an, a circa 6 o 7
nnue e ad altret-
ei prodotti europei
tati.
otti provenienti dai
adesso sono per la
tratti a Zeila per
rca L. 355,500, non
convergerli ad Ob-
rea fu sempre le-
scambio di prodotti
modo speciale al

nia alimenta poi
tante corrente di
, l'Hediaz e l'India
no gli ultimi dati
anali. Dallo studio
ulta il vero carat-
, finora misconosci-
to il falso criterio
ni sulla reale im-
co-commerciale del
mar Rosso, la cau-
nostri insuccessi.
ò e non deve con-
enza relazioni col-
ian, disinteressata
tesi lungo le co-
iatiche e dei quali
tramite secolare.
riguardarsi come
ante di essi, non
i affinità etnogra-
na sopratutto per
eografica eminen-
a.
dizioni climatico-
occupa, rispetto

15 aprile 1897

dalla carta d'investitura, s'impegnasse, mercè un sussidio temporaneo da parte del Governo, a promuovere su vasta scala l'agricoltura, a rinvigorire i commerci, ed allargare la rete stradale, in modo, da rendere proficuo un possesso che finora ci è costato soltanto sacrifici di danaro e di sangue.

LA MISTERIOSA APPARIZIONE
d'una nave aerea negli Stati Uniti

L'altro di i giornali americani pubblicavano dispacci da Chicago nei quali si diceva che la città era sossopra in causa d'un misterioso globo luminoso che, da due notti, si vedeva librarsi nell'aria, a circa 350 metri sul livello del suolo, e che si spostava rapidamente in vario senso. Si aggiungeva che sotto di essa apparissero altre luci minori. Si cominciò a discutere sul fenomeno: alcuni lo ritenevano una meteora luminosa, altri una macchina da volare, altri finalmente pensavano potesse essere una mistificazione prodotta per mezzo d'un grande pallone.

Telegrammi da Topeka, nel Kansas, dicevano che l'immenso globo di fuoco era stato visto anche colà, durante la notte. Ma indarno gli occhi ed i canocchiali si puntavano verso di esso per vedere che fosse; nulla appariva tranne una forma luminosa.

Un telegramma da Chicago al *New York Herald* c'informa ora che il mistero è svelato. Immaginarono alcuni di fotografare il globo, come si fa pei pianeti, e la negativa riprodusse abbastanza chiaramente le forme di una nave aerea, in forma di sigaro, su cui appare il profilo d'un uomo.

Finalmente un uomo d'Osuaha, per nome Clinton, fece sapere d'essere inventore d'una nave aerea, e di avere intenzione di farla vedere in azione durante la prossima settimana. La curiosità del pubblico è ora vivissima negli Stati Uniti; da qualche giorno non si parla d'altro.

DAL CANTON TICINO

Ad
mun
alle o
si riun
maver
getti a
Era
siedev
chelli.
Ape
gnor
norana
sia a
munic
mese,
scarro
da af
Ronch
Il s
stargl
rosim
die si
cio da
medes
firmar
Il c
sce la
plora
vedim
Qui
zio in
die m
po di
Su
consig
zione
carica
trodo
glianz
piazze
mere
Il c
anch'
due f
non f
si ev
furti
conti
La
Il
zione
facci
porti
megl
del r

Carlo Maria Bocca
rettore
Santa
per as-
one.
assas-
vera
an an-
ria im-
ccusato,
atto era
ando lui
o coatto
e riuni-
La mat-
zogiorno
sul corso
il quale
o lavoro
su un
Zolesi,
al punto
ato iden-
mazione:
roba da
e poi rila-
uo conto.
ta anche
con sè
e il Sas-
i mentre
o.
le di To-
per la co-
gnardo è
Società
prile:
è imban-
rto e dei
pre 9 15.
mmissario
rmata per
gano tre
munici-
d'Aosta
le il Duca
ncipe Seg-
lazione al
Alle ore
la cinque
in onore
chi, le au-
Polo.

vincie

nteressatavi
o Infantile
di L. 250.
- Oggi ebbe
della Lega
e provincia
, ogni parte
to cinquanta
Alfonso Man-
rvenuti pas-
iale, indi alla
a presidente
te il maestro
mali, Vennero
lirettrice delle
ngele, Penac-
roli Liberata,

IO

li, ved. Urtolla,
en. Gaspare Fi-
dell'avv. Glo-
lia.

Esiste la macchina per volare

Luci misteriose nell'aria — Loro spiegazione — La macchina per volare? — Le dichiarazioni di Hammar — L'inventore è Clinton — La macchina volante fotografata e descritta.

Sotto questo titolo sensazionale il *New York Herald* (edizione di Parigi) pubblica un lungo telegramma da Chicago in data 12 aprile, nel quale è detto che fu visto passare nell'aria un battello aereo, che esso venne fotografato mentre era in moto e che ne è inventore un certo Clinton di Omaha.

***

Da parecchio tempo gli abitanti della regione compresa fra Omaha e Chicago erano meravigliati assai per l'improvvisa apparizione in cielo di punti luminosi, di luci scintillanti nella oscurità della notte.

Di queste strane luci roteanti nello spazio e delle supposizioni fatte per ispiegarle, ho già parlato a parecchie riprese e nelle " Briciole „ e nel " Corriere scientifico. „ Osservazioni più attente rivelarono poi che esse erano seguite da una massa nera della forma di un sigaro. Si disse subito allora che provenivano da un aereostato dirigibile, o da una macchina per volare. Le fantasie si eccitarono e la curiosità si acuì in tutti: tanto più che le misteriose luci ricomparivano nel cielo sempre con maggior frequenza.

Ci fu allora chi volle spiegarle come uno scherzo di qualche pratico aereonauta burlone, altri — certamente più... audaci — pretesero di cercarne la spiegazione scientifica nei fenomeni meteorici; altri — invasi da fanatismo religioso — le credettero segni precursori della fine del mondo ed altri ancora affermano severamente che si trattava di una vera e propria nave aerea!

E' notevole a tal proposito la dichiarazione che molti cittadini conosciutissimi e molte notabilità di Kansas rilasciarono al corrispondente del *Times*. In questa essi affermano d'aver visto uno strano corpo illuminato e scintillante volteggiare nell'aria e che " dalla sua configurazione possono arguire essere questo un vero battello aereo. „

Ad ogni modo, a togliere ogni e qualunque dubbio concorsero, venerdì scorso, le affermazioni sensazionali del signor Hammar segretario della società Aereonautica di Chicago.

Egli dichiarò che " le strane luci vengono appunto da una aereonave a forma di sigaro e munita di una piccola camera capace di contenere tre persone. „

Per dar poi maggior carattere di verità a quanto affermava, soggiunse che egli conosce uno degli incogniti e misteriosi viaggiatori.

La nave — sempre secondo il signor Hammar — partì qualche settimana fa per un viaggio di prova da San Francisco a Washington.

Contemporaneamente al divulgarsi di queste notizie giunsero da ogni parte dei dintorni di Chicago telegrammi annunzianti la strana apparizione della stranissima macchina.

***

Immaginate ora quale fu lo stupore e l'ammirazione dei cittadini di Chicago alle affermazioni di parecchi testimoni credibili i quali dissero di di aver visto anch'essi la curiosa macchina passare nell'aria la mattina dell'11 aprile.

Uno di essi — e parecchi testimoniavano la verità delle sue affermazioni — disse di essere riuscito a fotografare " al volo „ l'aereonave, mentre passava velocissima nelle vicinanze del Rogers-Park.

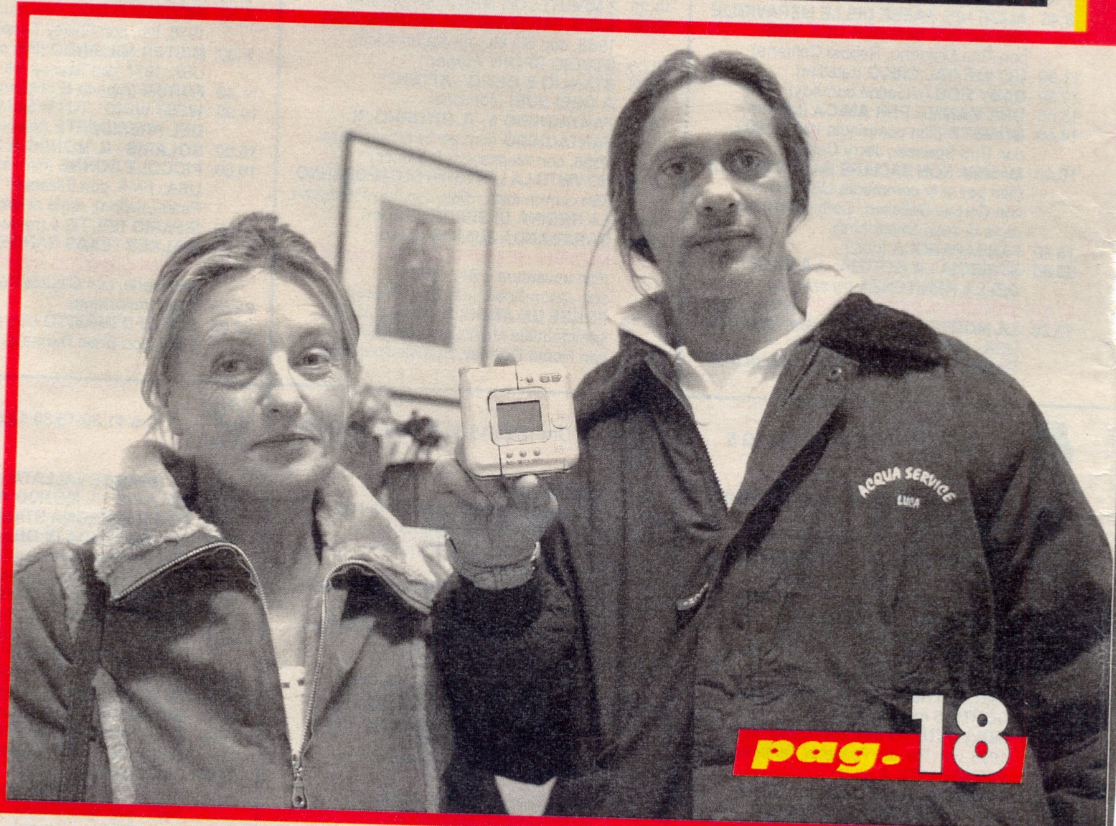
Il corrispondente del *New York Herald* dichiara poi d'aver esaminate queste fotografie, d'aver intervistato coloro che erano presenti quando esse vennero fatte e d'aver ricevuto da loro le più recise affermazioni.

Il nuovo battello aereo non sarebbe munito nè di vele nè di ali, avrebbe la forma di un grosso sigaro nel quale — lateralmente ed a foggia di grandi lenti — sarebbero praticate due aperture.

Uno di coloro che lo descrissero al corrispondente del *New York Herald* affermò di aver potuto vedere, dietro ad un vetro di queste larghe

CORRIERE DELLA SERA 16/17 APRILE 1897

TUTTO DOCUMENTATO CON LA MACCHINA FOTOGRAFICA



pag. 18

Coppia di viaggiatori giura di aver assistito al passaggio in cielo di un UFO

CHE ABBIANO AVUTO LE TRAVEGGOLE?

Dettagliata testimonianza di una coppia di viaggiatori

Dicono di aver assistito al passaggio in cielo di uno strano oggetto non identificato mentre percorrevano in auto un tratto di strada all'interno di un'area nota per il verificarsi di fenomeni insoliti


Tecnologia avanzata

La prima ad accorgersi del bagliore è stata la donna - Il suo compagno ha avuto il sangue freddo di fermare la vettura e scattare alcune foto con la macchina digitale che aveva con sé

C'ERA UN UFO CHE VOLAVA SOPRA D

Ponsacco (Pisa)

Il triangolo Ponsacco-Capànnoli-Lari destinato a diventare famoso come quello delle Bermuda? Certo, come notorietà non è proprio la me-

fino, altra frazione di Lari: *«Lo so che ora mi prenderanno per matta, ma io sono sicura di ciò che ho visto».*

Dunque c'era in cielo questa cosa. Un oggetto che la signora Macelloni

La curiosità ha avuto il sopravvento anche sulla riservatezza, tanto che hanno deciso di esporsi pubblicamente sperando che qualcuno possa dar loro

non identificato mentre percorrevano in auto un tratto di strada all'interno di un'area nota per il verificarsi di fenomeni insoliti



La prima ad accorgersi del bagliore è stata la donna - Il suo compagno ha avuto il sangue freddo di fermare la vettura e scattare alcune foto con la macchina digitale che aveva con sé

C'ERA UN UFO CHE VOLAVA SOPRA D

La curiosità ha avuto il sopravvento anche sulla riservatezza, tanto che hanno deciso di esporsi pubblicamente sperando che qualcuno possa dar loro delle spiegazioni in merito - Il parere di un esperto radioamatore che possiede un attrezzato laboratorio

Ponsacco (Pisa)

Il triangolo Ponsacco-Capànnoli-Lari destinato a diventare famoso come quello delle Bermuda? Certo, come notorietà non è proprio la medesima cosa, eppure i luoghi sembrano essere diventati la meta preferita degli Ufo. Mai come in questo dicembre infatti è stato dato di riportare osservazioni e segnalazioni di fenomeni riguardanti il cielo a ogni ora del giorno e della notte. L'ultimo in ordine di tempo, o almeno l'ultimo di cui si sia saputo, riguarda una coppia che, mentre in macchina percorreva la strada che da Ponsacco porta a Cevoli (che di Lari è una frazione, per chi non lo sa), ha visto... Ha visto cosa?

«Un Ufo. Abbiamo anche le fotografie scattate con una macchina digitale. Non si vede molto, ma quel poco basta e avanza per non nutrire dubbi». A parlare convinta al cento per cento di ciò che dice è Carla Macelloni, 50 anni, che abita a San Ruffino, altra frazione di Lari: *«Lo so che ora mi prenderanno per matta, ma io sono sicura di ciò che ho visto»*.

Dunque c'era in cielo questa cosa. Un oggetto che la signora Macelloni descrive come "marziano", probabilmente con questo intendendo qualcosa di mai visto e di bizzarro, qualcosa aggiunge *«come se ne vede nei film o alla tv»*. Alto nel cielo e intento a volare, a spostarsi, a compiere strane evoluzioni come se volesse essere notato. Extraterrestri in procinto di sbarcare o in partenza?

Carta canta

La testimone non apprezza molto l'ironia. Non cede neppure quando le si fa notare che poteva anche trattarsi di un effetto ottico, oppure di un petardo un po' grosso sparato per aria, se non anche e del tutto comprensibilmente un aereo. *«Non credo, non credo»*, insiste lei. *«Lo abbiamo visto bene. Eravamo in macchina sulla strada*





Carlo Magretti, l'esperto di Pontedera, davanti al computer collegato col satellite che rimanda la visione dell'Italia centro-settentrionale. Accanto, una foto di disco volante che tutti i radioamatori hanno ricevuto qualche tempo fa.

31-12-03 C. VERA

Luca Chiellini e Carla Macelloni, 37 e 50 anni, mostrano la macchina fotografica digitale con cui hanno scattato le foto.





In alto, Carla Macelloni nel punto in cui ha avvistato l'oggetto fosforescente. A sua volta Luca Chiellini indica l'area di cielo dove stava volando l'Ufo.



La foto scattata da Luca Chiellini riportata sul video del computer: il dito indica l'oggetto misterioso comparso nel cielo.

I NOI

che da Ponsacco porta a Cevoli, vicino al cavalcavia dove ci sono sempre le bancarelle dei venditori ambulanti. La prima a vedere l'immagine alta nel cielo sono stata io, poi l'ho mostrata a Luca».

Luca Chiellini, 37 anni, è un livornese dai lunghi capelli che non si fa certo intimorire dagli Ufo. Aveva con sé la macchina fotografica e ha compiuto fino in fondo il proprio dovere. Più taciturno della compagna di viaggio, invece di lanciare alte esclamazioni di meraviglia si è dedicato a scattare immagini dopo immagini. *«Pensate ciò che volete, ma noi abbiamo visto davvero qualcosa di strano»*, ribadisce adesso. *«Inoltre carta canta: ecco qua le foto...».*

A dirla tutta queste foto sono un po' confuse. Ma è anche vero che è sempre così. Del resto se gli oggetti volanti sconosciuti (questo vogliono dire in inglese le iniziali Ufo) si lasciassero riprendere in lungo e in largo non ci sarebbe più mistero e gli esperti avrebbero risolto il loro "caso" già da un bel pezzo. Invece anche questa volta agli appassionati tocca soffrire.

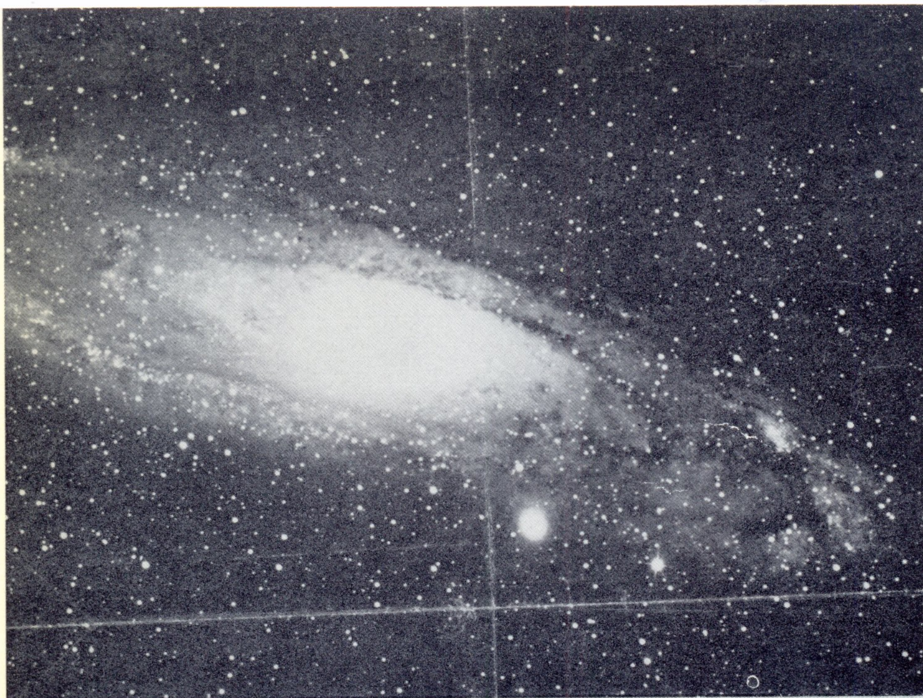
Naso per aria

La disponibilità a raccontare della simpatica coppia di viaggiatori è totale. Si dicono realmente interessati a capire il perché e il percome del fenomeno di cui sono stati spettatori, tanto che ammettono di essersi pubblicamente esposti con la speranza che magari qualche esperto di ufologia possa aiutarli a decifrare il senso di ciò che hanno visto. Una speranza che non va delusa, perché appena la notizia dell'avvistamento viene a conoscenza delle sue orecchie, Carlo Magretti che è appunto un esperto di questi e altri fenomeni del genere si mostra molto interessato a capire.

Il giorno che i due hanno visto l'Ufo nel cielo di Ponsacco Carlo Magretti si trovava nel suo laboratorio e col computer era collegato col satellite che rimanda l'intera immagine dell'Italia centro-settentrionale: *«Il computer non ha segnalato nulla di strano. Però va anche detto che spesso gli strumenti di noi radioamatori non riescono a rilevare il passaggio di oggetti simili a quello che viene descritto. L'unica speranza è che il fenomeno si ripeta».*

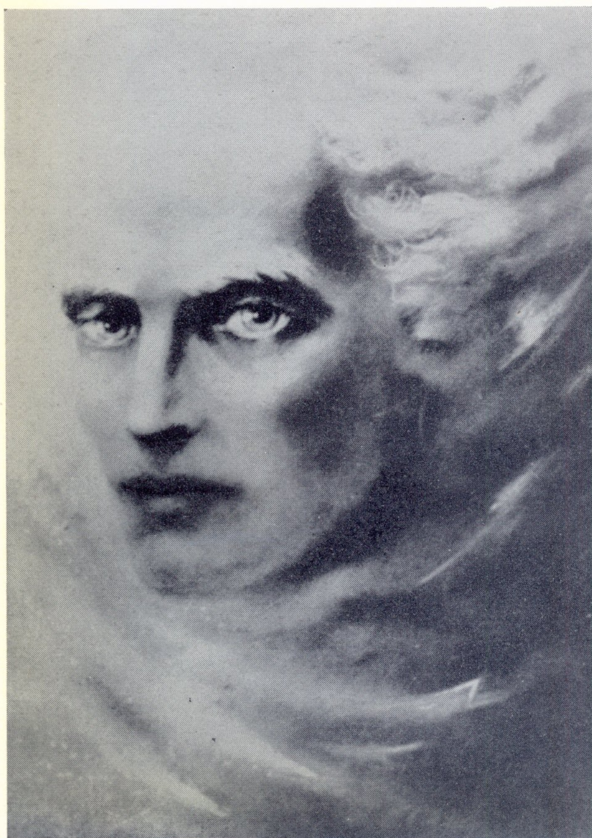
Tutti col naso per aria, dunque, nell'area idealmente circoscritta dalle direttrici Ponsacco-Capànnoli-Lari? Qualcuno, considerato il periodo, ha suggerito che possa essersi trattato di una cometa. Natale e Gesù Bambino vengono per tutti, anche per gli extraterrestri: perché non fare davvero un pensierino su una simile eventualità?

Massimo Demolli



a nebulosa, che appare come una compatta massa luminosa, è composta da una miriade di stelle di ogni grandezza. Pur distando dalla Terra circa due milioni di anni-luc
nebulosa più vicina alla nostra galassia; nell'universo, secondo i calcoli degli astronomi, ve ne sarebbero oltre cento milioni. In realtà, il termine « nebulosa », stabil
gli antichi astronomi, è inesatto: il professor Shapley ha proposto già da parecchi anni di sostituirlo con quello di « galassie esterne », o semplicemente « galassie », gi
é si è scoperto che sono simili alla nostra; in ognuna di esse vi sono certamente numerosi pianeti in cui le condizioni di vita sono simili a quelle esistenti sulla Ter

Extraterrestre dipinto in una notte a seguito dell'apparizione avuta da una medium pittrice.



LE CROCI VOLANTI

Altri avvistamenti in tutta l'Inghilterra

Interpellanza al ministro della difesa

Londra, 26 ottobre.

Per il terzo giorno consecutivo, decine di persone, in varie parti del paese, hanno visto e segnalato alla polizia le croci volanti velocissime, versione alla moda dei dischi volanti. Ben sette contee vantano oggi avvistamenti degli strani oggetti dalla viva luce pulsante, che stanno cominciando a preoccupare davvero la gente. Persino un membro del Parlamento si è sentito in dovere di chiedere al ministro della difesa una parola chiarificatrice: « Deve dirci se stiamo assistendo a manovre di nostri apparecchi, o di macchine strane di un altro paese, o di fatto di un altro pianeta ». Sempre ai Comuni, il sottosegretario per l'aviazione ha riconosciuto che negli ultimi 6 mesi sono stati compiuti 153 avvistamenti del genere.

HOY
EL DIARIO DEL PAIS
Año XIV- Nº 4830 -Asunción, Paraguay, domingo 19 de mayo de 1991. Precio del ejemplar G.800. Edición de 92 páginas.

CACERES ALMADA PASABA LOS FINES DE SEMANA AQUI


Foto: Angel Bogado

* El juez fue a buscarlo ayer, pero ya no lo encontró

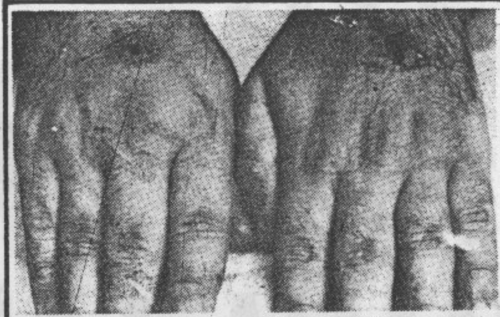
Alejandro Cáceres Almada, hombre fuerte del régimen anterior, pasaba sus fines de semana en esta residencia en Lambaré, según varios testimonios. Enterado de esto, el juez Tomás Damián Cárdenas allanó ayer, a las 6 hrs., la casa en busca del hombre prófugo, acusado de varios delitos económicos. No lo encontró. En la gráfica, el magistrado se retira tras la infructuosa acción.

(Inf. págs. 22-23.)

¿QUIEN SERA SU HABITANTE PRINCIPAL?

Foto: Angel Bogado

Espectacular toma nocturna del nuevo palacio municipal de Asunción. Dentro de una semana serán las elecciones que habrán de develar quién será el primer intendente municipal elegido por el pueblo, el que ocupará la oficina principal del magnífico edificio.



GIORGIO BONGIOVANNI:

Coincidiendo con un aniversario más de la aparición de la Virgen de Fátima a los pastores, de los cuales sólo Lucía - hoy religiosa carmelita - sobrevive, recibimos la llamada de Giorgio Bongiovanni (parte de la cual transcribimos la semana pasada) sobre el final de los tiempos según lo que expresaría el Tercer Mensaje de la Virgen, nunca divulgado por la Iglesia. Bongiovanni dice haber sido designado por Jesús a través de su madre en el mismo santuario portugués y expone lo que él define como el verdadero mensaje y, como prueba de su misión, muestra los estigmas recibidos en Fátima, hace dos años.

"Este es el Tercer Mensaje de Fátima"



La semana pasada, transcribimos parte de la arga conversación telefónica mantenida con Giorgio Bongiovanni sobre sus estigmas y la orma en que él dice, los obtuvo. Según el relato anterior, él fue protagonista de varios encuentros con la Virgen María, quien le ordenó acudir al santuario de Portugal en donde le serían dadas las señales que demostrarían a los hombres su misión.

Hoy, nos dedicaremos al tan discutido y polémico tema del Tercer Mensaje de Fátima, dado por la Virgen a los tres pastorcitos aquel 13

"No debería impedirse su publicación"

—Señor Bongiovanni, es sabido que la Iglesia nunca dio a publicidad el tercero de los mensajes recibidos por los pastorcitos. ¿Por qué ha ocurrido eso, según su opinión?

—Las explicaciones dadas fueron varias. En una publicación del 10 de noviembre de 1984, el cardenal **Ratzinger**, prefecto de la Congre-



Giorgio Bongiovanni y sus estigmas.

La semana pasada, transcribimos parte de la arga conversación telefónica mantenida con Giorgio Bongiovanni sobre sus estigmas y la orma en que él dice, los obtuvo. Según el relato anterior, él fue protagonista de varios encuentros con la Virgen María, quien le ordenó acudir al santuario de Portugal en donde le serían dadas las señales que demostrarían a los hombres su misión.

Hoy, nos dedicaremos al tan discutido y polémico tema del Tercer Mensaje de Fátima, dado por la Virgen a los tres pastorcitos aquel 13 de mayo de 1917.



Los pastorcitos de Fátima en mayo de 1917, mes de la aparición de la Virgen. De izquierda a derecha: Jacinta Mato, de siete años; Lucía Dos Santos, de diez -la única sobreviviente- y Francisco Morto, de nueve años.

"No debería impedirse su publicación"

—Señor Bongiovanni, es sabido que la Iglesia nunca dio a publicidad el tercero de los mensajes recibidos por los pastorcitos. ¿Por qué ha ocurrido eso, según su opinión?

—Las explicaciones dadas fueron varias. En una publicación del 10 de noviembre de 1984, el cardenal **Ratzinger**, prefecto de la Congregación para la Doctrina de la Fe, manifestó que el tercer mensaje no sería revelado para evitar que la profecía se confunda con el sensacionalismo. El mismo cardenal dijo que el tercer secreto correspondía a los anuncios de las Sagradas Escrituras.

—¿Y no le parece lógica la explicación del cardenal? ¿Acaso el conocimiento del mensaje no causaría pánico, o suicidios colectivos como ya ocurrieron con las sospechas de que a fines de siglo pasado habría una catástrofe mundial?

—El sentido de los mensajes de Fátima, la razón del mandato de la Virgen a Lucía y los otros pastores, era hacerlos conocer al mundo, no esconderlos. Entonces, si no se cumple con lo mandado, estamos haciendo más mal a la humanidad, que si dejamos que las cosas transcurran en lugar de hacer algo...

—Pero usted mismo dice que el fin será inevitable. ¿Qué sentido tendría conocerlo o no?

—El sentido es que la gente conozca y revise su vida, que cambie y pueda hallar el camino de la salvación. Por otra parte, la Virgen les pidió a los pastores que ellos lo revelaran. En ningún momento les dijo que entregaran al Vaticano y que el Colegio Cardenalicio ni el Papa lo revelaran o vetaran su divulgación. No les otorgó a otros la decisión sino a ellos...

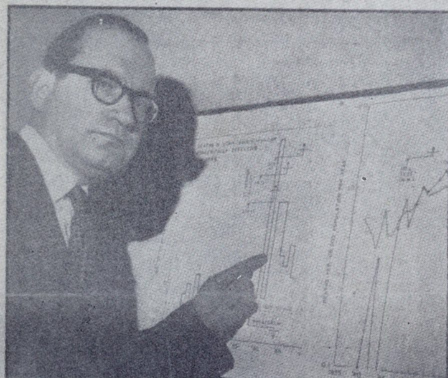
—Pero Lucía es monja y debe obediencia a la Iglesia...

—Sí, pero ¿hasta qué punto?

PAESE SERA Mercoledì 28 gennaio 1970

SCONVOLGENTI RIVELAZIONI DI UNO SCIENZIATO AMERICANO

Un bambino su due ucciso dagli esperimenti nucleari in USA



LONDRA — Il prof. Sternglass illustra i dati statistici sulla mortalità infantile provocata dalla radioattività (Telefoto AP - Paese Sera)

● Secondo il prof. Sternglass, autore di un'inchiesta di gruppo, le precipitazioni radioattive hanno tolto la vita a mezzo milione di neonati in varie parti del mondo

LONDRA, 28. — Una notizia tragicamente sensazionale è quella contenuta nelle rivelazioni dello studioso americano, prof. Ernest Sternglass, secondo le quali mezzo milione di bambini (uno su due) sono morti negli Stati Uniti e nel Regno Unito a causa della radioattività provocata dagli esperimenti nucleari. Il prof. Sternglass, docente di fisica all'Università di Pittsburgh, ha dichiarato che almeno 400.000 bambini di età inferiore a un anno sono morti in America e circa 100.000 in Gran Bretagna nello scorcio centrale degli anni '60 per aver assorbito materiali di precipitazione radioattiva attraverso i cibi e l'acqua bevuta. Il prof. Sternglass, parlando alla radio di Londra, ha affermato che il materiale radioattivo produce danni alle cellule riproduttive dell'uomo e della donna attraverso un meccanismo con il quale il corpo umano elabora lo stronzio 90. Nel periodo massimo degli esperimenti nucleari negli Stati Uniti, ha aggiunto lo scienziato americano, si è avuto un aumento del 100 per cento della mortalità infantile tra i bambini di età inferiore ai 12 mesi. Anche in Gran Bretagna si sarebbe verificato un aumento dell'80 per cento della mortalità.

I sconvolgenti risultati dell'inchiesta condotta da Sternglass e da altri scienziati americani, secondo i quali ogni ulteriore esperimento nucleare della potenza di un megatone porterebbe alla morte di

Ciu En lai sarebbe ammalato

● *Indiretta smentita di*

---

da: IL GIORNALE D'ITALIA, 24/6/68

L'aviazione argentina apre un'inchiesta sui dischi volanti

BUENOS AIRES, 24. — Si apprende a Buenos Aires che l'aviazione argentina ha deciso di aprire un'inchiesta sulle apparizioni di « dischi volanti » segnalate di recente in numerose località del Paese. Il centro d'osservazione di Santa Fe è stato incaricato di raccogliere le informazioni sugli « oggetti volanti non identificati ».

Misteriosa apparizione in Spagna

MADRID, 19 novembre

« Ho visto un essere dall'apparenza umana, alto più di due metri e di un colore verde scintillante », ha dichiarato un cittadino spagnolo che percorreva ieri in automobile la provincia di Huelva. Egli però non è stato in grado di fornire altri particolari perché davanti a questa apparizione è rapidamente fuggito, terrorizzato. Poco prima era già stato vivamente spaventato dal fatto che la sua automobile si era in-

---

CHI LI VEDE FINISCE IN PRIGIONE

Da: settimanale "ABC" N. 40 del 25/X/1968

La CIA (agenzia di controspionaggio) non vuole che si parli degli «oggetti non identificati». L'Aviazione americana ha l'ordine di ignorarli. Per i trasgressori è prevista una pena di dieci anni di carcere e una multa di 10.000 dollari. Ecco i motivi

---

Flying saucers are in the air again

Says IAN HENTE

«THE NEWS», Australia, 12.4.1965



IS THIS A FLYING SAUCER? The object was photographed by Queensland farmer Mr. R. Hall, and the picture, which was kept secret at the time, has just been returned from a check by American experts.

I have just talked with a man who says he saw a flying saucer.

He is Mr. W. A. Hahn, of the Adelaide Hills town of Birdwood.

He was working on his mixed farm on Thursday

UFOs

It is only about 25 years since the first supersonic rocket rose into the skies from Peenemunde, Germany. This year, rockets from the earth will visit